Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Jacopo Sodi
NOTAIO

Repertorio n. 20.086 Raccolta n. 10.093

VERBALE DI ASSEMBLEA
della società "**SECO S.p.A.**"
REPUBBLICA ITALIANA

REGISTRATO a Firenze
in data 24/11/2026
al n. 46155 serie 1T
Esatti Euro 200,00

L'anno duemilaventisei il giorno ventiquattro del mese di novembre
(24 novembre 2026)
In Firenze, Via dei Della Robbia n. 38, nel mio studio, piano primo.
A richiesta della società "**SECO S.p.A.**", con sede in Arezzo, Via Achille Grandi n. 20, capitale sociale deliberato di Euro 1.475.638,85 (unmilionequattrocentosettantacinquemilaseicentotrentotto virgola ottantacinque), sottoscritto e versato di Euro 1.296.944,48 (unmilioneduecentonovantaseimilanovecentoquarantaquattro virgola quarantotto), codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo-Siena 00325250512, REA n. AR-70645, società con azioni quotate su Euronext STAR Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
Io Dottor Jacopo Sodi, Notaio in Firenze, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, così procedo alla verbalizzazione per atto pubblico, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione, dello svolgimento dell'assemblea dei soci della predetta società, convocata presso il mio studio e tenutasi alla mia costante presenza il giorno 24 novembre 2026, anche mediante mezzi di telecomunicazione.
Io Notaio, che ho assistito ai lavori assembleari dal mio studio in Firenze, Via dei Della Robbia n. 38, dò atto che l'assemblea si è svolta come segue.

***

"Alle ore 10 (dieci) del giorno 24 novembre 2026, ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale, assume la Presidenza dell'assemblea Conti Daniele, nato ad Arezzo il giorno 17 febbraio 1958, nella sua qualità di Presidente della Società, collegato in videoconferenza, il quale invita me Notaio a procedere alla verbalizzazione della riunione.

Constatazioni preliminari del Presidente

Il Presidente comunica che:
- il Consiglio di Amministrazione in data 20 ottobre 2026 ha approvato un regolamento per disciplinare lo svolgimento dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 125-bis.1 del d. lgs. n. 58/1998 (da ora in poi TUF), pubblicato sul sito *internet* della Società;
- l'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato in data 20 ottobre 2026 sul sito *internet* della società e in data 21 ottobre 2026 per estratto sul quotidiano "Il Giornale";
- come previsto dall'avviso di convocazione, (i) l'intervento dei Soci in Assemblea è previsto esclusivamente tramite il rappresentante designato, e (ii) la Società ha altresì previsto che coloro che sono legittimati a intervenire in assemblea, ivi incluso il Rappresentante Designato, possano avvalersi di mezzi di telecomunicazione e ha reso noto agli interessati le relative istruzioni per la partecipazione mediante i predetti mezzi di telecomunicazione;
- la Società ha individuato quale "Rappresentante Designato" *ex* art. 135 *undecies* TUF, Monte Titoli S.p.A., presente in assemblea con la signora Neodo Francesca, nata ad Abano Terme il 14 giugno 1995, mediante collegamento audio-video, al fine del conferimento delle deleghe e delle relative istruzioni di voto e ha reso disponibile, sul proprio sito *internet*, il modulo per il conferimento della delega;
- come precisato nell'avviso di convocazione, è stato altresì possibile conferire al Rappresentate Designato deleghe o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF, in deroga all'art. 135-*undecies* del TUF, utilizzando l'apposito modulo reso disponi-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

bile sul sito *internet* della Società;
- Monte Titoli ha reso noto, in qualità di Rappresentante Designato, di non essere portatore di alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto nel corso dell'odierna assemblea; tuttavia, tenuto conto dei rapporti contrattuali in essere tra Monte Titoli e la Società relativi, in particolare, all'assistenza tecnica in sede assembleare e servizi accessori, al fine di evitare eventuali successive contestazioni connesse alla supposta presenza di circostanze idonee a determinare l'esistenza di un conflitto di interessi di cui all'art. 135-*decies*, comma 2, lett. f), del TUF, Monte Titoli ha dichiarato espressamente l'intenzione di non esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni;
- l'assemblea si tiene in unica convocazione;
- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta ai sensi dell'art. 125-bis.1, comma 5, del TUF;
- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno né proposte di deliberazione, ai sensi dell'art. 126-bis del TUF;
- attualmente il capitale sociale sottoscritto e versato, è di Euro 1.296.944,48 (un milione duecentonovantaseimila novecentoquarantaquattromila e quarantotto centesimi), suddiviso in n. 133.021.117 (centotrentatremilioniventunomilacentodiciassette) azioni prive di valore nominale espresso, corrispondenti, ai sensi dell'art. 120, comma 1 del TUF e dell'art. 7.5 dello Statuto sociale, a n. 211.172.358 (duecentoundicimilionicentosettantaduemilatrecentocinquantotto) diritti di voto, di cui: (i) n. 54.867.876 (cinquantaquattromilioniottocentosessantasettemilaottocentosettantasei) azioni ordinarie che attribuiscono un pari numero di diritti di voto; (ii) n. 78.152.241 (settantottomilionicentocinquantaduemiladuecentoquarantuno) azioni ordinarie con diritto di voto maggiorato che attribuiscono n. 156.304.482 (centocinquantaseimilionitrecentoquattromilaquattrocentottantadue) diritti di voto; nonché (iii) le numero 1.000 (mille) azioni di categoria *Management Performance Share*, non quotate e prive del diritto di voto;
- ai sensi dell'art. 7.5 dello Statuto sociale di Seco è prevista la disciplina del voto maggiorato, con la conseguenza che, in conformità a quanto previsto dall'art. 120, comma 1 del TUF, per capitale sociale si dovrà intendere il numero complessivo dei diritti di voto;
- la Società, alla data della *record date*, non era titolare di azioni ordinarie proprie (oggi ne detiene n. 0);
- sono attualmente intervenuti, mediante delega al Rappresentante Designato, numero 45 (quarantacinque) soci e soggetti legittimati al voto, portatori complessivamente di numero 94.230.168 (novantaquattromilioniduecentotrentamilacentosessantotto) azioni ordinarie con diritto di voto, di cui numero 69.719.397 (sessantanovemilionisettecentodiciannovemilatrecentonovantasette) azioni a voto maggiorato, portatori complessivamente di numero 163.949.565 (centosessantatremilioninovecentoquarantanovemilacinquecentosessantacinque) voti, ossia il 77,638% (settantasette virgola seicentotrentotto per cento) dei complessivi numero 211.172.358 (duecentoundicimilionicentosettantaduemilatrecentocinquantotto) voti esercitabili tenendo in considerazione la maggiorazione di voto ai sensi dell'articolo 7.5 dello Statuto sociale;
- il socio titolare delle numero 1.000 azioni di categoria *Management Performance Share*, non quotate e prive del diritto di voto, ha dichiarato di essere stato informato degli argomenti all'ordine del giorno della presente assemblea e ha già espresso il proprio irrevocabile consenso all'approvazione della deliberazione *infra* proposta di cui al punto 2 all'ordine del giorno;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario abilitato, sul.la base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative alla *record date* - termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione, ossia il 13 novembre 2026; le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea;
- i predetti soci e soggetti risultano legittimati a intervenire alla presente assemblea in forza di legge e di Statuto e in particolare, a mezzo del Rappresentante Designato, non hanno segnalato situazioni che per legge - anche ai sensi dell'art. 120 del TUF - comportano carenza, decadenza o sospensione nell'esercizio del diritto di voto;
- dell'Organo Amministrativo, mediante collegamento audio-video, sono presenti se medesimo, Presidente, l'Amministratore Delegato Mauri Massimo, i Consiglieri Lomarini Luciano, Secciani Michele, Zywietz Kurt Tosja, Manfredi Valentina Beatrice, Lavatelli Paolo e Zattoni Anna, essendo assenti giustificati Catania Claudio e Montanari Valentina;
- del Collegio Sindacale, mediante collegamento audio-video, sono presenti tutti i componenti e quindi il Presidente Beolchi Cesare, i Sindaci Effettivi Guzzo Pierpaolo e Badiali Micaela.

Tutto ciò constatato e comunicato, il Presidente dichiara validamente costituita la presente assemblea straordinaria in unica convocazione a norma di legge e di Statuto per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria

1. Modifiche degli articoli 2, 11, 12, 13, 15, 16, 20, 24 e 25 dello Statuto principalmente volte al recepimento nel testo statutario di talune previsioni introdotte dal D. Lgs. n. 47 del 27 marzo 2026 in attuazione della delega contenuta nell'art. 19 della L. n. 21 del 5 marzo 2024, nonché ad adeguare le disposizioni statutarie alla nuova disciplina sulla lista di candidati presentata dal Consiglio di Amministrazione in occasione del rinnovo dell'organo amministrativo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Proposta di potenziamento del sistema di voto maggiorato attualmente in vigore. Modifica dell'art. 7 dello Statuto. Deliberazioni inerenti e conseguenti

Svolgimento dell'assemblea

Il Presidente informa che:
- le azioni ordinarie della Società sono ammesse alle negoziazioni su Euronext STAR Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- il sistema di collegamento audio-video di tutti i partecipanti permette di identificarli e di effettuare in modo adeguato tutti gli accertamenti previsti dalla legge e dallo Statuto, nonché consente a tutti di seguire la discussione, di intervenire e di votare in tempo reale sugli argomenti all'ordine del giorno;
- è stata verificata, dall'ufficio della Società a ciò predisposto, la rispondenza delle deleghe rilasciate al Rappresentante Designato, è stata accertata la legittimazione all'intervento degli aventi diritto al voto, l'identità dei medesimi, e le deleghe sono state acquisite agli atti sociali;
- secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e dalle altre informazioni a disposizione, i soggetti che possiedono alla data odierna, direttamente o indirettamente, azioni con diritto di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

voto in misura superiore al 5% (cinque per cento) del capitale sottoscritto e rappresentato da azioni con diritto di voto sono:

Azionista	N. Azioni	Quota % su capitale sociale con diritto di voto	N. Voti	Quota % su voti esercitabili
DSA S.r.l.	21.959.634	16,51	43.919.268	20,80
HSE S.r.l.	21.919.634	16,48	43.839.268	20,76
HCS S.r.l.	9.768.934	7,34	19.537.868	9,25
Olivetti S.p.A.	10.276.669	7,73	20.405.507	9,66
Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A.	5.942.357	4,47	11.884.714	5,63
Camozzi Group S.p.A.	11.228.357	8,44	19.661.201	9,31
7-Industries Holding B.V.	15.075.374	11,33	15.075.374	7,14

- non risulta che sia stata promossa alcuna sollecitazione di deleghe di voto, ai sensi dell'art. 136 del TUF, né vi sono associazioni di azionisti ai sensi dell'art. 141 del medesimo Decreto;
- stando a quanto a conoscenza della Società, è in vigore un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122, commi 1 e 5, lett. a) e b), del TUF, avente ad oggetto azioni Seco e sottoscritto tra DSA S.r.l., HSE S.r.l. e Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A., le cui informazioni essenziali sono pubblicate sul sito *internet* della Società.
- stando a quanto a conoscenza della Società, non vi sono altri patti parasociali in essere ai sensi dell'art. 122 del TUF;
- come raccomandato dalla CONSOB, analisti e investitori sono stati informati dell'Assemblea;
- è in funzione un impianto di registrazione degli interventi, al solo fine di agevolare la verbalizzazione; i dati dei partecipanti sono raccolti e trattati nel rispetto della normativa vigente in materia di *privacy*;
- non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici;
- le votazioni dell'odierna assemblea avranno luogo mediante dichiarazione del Rappresentante Designato, con specificazione del numero di voti favorevoli, contrari o astenuti, nonché del numero di azioni per le quali verrà richiesta la temporanea assenza dalla riunione assembleare (non votanti);
- l'elenco riepilogativo dei soggetti partecipanti, con l'indicazione delle azioni da ciascuno possedute e dei voti relativi (favorevoli, contrari e astenuti), è a disposizione e, completato degli esiti di ciascuna votazione (non votanti, favorevoli, contrari e astenuti), sarà allegato al verbale della presente assemblea.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Presidente quindi ricorda che la documentazione relativa a tutti i punti all'ordine del giorno, ivi incluse le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione, è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile, nonché pubblicata sul sito *internet* della Società secondo i termini di legge.
Preso atto dell'adesione di tutti i presenti alla proposta di omissione della lettura, il Presidente precisa che:
- sono stati espletati nei termini gli adempimenti previsti dalla legge in relazione agli argomenti all'ordine del giorno;
- non sono pervenute domande prima dell'assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del TUF.

***

Il Presidente passa quindi alla trattazione del primo punto dell'ordine del giorno e informa che:
- le proposte di modifica dello Statuto sociale (lo "Statuto"), poste al punto 1) all'ordine del giorno dell'Assemblea, sono finalizzate ad adeguare il medesimo (i) alle disposizioni introdotte nel TUF dal D.Lgs. 27 marzo 2026, n. 47 (il "Decreto"), nonché al recepimento di ulteriori adeguamenti a recenti previsioni normative e orientamenti e (ii) alla disciplina relativa alla facoltà del Consiglio di Amministrazione di presentare una propria lista di candidati in occasione del rinnovo dell'organo amministrativo prevista dall'art. 147-ter.1 del TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti, come modificato dalla Delibera Consob n. 23725 del 29 ottobre 2025;
- con riguardo agli articoli 11, 12 e 13 dello Statuto, si propone di introdurre le modifiche illustrate in dettaglio nel Paragrafo 2 della Relazione degli amministratori al fine di aggiornare le clausole statutarie relative alle modalità di svolgimento delle adunanze assembleari, recependo le innovazioni introdotte dal Decreto, che ha abrogato l'art. 135-undecies.1 del TUF e introdotto il nuovo art. 125-bis.1 del TUF;
- alla luce di quanto precede, si propone di riformulare il testo dell'art. 12.1 dello Statuto, di eliminare alcune previsioni degli artt. 11 e 12, che risultano superate in considerazione delle proposte di riformulazione dettagliate nel Paragrafo 2 della Relazione dell'organo amministrativo e di aggiornare l'art. 13.2 in materia di poteri del Presidente dell'Assemblea;
- si propone altresì di integrare le disposizioni relative ai requisiti di composizione del Consiglio di Amministrazione (art. 15.2) e del Collegio Sindacale (art. 24.2) al fine di tener conto del nuovo art. 147-bis.1 del TUF e di prevedere che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale forniscano indicazioni sulla composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale in vista del proprio rinnovo;
- con riferimento all'art. 15.5 dello Statuto, in materia di decadenza degli Amministratori per perdita dei Requisiti di Indipendenza (come definiti dallo Statuto), si propone di allineare la previsione statutaria al nuovo comma 4-bis dell'art. 147-ter del TUF;
- con riferimento alle modifiche statutarie proposte all'art. 16 dello Statuto al fine di adeguarlo alla disciplina relativa alla facoltà del Consiglio di Amministrazione di presentare una propria lista di candidati in occasione del rinnovo dell'organo amministrativo, si propone in primo luogo di modificare gli artt. 16.4 e 16.6 dello Statuto al fine di recepire le previsioni dell'art. 147-ter.1, commi 1 e 2, del TUF e dell'art. 144-quater.1, comma 1, del Regolamento Emittenti in materia di approvazione e deposito della lista presentata dal Consiglio di Amministrazione;
- con riguardo ai requisiti di composizione delle liste, la proposta, tenuto conto del-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

la facoltà riconosciuta dall'art. 144-undecies.1, comma 2, lett. a), del Regolamento Emittenti – e quindi in deroga alla regola generale che richiede il rispetto dell'equilibrio tra generi nella composizione delle liste composte da almeno 3 candidati – prevede che, nel caso di presentazione di una lista da parte del Consiglio di Amministrazione, ciascuna lista che esprima un numero di candidati pari o superiore a 2 debba essere composta da candidati di entrambi i generi (cfr. nuovo art. 16.5);
- quanto alla ripartizione dei seggi per il caso in cui venga presentata una lista da parte del Consiglio di Amministrazione e la stessa risulti quella che ha ottenuto il maggior numero di voti si propone di integrare l'art. 16 dello Statuto prevedendo che alle minoranze siano assegnati seggi in Consiglio di Amministrazione per un ammontare complessivo del 20% (venti per cento) dei componenti l'organo amministrativo, con arrotondamento per eccesso all'unità superiore qualora dall'applicazione della quota di riparto indicata non risulti un numero intero di componenti da assegnare alle minoranze ("Seggi delle Minoranze");
- quanto al riparto dei Seggi delle Minoranze tra le liste di minoranza, conformemente a quanto previsto dall'art. 147-ter.1, comma 3, lett. b), del TUF, si propone di inserire nello Statuto un nuovo art. 16.11;
- quanto agli ulteriori interventi sull'art. 16 si rimanda al dettaglio contenuto nella Relazione dell'organo amministrativo;
- le restanti modifiche proposte (i) hanno natura meramente formale, essendo volte a sostituire specifici riferimenti o indicazioni (che potrebbero in futuro subire delle modifiche) con rinvii alle disposizioni pro tempore vigenti; ovvero (ii) hanno natura di mero coordinamento testuale, essendo volte ad aggiornare i rinvii interni contenuti nello Statuto; per l'illustrazione puntuale delle proposte di modifica a ciascun articolo dello Statuto si rinvia al Paragrafo 2 della Relazione dell'organo amministrativo.

Il Presidente conclude precisando che le proposte di modifica dello Statuto sopra illustrate non determinano l'insorgere del diritto di recesso ai sensi di legge.

Il Presidente invita quindi il Notaio verbalizzante a dare lettura all'assemblea della proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione:

Proposta di delibera per il punto 1 all'ordine del giorno:

"L'Assemblea degli Azionisti di SECO S.p.A., riunita in sede straordinaria, preso atto della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti,

delibera

1. di approvare le modifiche al testo degli articoli 2, 11, 12, 13, 15, 16, 20, 24 e 25 dello Statuto, secondo il testo e le modifiche contenute nella relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione;

2. di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro, ogni e più ampio potere per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, accettando e introducendo nelle medesime le modificazioni, aggiunte o soppressioni non sostanziali eventualmente richieste dalle autorità competenti, nonché ogni potere per espletare gli adempimenti normativi e regolamentari conseguenti alle adottate deliberazioni, nonché ogni potere per apportare alla delibera ogni modifica e/o integrazione necessaria od opportuna, nei limiti consentiti dalla normativa vigente.".

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione e invita il Rappresentante Designato a dichiarare se vi sono interventi su questo punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente passa alla votazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deliberazione

Con riferimento alla proposta deliberativa del punto 1 dell'ordine del giorno, il Presidente dà atto che il Rappresentante Designato, tenuto conto delle n. 0 (zero) azioni, cui spettano n. 0 voti, temporaneamente assenti dalla riunione assembleare (non votanti), dichiara di essere portatore di deleghe da parte di n. 45 aventi diritto, rappresentanti n. 94.230.168 azioni, cui spettano n. 163.949.565 voti, pari a circa il 77.638% dei voti esercitabili, tenendo in considerazione la maggiorazione del voto ai sensi dell'articolo 7.5 dello Statuto sociale, e che sono espressi i seguenti voti:

- favorevoli: n. 163.304.433 (centosessantatremilionitrecentoquattromilaquattrocentotrentatré) voti;
- contrari: n. 645.132 (seicentoquarantacinquemilacentotrentadue) voti;
- astenuti n. 0 voti;

e quindi l'assemblea

delibera

1) di approvare la relativa proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata a a maggioranza la proposta deliberativa di cui sopra.

***

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno e informa che:

- l'Assemblea è chiamata a decidere circa la Modifica Statutaria che intende dare attuazione all'istituto del voto maggiorato c.d. "rafforzato", prevedendo la possibilità di una maggiorazione rafforzata con attribuzione – successivamente alla maturazione del primo periodo di 24 (ventiquattro) mesi della maggiorazione ordinaria che attribuisce 2 voti per ciascuna azione, così come attualmente previsto dallo Statuto – di un voto ulteriore alla scadenza di ogni periodo di dodici mesi di ulteriore detenzione ininterrotta, fino a un massimo complessivo di cinque voti per ciascuna azione, con l'obiettivo di incentivare l'investimento a medio-lungo termine e così la stabilità della compagine azionaria;- per gli azionisti che hanno già maturato 2 (due) voti per azione, il terzo voto maturerà decorsi 12 mesi dalla data di iscrizione al Registro delle Imprese della delibera dell'Assemblea straordinaria che abbia approvato la Modifica Statutaria;
- fermo quanto sopra, all'ipotesi di maggiorazione rafforzata si applica la medesima disciplina già prevista dallo Statuto in merito (i) agli effetti della maggiorazione del voto, compresi gli effetti ai fini del computo dei quorum assembleari (art. 7.5.12 dello Statuto), (ii) all'Elenco di cui all'art. 7.5.1 dello Statuto, nonché (iii) al trasferimento del diritto reale legittimante e alle operazioni straordinarie della Società (aumento di capitale, fusione o scissione) e ai relativi effetti sulla disciplina del voto maggiorato (artt. 7.5.9 e 7.5.10 dello Statuto);
- in relazione a tale ultimo punto si propone di precisare che la maggiorazione del voto si estende alle azioni spettanti in cambio delle azioni originarie anche nel caso di un'operazione di fusione, scissione o trasformazione transfrontaliera, sempre che il relativo progetto lo preveda;
- inoltre, al fine di recepire il disposto dell'art. 127-quinquies, comma 10-bis, TUF, introdotto dal D.Lgs. 47/2026, si propone di precisare nello Statuto che la maggiorazione del diritto di voto si computa per ogni deliberazione assembleare, fatta eccezione per le deliberazioni escluse ai sensi di legge, ossia, ai sensi della richiamata norma, le delibere assembleari aventi ad oggetto: a) operazioni di fusione che comportino l'esclusione dei titoli dalle negoziazioni sul mercato regolamentato italiano;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

b) il trasferimento della sede sociale all'estero; c) l'acquisto totalitario su autorizzazione dei soci ai sensi dell'articolo 112-bis del TUF; d) le operazioni che comportano l'esclusione dalle negoziazioni delle azioni sul mercato regolamentato italiano, ai sensi dell'articolo 133, comma 1, TUF; e) il trasferimento delle negoziazioni delle azioni su un sistema multilaterale di negoziazione, ai sensi dell'articolo 133, comma 1-bis, TUF;

- anche ai fini della Raccomandazione n. 2 del Codice di Corporate Governance, alla data della Relazione dell'organo amministrativo, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi dell'art. 120 TUF, gli azionisti che attualmente detengono, direttamente o indirettamente, una percentuale superiore al 5% dei complessivi diritti di voto, a eccezione di 7-Industries Holding B.V., risultano tutti iscritti nell'Elenco, mentre non risultano ulteriori azionisti iscritti nell'Elenco che detengano partecipazioni inferiori al 5% (cinque per cento) dei diritti di voto e che abbiano conseguito la maggiorazione ordinaria;
- come spiegato nella Relazione dell'organo amministrativo, non si attende che l'introduzione del voto maggiorato rafforzato comporti effetti sugli assetti proprietari e di controllo della Società e sulle strategie future della stessa;
- anche ai fini di cui alla Raccomandazione n. 2 del Codice di Corporate Governance, la Modifica Statutaria proposta è stata approvata, per le motivazioni di cui alla Relazione dell'organo amministrativo, dal Consiglio di Amministrazione in data 20 ottobre 2026 con il voto favorevole di tutti i consiglieri indipendenti e con l'astensione, anche ai fini dell'art. 2391 del Codice civile, del Presidente, Daniele Conti, e dei Consiglieri Luciano Lomarini e Michele Secciani;
- gli azionisti che non concorrano all'adozione della delibera di approvazione della Modifica Statutaria (i.e. assenti, astenuti e dissenzienti) saranno legittimati a esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 c.c. (come previsto dall'art. 127-quinquies, comma 8, TUF) ("Azionisti Recedenti");
- ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 3, c.c., il valore di liquidazione delle azioni ordinarie in relazione alle quali fosse esercitato il diritto di recesso è pari ad Euro 3,417 (tre virgola quattrocentodiciassette) per ciascuna azione ordinaria Seco; il valore di liquidazione è stato calcolato facendo esclusivo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle azioni ordinarie Seco su Euronext Milan nei sei mesi che precedono la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea straordinaria.

A questo punto io Notaio dò atto che da qualche minuto è presente in assemblea anche il Consigliere Catania Claudio.

Il Presidente quindi riprende la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e informa che:

- ai sensi dell'art. 2437-bis c.c., gli Azionisti Recedenti potranno esercitare il diritto di recesso, in relazione a tutte o a parte delle azioni detenute, nei modi e termini precisati nella Relazione dell'organo amministrativo;
- un avviso relativo all'avvenuta iscrizione della delibera dell'Assemblea straordinaria sarà pubblicato sul sito internet di Seco e su un quotidiano a diffusione nazionale;
- ulteriori dettagli relativi ai termini e alle modalità di esercizio del diritto di recesso saranno forniti agli azionisti di Seco in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari applicabili;
- le azioni Seco per le quali sia esercitato il recesso non potranno essere vendute o costituire oggetto di atti di disposizione sino al trasferimento delle azioni medesime ovvero alla verifica dell'avveramento (in assenza di rinuncia) della Condizione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Risolutiva, come definita al Paragrafo 6 della Relazione e *infra* richiamata;
- una volta scaduto il termine di 15 (quindici) giorni, le azioni Seco in relazione alle quali sia stato esercitato il diritto di recesso saranno offerte agli altri azionisti e, successivamente, le azioni non collocate nell'ambito dell'offerta in opzione potranno, a esclusiva discrezione della Società, essere collocate mediante offerta sul mercato; le azioni che eventualmente residuino saranno acquistate da Seco al valore di liquidazione;
- suddetta procedura di liquidazione delle azioni oggetto del recesso, così come il pagamento di ogni corrispettivo dovuto agli Azionisti Recedenti, saranno condizionati al mancato avveramento della Condizione Risolutiva; se la Condizione Risolutiva dovesse avverarsi, e conseguentemente la Modifica Statutaria dovesse perdere efficacia, le azioni in relazione alle quali sia stato esercitato il diritto di recesso continueranno a essere di proprietà degli azionisti che abbiano esercitato il recesso, senza che alcun pagamento venga effettuato in favore dei suddetti azionisti;
- la Modifica Statutaria proposta, ove approvata, avrà efficacia a partire dalla data di iscrizione presso il competente Registro delle Imprese della delibera dell'Assemblea straordinaria e verrà meno laddove:
(a) l'ammontare in denaro eventualmente da pagarsi da parte di Seco agli Azionisti Recedenti (l'"Ammontare del Recesso"), ecceda complessivamente l'importo di Euro 600.000,00 (seicentomila/00), e/o;
(b) la differenza tra (x) il valore dell'azione Seco ai fini della liquidazione del recesso (pari a Euro 3,417 per ciascuna azione Seco) e (y) il prezzo di chiusura dell'azione Seco dell'ultimo giorno del periodo di offerta in opzione ai soci delle azioni degli Azionisti Recedenti, moltiplicata per il numero delle azioni Seco oggetto di recesso inoptate, ecceda complessivamente l'importo di Euro 450.000,00 (quattrocentocinquantamila/00), fermo restando che l'Ammontare del Recesso sarà calcolato al netto degli importi dovuti dagli azionisti che esercitino i propri diritti di opzione e prelazione ai sensi dell'art. 2437-quater, commi 1 e 3, c.c., o (eventualmente) dai terzi che acquistino le azioni oggetto di recesso ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 4, c.c. (la "Condizione Risolutiva");
- la Società potrà in qualsiasi caso rinunciare alla Condizione Risolutiva, anche ove avverata e comunicherà al mercato l'avveramento o il mancato avveramento (o la rinuncia, ove applicabile) della Condizione Risolutiva.

Il Presidente invita quindi il Presidente del Collegio Sindacale, a nome dell'organo che presiede, a confermare le sue ultime attestazioni circa la regolarità del procedimento seguito, con particolare riferimento al diritto di recesso, e quest'ultimo conferma quanto precisato dal Presidente.

Il Presidente invita quindi il Notaio verbalizzante a dare lettura all'assemblea della proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione:

Proposta di delibera per il punto 2 all'ordine del giorno:

"L'Assemblea degli Azionisti di SECO S.p.A., riunita in sede straordinaria, preso atto della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti,

delibera

1. di approvare il potenziamento del voto maggiorato e quindi le modifiche al testo dell'articolo 7 dello Statuto, secondo il testo contenuto nella relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione;

2. di stabilire che l'efficacia della modifica dell'art. 7 dello Statuto sociale di cui al precedente punto 1 venga meno al verificarsi anche di una delle seguenti condizioni risolutive poste nell'interesse della Società, con ogni più ampia facoltà del Consiglio di Amministrazione di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

rinunciare alle predette, anche ove avverate:
i. l'ammontare del recesso eventualmente da pagarsi da parte della Società agli azionisti recedenti (l'"Ammontare del Recesso") ecceda complessivamente l'importo di Euro 600.000,00 (seicentomila/00), e/o;
ii. la differenza tra (x) il valore dell'azione Seco ai fini della liquidazione del recesso (pari a Euro 3,417 per ciascuna azione Seco) e (y) il prezzo di chiusura dell'azione Seco dell'ultimo giorno del periodo di offerta in opzione ai soci delle azioni degli azionisti recedenti, moltiplicata per il numero delle azioni Seco oggetto di recesso inoptate, ecceda complessivamente l'importo di Euro 450.000,00 (quattrocentocinquantamila/00), fermo restando che l'Ammontare del Recesso sarà calcolato al netto degli importi dovuti dagli azionisti che esercitino i propri diritti di opzione e prelazione ai sensi dell'art. 2437- quater, commi 1 e 3, c.c., o (eventualmente) dai terzi che acquistino le azioni oggetto di recesso ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 4, c.c. (la "Condizione Risolutiva"),
3. di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro, ogni e più ampio potere per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, ivi incluso a titolo esemplificativo e non esaustivo il potere di: a) accertare l'avveramento della Condizione Risolutiva di cui al precedente punto 2, ovvero la rinuncia, da parte della Società, alla predetta condizione; b) porre in essere tutte le attività necessarie e/o opportune ai fini della procedura di liquidazione delle azioni eventualmente oggetto del diritto di recesso spettante agli azionisti della Società che non abbiano concorso all'approvazione della presente delibera; c) introdurre nella presente deliberazione eventuali modifiche od integrazioni (che non alterino la sostanza della deliberazione medesima) che fossero opportune o richieste dalle Autorità competenti o rese necessarie per l'iscrizione nel Registro delle Imprese e, in generale, provvedere a qualsivoglia adempimento all'uopo necessario presso qualunque Ufficio pubblico e privato.".

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione e invita il Rappresentante Designato a dichiarare se vi sono interventi su questo punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente passa alla votazione.

Deliberazione

Con riferimento alla proposta deliberativa del punto 2 dell'ordine del giorno di parte straordinaria, il Presidente dà atto che il Rappresentante Designato, tenuto conto delle n. 0 azioni, cui spettano n. 0 voti, temporaneamente assenti dalla riunione assembleare (non votanti), dichiara di essere portatore di deleghe da parte di n. 45 aventi diritto, rappresentanti n. 94.230.168 azioni, cui spettano n. 163.949.565 voti, pari a circa il 77.638% dei voti esercitabili, tenendo in considerazione la maggiorazione del voto ai sensi dell'articolo 7.5 dello Statuto sociale, e che sono espressi i seguenti voti:

- favorevoli: n. 135.542.094 (centotrentacinquemilionicinquecentoquarantaduemilanovantaquattro) voti;
- contrari: n. 25.357.009 (venticinquemilionitrecentocinquantasettemilanove) voti;
- astenuti n. 3.050.462 (tremilionicinquantamilaquattrocentosessantadue) voti;

e quindi l'assemblea

delibera

2) di approvare la relativa proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata a maggioranza la

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

proposta deliberativa di cui sopra.

***

Chiusura dell'assemblea

Non essendovi altro da deliberare, il Presidente, dopo aver ringraziato gli intervenuti, dichiara sciolta la presente assemblea essendo le ore 10,38 (dieci virgola trentotto).

***

Si allegano a questo atto, nel testo fornito dalla Società, i seguenti documenti:
- sotto lettera "A" l'elenco nominativo dei soggetti partecipanti in proprio o per delega, con l'indicazione delle azioni da ciascuno possedute;
- sotto lettera "B" copia delle relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione, estratte dal sito della Società;
- sotto lettera "C" il prospetto riepilogativo contenente l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azionari e voti sulle singole proposte deliberative;
- sotto lettera "D" lo Statuto aggiornato alle deliberazioni assunte.

Le spese del presente atto sono a carico della società.

Richiesto io Notaio ho ricevuto questo atto che, scritto con mezzo elettronico da persona di mia fiducia e parte da me a mano, su ventuno pagine sin qui di sei fogli di carta uso bollo, è stato da me sottoscritto alle ore 13 (tredici).

F.to Jacopo Sodi Notaio

SECO
Assemblea straordinaria
24 novembre 2026

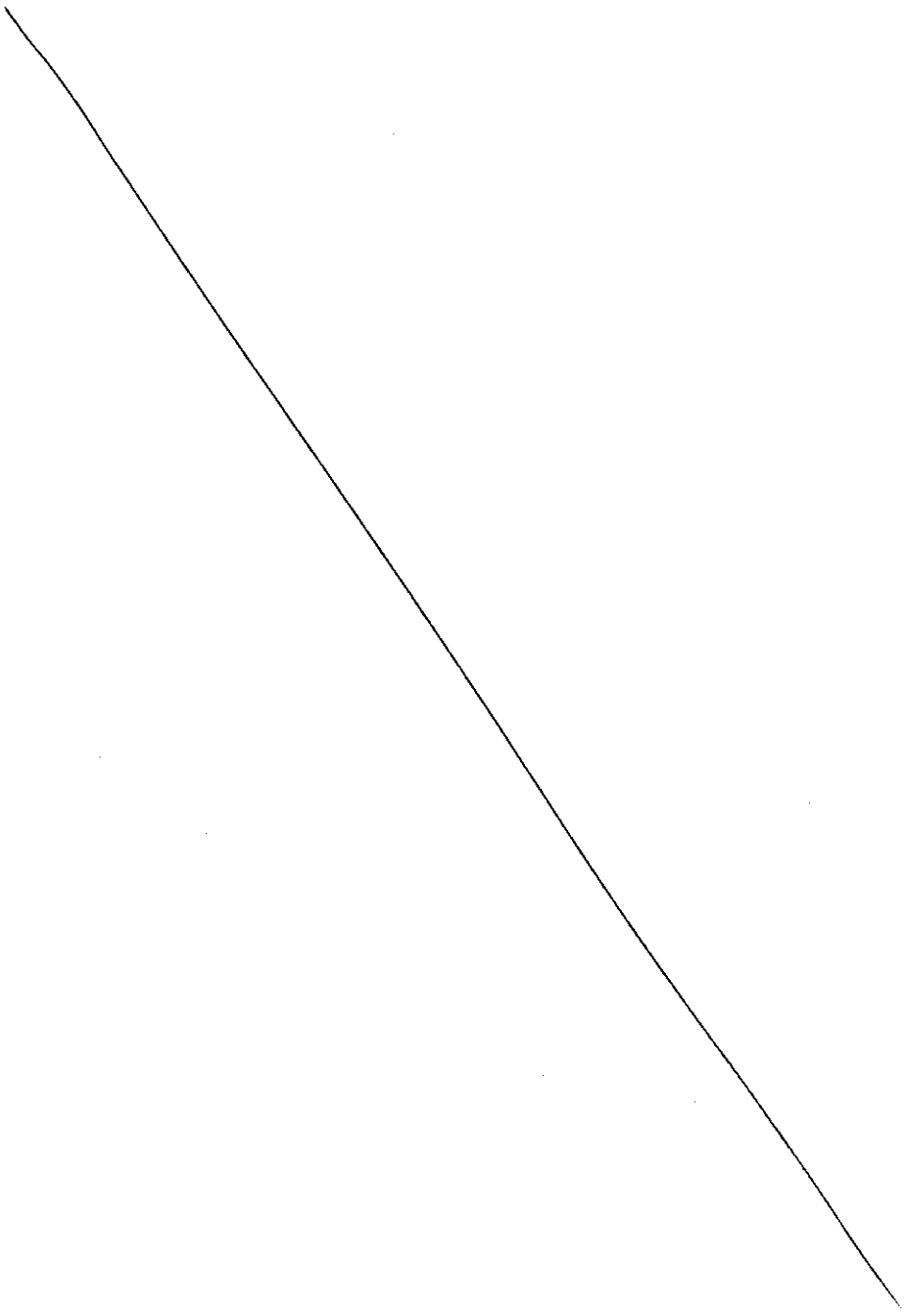
COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE

Sono presenti n.	**45**	aventi diritto partecipanti all'Assemblea per il tramite del Rappresentante Designato,		
per complessive n.	**94.230.168**	azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto,		
che rappresentano il	**70,839%**	di n.	**133.021.117**	azioni ordinarie, aventi diritto
a complessivi	**163.949.565**	voti		
che rappresentano il	**77,638%**	di n.	**211.172.358**	diritti di voto totali.

Allegato [redacted]
N. 20986 del Repertorio
N. 10093 della raccolta

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECO
Assemblea straordinaria
24 novembre 2026

Punto 2

Proposta di potenziamento del sistema di voto maggiorato attualmente in vigore. Modifica dell'art. 7 dello Statuto. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A. nella persona della dottoressa Francesca Neodo

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
""FITEC"" GESTITO DA FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO SGR SPA"	06968440963	11.884.714	7,249%	F
7-INDUSTRIES HOLDING B.V.		15.075.374	9,195%	F
DSA SRL	15771181003	43.919.268	26,788%	F
HCS SRL	01899340515	4.000.000	2,440%	F
HSE SRL	15770981007	43.839.268	26,739%	F
LOMARINI & LOMARINI CONSULTANT SRL	01764670517	1.100.000	0,671%	F
MONTE PASCHI FIDUCIARIA SPA	00788520013	15.537.868	9,477%	F
TAILOR ACTIONS ENTREPRENEURS		182.066	0,111%	F
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		3.536	0,002%	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		5.314	0,003%	C
ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS		420.000	0,256%	C
ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL		30.000	0,018%	C
AMPLEGEST SOUVERAINETE MICROCAPS 2031		30.000	0,018%	C
ARBEVEL MICROCAPS EURO		480.000	0,293%	C
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		150.000	0,091%	C
AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		8.000	0,005%	C
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		2.500	0,002%	C
BG MASTER FUND ICAV.		753	0,000%	C
BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		4.679	0,003%	C
BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA		53.896	0,033%	C
CHOM CAPITAL PURE SMALL CAP EUROPE UI		128.031	0,078%	C
CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		21.231	0,013%	C
D. E. SHAW LITHIC HV (CAYMAN) LTD.C/O WALKERS CORPORATE LIMITED		877	0,001%	C
D.E. SHAW GSS PORTFOLIOS LLC		982	0,001%	C
DIMENSIONAL FUNDS PLC		981	0,001%	C
EUROPE SMALL CAPS		24.333	0,015%	C
FONDITALIA		1.809.582	1,104%	C
GENERALI FUTURE LEADERS ITALIA		1.258.821	0,768%	C
INTERFUND SICAV		53.367	0,033%	C
LEADERSEL PMI		60.010	0,037%	C
LONVIA MID CAP EUROPE		89.179	0,054%	C
MANDARINE EUROPE MICROCAP		170.000	0,104%	C
MULTI UNITS FRANCE - AMUNDI FT		135.804	0,083%	C
OLIVETTI SPA SOCIETA' BENEFIT	02298700010	20.294.645	12,379%	C
ONEMARKETS ITALY ICAV		100.000	0,061%	C
POINT72 ASSOCIATES LLC C/O FINSCO LIMITED		1.695	0,001%	C
QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN SMALL CAP		20.438	0,012%	C
TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC		1.891	0,001%	C

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
EURIZON AZIONI PMI ITALIA		179.786	0,110%	A
EURIZON FIA SVILUPPO ITALIA		50.000	0,030%	A
EURIZON FUND		131.617	0,080%	A
FIDEURAM ITALIA		80.825	0,049%	A
FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA		1.910.624	1,165%	A
FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 30		181.430	0,111%	A
FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 50		516.180	0,315%	A

Totale votanti	**163.949.565**	**100%**

Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Votante
NE - Non Espresso

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allegato "B"
N. 20086 del Repertorio
N. 10083 della raccolta

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI

SECO S.P.A.

SUL PUNTO 1) ALL'ORDINE DEL GIORNO

DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI

SOCI CONVOCATA PER IL GIORNO

24 NOVEMBRE 2026

IN UNICA CONVOCAZIONE

redatta ai sensi dell'art. 125-*ter* del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato, e ai sensi degli articoli 72 e 84-*ter* del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche e integrazioni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Seco S.p.A. redatta ai sensi dell'art. 125-*ter* del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato, e ai sensi degli articoli 72 e 84-*ter* del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche e integrazioni

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione di Seco S.p.A. ("**Seco**" o l'"**Emittente**" o la "**Società**") Vi ha convocato in Assemblea straordinaria, per il giorno 24 novembre 2026 alle ore 10:00, per discutere e deliberare, tra l'altro, sul seguente argomento posto al punto 1) dell'ordine del giorno dell'Assemblea in sede straordinaria:

1) **Modifiche degli articoli 2, 11, 12, 13, 15, 16, 20, 24 e 25 dello Statuto principalmente volte al recepimento nel testo statutario di talune previsioni introdotte dal D.lgs. n. 47 del 27 marzo 2026 in attuazione della delega contenuta nell'art. 19 della L. n. 21 del 5 marzo 2024, nonché ad adeguare le disposizioni statutarie alla nuova disciplina sulla lista di candidati presentata dal Consiglio di Amministrazione in occasione del rinnovo dell'organo amministrativo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Con la presente relazione (la "**Relazione**") – redatta ai sensi dell'art. 125-*ter* del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato (il "**TUF**") e ai sensi dell'art. 72 del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche e integrazioni (il "**Regolamento Emittenti**") e in conformità al modello di cui allo Schema 3 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti – il Consiglio di Amministrazione illustra agli azionisti le motivazioni e il contenuto delle proposte di modifica dello Statuto sociale (lo "**Statuto**") poste al punto 1) all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria, finalizzate ad adeguare il medesimo (i) alle disposizioni introdotte nel TUF dal D.Lgs. 27 marzo 2026, n. 47 (il "**Decreto**"), nonché al recepimento di ulteriori adeguamenti a recenti previsioni normative e orientamenti e (ii) alla disciplina relativa alla facoltà del Consiglio di Amministrazione di presentare una propria lista di candidati in occasione del rinnovo dell'organo amministrativo prevista dall'art. 147-*ter*.1 del TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti, come modificato dalla Delibera Consob n. 23725 del 29 ottobre 2025.

* * *

1. Le motivazioni sottese alle modifiche statutarie proposte

1.1. Modifiche connesse al recepimento del Decreto nonché di ulteriori previsioni normative e orientamenti

Con riguardo agli articoli 11, 12 e 13 dello Statuto, si propone di introdurre le modifiche illustrate in dettaglio nel Paragrafo 2 della presente Relazione al fine di aggiornare le clausole statutarie relative alle modalità di svolgimento delle adunanze assembleari, recependo le innovazioni introdotte dal Decreto, che ha abrogato l'art. 135-*undecies*.1 del TUF e introdotto il nuovo art. 125-*bis*.1 del TUF. Quest'ultimo disciplina organicamente le modalità di svolgimento delle Assemblee, attribuendo alle società quotate la facoltà di ricorrere a forme di svolgimento alternative alla riunione in presenza (ivi inclusi i mezzi di telecomunicazione) e riconoscendo al Consiglio di Amministrazione una significativa flessibilità nel determinare, di volta in volta, le modalità di svolgimento di ciascuna adunanza.

Al fine di avvalersi di tale facoltà, il Consiglio di Amministrazione è tenuto ad adottare un apposito regolamento, nel quale siano determinate le condizioni e le modalità di partecipazione alle Assemblee idonee ad assicurare tutele e garanzie adeguate all'esercizio ordinato e trasparente dei diritti degli azionisti; tale regolamento deve essere pubblicato sul

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

sito *internet* della Società e richiamato nell'avviso di convocazione di ciascuna Assemblea, ai sensi del comma 3 del nuovo art. 125-*bis*.1 del TUF. In tale quadro, il Consiglio di Amministrazione — con il voto favorevole della maggioranza dei propri componenti indipendenti — può deliberare che l'Assemblea si svolga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione ovvero che l'intervento e l'esercizio del diritto di voto avvengano esclusivamente per il tramite del rappresentante designato dalla Società.

Alla luce di quanto precede, si propone di riformulare il testo del art. 12.1 dello Statuto, prevedendo che le modalità di svolgimento dell'Assemblea, nonché le condizioni e le modalità di partecipazione e intervento degli aventi diritto, siano quelle stabilite dalla disciplina *pro tempore* vigente e dai regolamenti interni approvati, ai sensi di tale disciplina, dall'organo di volta in volta competente (*i.e.* il Consiglio di Amministrazione nel caso del regolamento previsto dall'art. 125-*bis*.1 del TUF ovvero l'Assemblea ordinaria nel caso del regolamento assembleare). Conseguentemente, si propone di eliminare alcune previsioni degli artt. 11 e 12 dello Statuto, che risultano superate in considerazione delle proposte di riformulazione dettagliate nel Paragrafo 2 della presente Relazione in recepimento della nuova disciplina.

Coerentemente con le proposte di modifica sin qui illustrate, si propone di aggiornare l'art. 13.2 dello Statuto, in materia di poteri del Presidente dell'Assemblea, chiarendo che l'esercizio di tali poteri è disciplinato, a seconda della modalità di svolgimento della singola adunanza, dai regolamenti interni di cui al nuovo art. 12.1 dello Statuto.

1.2. Disciplina dei requisiti di composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Si propone di integrare le disposizioni relative ai requisiti di composizione del Consiglio di Amministrazione (art. 15.2) e del Collegio Sindacale (art. 24.2) al fine di tener conto del nuovo art. 147-*bis*.1 del TUF, introdotto dal Decreto, ai sensi del quale gli organi di amministrazione e controllo delle società quotate sono eletti secondo norme statutarie che promuovono e favoriscono la professionalità, la rappresentatività e la diversità della composizione complessiva dell'organo. A tal fine si propone di prevedere che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale forniscano indicazioni sulla composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale in vista del proprio rinnovo.

Con riferimento all'art. 15.5 dello Statuto, in materia di decadenza degli Amministratori per perdita dei Requisiti di Indipendenza (come definiti dallo Statuto), si propone di allineare la previsione statutaria al nuovo comma 4-*bis* dell'art. 147-*ter* del TUF, introdotto dal Decreto, ai sensi del quale la perdita dei requisiti di indipendenza in corso di mandato non determina la decadenza dell'Amministratore qualora il numero residuo di Amministratori indipendenti sia comunque sufficiente ad assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e di Statuto, precisando che la decadenza è accertata dal Consiglio di Amministrazione nei casi previsti dalla legge.

1.3. Disciplina della presentazione di una lista di candidati da parte del Consiglio di Amministrazione

Il presente paragrafo illustra le modifiche statutarie proposte all'art. 16 dello Statuto al fine di adeguarlo alla disciplina relativa alla facoltà del Consiglio di Amministrazione di presentare una propria lista di candidati in occasione del rinnovo dell'organo amministrativo, introdotta dall'art. 147-*ter*.1 del TUF (come inserito dalla legge 5 marzo 2024, n. 21, c.d. Legge Capitali) e dalle relative disposizioni di attuazione contenute negli artt. 144-*quater*.1 e 144-*undecies*.1 del Regolamento Emittenti, come modificato dalla Delibera Consob n. 23725 del 29 ottobre 2025. Il testo con evidenza puntuale delle modifiche proposte è riportato nella tabella di raffronto di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

cui al Paragrafo 2 della presente Relazione.

Si propone in primo luogo di modificare gli artt. 16.4 e 16.6 dello Statuto al fine di recepire le previsioni dell'art. 147-*ter*.1, commi 1 e 2, del TUF e dell'art. 144-*quater*.1, comma 1, del Regolamento Emittenti in materia di approvazione e deposito della lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, prevedendo quindi (i) che la deliberazione del Consiglio di Amministrazione relativa alla presentazione di una propria lista di candidati debba essere assunta con il voto favorevole dei due terzi dei componenti in carica (cfr. nuovo art. 16.4); (ii) che la lista debba contenere un numero minimo di candidati pari a quello indicato nella proposta presentata dal Consiglio di Amministrazione, maggiorato di un terzo, con approssimazione all'unità più prossima qualora dalla maggiorazione non risulti un numero intero (cfr. nuovo art. 16.4) e (iii) che la lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, ove presentata, debba essere depositata entro il quarantesimo giorno precedente la data dell'Assemblea convocata per la nomina dei componenti dell'organo amministrativo (cfr. nuovo art. 16.6). Con riguardo ai requisiti di composizione delle liste, la proposta qui illustrata, tenuto conto della facoltà riconosciuta dall'art. 144-*undecies*.1, comma 2, lett. a), del Regolamento Emittenti – e quindi in deroga alla regola generale che richiede il rispetto dell'equilibrio tra generi nella composizione delle liste composte da almeno 3 candidati – prevede che, nel caso di presentazione di una lista da parte del Consiglio di Amministrazione, ciascuna lista che esprima un numero di candidati pari o superiore a 2 debba essere composta da candidati di entrambi i generi (cfr. nuovo art. 16.5).

Quanto alla ripartizione dei seggi per il caso in cui venga presentata una lista da parte del Consiglio di Amministrazione e la stessa risulti quella che ha ottenuto il maggior numero di voti si propone di integrare l'art. 16 dello Statuto prevede che alle minoranze siano assegnati seggi in Consiglio di Amministrazione per un ammontare complessivo del 20% dei componenti l'organo amministrativo, con arrotondamento per eccesso all'unità superiore qualora dall'applicazione della quota di riparto indicata non risulti un numero intero di componenti da assegnare alle minoranze ("**Seggi delle Minoranze**").

Quanto al riparto dei Seggi delle Minoranze tra le liste di minoranza, conformemente a quanto previsto dall'art. 147-*ter*.1, comma 3, lett. b), del TUF, si propone di inserire nello Statuto un nuovo art. 16.11 ai sensi del quale il riparto avviene come segue: (a) qualora le prime due liste di minoranza abbiano ottenuto, complessivamente, una percentuale di voti non superiore al 20% dei voti espressi, i Seggi delle Minoranze sono distribuiti proporzionalmente tra tali liste con il metodo dei quozienti; (b) qualora le medesime liste abbiano ottenuto, complessivamente, una percentuale di voti superiore al 20% dei voti espressi, il riparto dei Seggi delle Minoranze avviene, sempre con il metodo dei quozienti, tra tutte le liste di minoranza che abbiano conseguito una percentuale di voti non inferiore al 3%.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 147-*ter*.1, comma 3, lett. a), del TUF, si prevede che i seggi diversi dai Seggi delle Minoranze vengano attribuiti alla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, precisando che tale assegnazione è preceduta da un'ulteriore votazione individuale, ad opera dell'Assemblea, su ciascun candidato incluso nella lista presentata dal Consiglio di Amministrazione.

Rinviando al Paragrafo 2 della presente Relazione per il dettaglio delle modifiche proposte, si propone inoltre di: (i) disciplinare l'ipotesi in cui le liste di minoranza non presentino candidati sufficienti a coprire i seggi loro spettanti, in conformità all'art. 147-*ter*.1, comma 3, lett. c), del TUF (cfr. art. 16.11, lett. c)); (ii) disciplinare l'ipotesi in cui la lista del Consiglio di Amministrazione risulti l'unica presentata o votata; (iii) integrare i meccanismi di sostituzione dei candidati eletti

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

qualora all'esito della votazione non risulti assicurato il numero minimo di Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza (come definiti nello Statuto) o l'equilibrio tra generi, prevedendo, tra l'altro, che, con riferimento alla lista del Consiglio di Amministrazione, le sostituzioni abbiano luogo secondo l'ordine risultante dalla votazione individuale (cfr. art. 16.13); e (iv) integrare l'art. 16 dello Statuto, prevedendo il rispetto, ove applicabile, del principio di rappresentanza delle minoranze in sede di cooptazione e di nomina dei sostituti (cfr. art. 16.13).

Si propone infine di prevedere che, qualora la lista presentata dal Consiglio di Amministrazione abbia concorso al riparto risultando quella che ha riportato il maggior numero di voti, il comitato endo-consiliare in materia di controllo interno e gestione dei rischi sia presieduto da un Amministratore indipendente individuato tra gli Amministratori eletti che non siano stati tratti dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione.

***

Le restanti modifiche proposte hanno natura meramente formale, essendo (i) volte a sostituire specifici riferimenti o indicazioni (che potrebbero in futuro subire delle modifiche) con rinvii alle disposizioni *pro tempore* vigenti; ovvero (ii) hanno natura di mero coordinamento testuale, essendo volte ad aggiornare i rinvii interni contenuti nello Statuto.

Per l'illustrazione puntuale delle proposte di modifica a ciascun articolo dello Statuto si rinvia al successivo Paragrafo 2 della presente Relazione.

2. Esposizione a confronto degli articoli dello statuto di cui si propone la modifica nel testo vigente e in quello proposto, con relativa illustrazione delle variazioni apportate

Gli articoli 2, 11, 12, 13, 15, 16, 20, 24 e 25 dello Statuto saranno modificati come sottoindicato nel raffronto comparativo tra l'attuale testo e quello modificato per tenere conto delle proposte sopra descritte.

Si segnala che le proposte modifiche statutarie in questione non attribuiscono il diritto di recesso in capo ai soci che non dovessero concorrere alla relativa approvazione, non integrando gli estremi di alcuna delle fattispecie di recesso individuate dall'art. 2437 del Codice Civile.

* * *

Testo vigente	Testo proposto
Articolo 2 *Definizioni*	**Articolo 2** *Definizioni*
2.1 Ai fini del presente Statuto, i seguenti termini ed espressioni avranno il significato loro di seguito attribuito:	***Invariato***
"**Azioni**" significa le azioni (indipendentemente dalla categoria di appartenenza) in cui è suddiviso il capitale sociale della Società.	***Invariato***
"**Azioni Ordinarie**" significa le Azioni della Società non appartenenti ad alcuna categoria speciale.	***Invariato***
"**Bad Leaver**" indica una delle seguenti ipotesi: (a) licenziamento e/o revoca e/o risoluzione del rapporto di lavoro o di amministrazione e/o revoca delle cariche a fronte di ipotesi di giusta causa previste per legge e/o qualificate come tali in precedenza dalla giurisprudenza e/o accertate in sede giudiziaria/arbitrale (ivi inclusa la violazione degli obblighi e impegni derivanti dal rapporto o dalla legge commessi con dolo o colpa grave da parte del dipendente o amministratore);	***Invariato***

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(b) dimissioni dal rapporto di lavoro o rinunce all'incarico di amministrazione o alle deleghe volontarie, salvo il caso di grave malattia e/o ogni altra circostanza cui sia riconosciuta in giudizio la natura di giusta causa di dimissioni o di rinuncia.	
"Codice Civile" indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente integrato e modificato.	***Invariato***
"Diritto di Conversione" indica il diritto di conversione di cui al Paragrafo 8.1 in capo ai titolari delle Management Performance Share a seguito dell'Inizio delle Negoziazioni, in forza di quanto previsto nello statuto vigente anteriormente all'Inizio delle Negoziazioni, in ogni caso condizionati al raggiungimento del valore economico delle azioni e dei tassi di rendimento previsti nei rispettivi Paragrafi.	***Invariato***
"Diritto di Sottoscrizione" indica il diritto di sottoscrizione di cui al Paragrafo 8.2.3 in capo ai titolari delle Management Performance Share a seguito dell'Inizio delle Negoziazioni, in forza di quanto previsto nello statuto vigente anteriormente all'Inizio delle Negoziazioni, in ogni caso condizionati al raggiungimento del valore economico delle azioni e dei tassi di rendimento previsti nel citato Paragrafo.	**"Diritto di Sottoscrizione"** indica il diritto di sottoscrizione di cui al Paragrafo 8.21.3 in capo ai titolari delle Management Performance Share a seguito dell'Inizio delle Negoziazioni, in forza di quanto previsto nello statuto vigente anteriormente all'Inizio delle Negoziazioni, in ogni caso condizionati al raggiungimento del valore economico delle azioni e dei tassi di rendimento previsti nel citato Paragrafo.
"Evento Rilevante" indica uno qualsiasi dei seguenti eventi in relazione ad uno dei Soci Manager Performance: (i) il verificarsi di una ipotesi di Bad Leaver (per i Soci Manager Performance); ovvero (ii) il decesso; ovvero (iii) mancato esercizio del Diritto di Conversione nei termini previsti per le Management Performance Share ai sensi del presente Statuto e/o mancato verificarsi di tutte le condizioni previste per le medesime Management Performance Share ai sensi del presente Statuto per l'esercizio del Diritto di Conversione.	***Invariato***
"Inizio delle Negoziazioni" significa il primo giorno in cui le Azioni Ordinarie della Società saranno negoziate su un mercato regolamentato.	***Invariato***
"Investimento Iniziale" indica un importo pari alla sommatoria di (i) Euro 15.000.000,00 e (ii) qualsiasi ulteriore flusso monetario e in natura effettuato dalla data del 19 aprile 2018 fino all'Uscita Qualificata dai Soci Senza Diritti Patrimoniali Rafforzati, anche in via indiretta, in favore della Società, con o senza obbligo di restituzione (quali, ad esempio, versamenti a titolo di capitale, sovrapprezzo, in conto futuro aumento di capitale, in conto capitale, a fondo perduto, in conto copertura perdite, sottoscrizione di obbligazioni anche convertibili, nonché degli eventuali versamenti a titolo di finanziamento soci, ecc.).	***Invariato***
"IRR" significa il tasso di rendimento annuo composto, da determinarsi tenendo conto della data in cui i singoli esborsi o apporti sono stati effettuati, a qualsiasi titolo, anche in via indiretta.	***Invariato***
"Management Performance Share" significa le Azioni di categoria denominata "Management Performance" aventi i diritti e le caratteristiche descritti nel presente Statuto.	***Invariato***
"Prezzo di Quotazione" significa il prezzo di quotazione delle Azioni Ordinarie definito dal Consiglio di Amministrazione della Società o determinato in qualsiasi altro documento nel	***Invariato***

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

quale venga fissato il prezzo di collocamento in quotazione delle Azioni Ordinarie della Società al termine del periodo di offerta istituzionale (c.d. bookbuilding).	
"**Proventi**" indica un importo pari alla sommatoria di (a) tutte le somme effettivamente incassate dai Soci Senza Diritti Patrimoniali Rafforzati dalla data del 19 aprile 2018 (inclusa) fino all'Uscita Qualificata, a qualunque titolo, quali, in via meramente esemplificativa, dividendi, distribuzioni di riserve di patrimonio netto o distribuzioni dell'attivo di liquidazione, e (b) corrispettivo incassato dai Soci Senza Diritti Patrimoniali Rafforzati in sede di offerta funzionale alla Quotazione.	***Invariato***
"**Quotazione**" significa la quotazione delle Azioni Ordinarie della Società su uno o più mercati regolamentati italiani e/o europei	***Invariato***
"**Soci**" significa i soci della Società.	***Invariato***
"**Soci Manager Performance**" significa i Soci che detengono Management Performance Share.	***Invariato***
"**Società**" significa la società SECO S.p.A.	***Invariato***
"**Soci Senza Diritti Patrimoniali Rafforzati**" indica coloro che risultino titolari di Azioni Ordinarie per effetto della conversione di Azioni A e Azioni B, in forza di quanto previsto nello statuto vigente anteriormente all'Inizio delle Negoziazioni;	***Invariato***
"**Statuto**" significa il presente Statuto.	***Invariato***
"**Trasferimento**" significa il compimento di qualunque atto, negozio, operazione o serie di atti, negozi o operazioni, sia a titolo oneroso sia a titolo gratuito, che abbia come risultato, in via diretta o indiretta, il trasferimento della piena proprietà e/o della nuda proprietà e/o il trasferimento o la costituzione di diritti reali di godimento o di garanzia (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la vendita, la donazione, la permuta, il conferimento in società) delle Azioni. Il verbo "Trasferire" sarà interpretato in modo coerente con questa definizione.	***Invariato***
"**Uscita Qualificata**" significa l'Inizio delle Negoziazioni.	***Invariato***
"**Valore Iniziale**" indica un valore convenzionale di una Azione Ordinaria della Società determinato in Euro 0,6551.	***Invariato***
ASSEMBLEA DEI SOCI	
Articolo 11 *Convocazione*	**Articolo 11** *Convocazione*
11.1 L'Assemblea viene convocata mediante avviso, contenente le informazioni previste dalla disciplina pro tempore applicabile; detto avviso è pubblicato nei termini di legge sul sito internet della Società, nonché con le altre modalità previste dalla disciplina *pro tempore* applicabile.	11.1 L'Assemblea viene convocata mediante avviso, contenente le informazioni previste dalla disciplina pro tempore applicabile; detto avviso è pubblicato nei termini, **con le modalità e i contenuti di cui alla disciplina primaria e secondaria** ~~di legge sul sito internet della Società, nonché con le altre modalità previste dalla disciplina~~ *pro tempore* applicabile.
11.2 L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, si tiene in un'unica convocazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2369, comma 1, del Codice Civile. Il Consiglio di Amministrazione può tuttavia stabilire che l'Assemblea	***Invariato***

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ordinaria si tenga in due convocazioni e che l'Assemblea straordinaria si tenga in due o tre convocazioni, applicandosi le maggioranze rispettivamente stabilite dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente con riferimento a ciascuno di tali casi. Di tale determinazione è data notizia nell'avviso di convocazione.	
11.3 L'Assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché in un Paese dell'Unione Europea.	11.3 L'Assemblea, **se convocata in un luogo fisico**, può essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché in un Paese dell'Unione Europea.
11.4 L'Assemblea ordinaria deve essere convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero, nei casi previsti dall'articolo 2364, secondo comma, del Codice Civile, entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fatto salvo ogni ulteriore termine previsto dalla disciplina normativa vigente.	***Invariato***
11.5 Nell'avviso di convocazione può essere stabilito che l'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, si tenga (i) anche, o (ii) esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, con le modalità e nei limiti di cui alla disciplina normativa regolamentare protempore vigente; omettendo, nel caso (ii), l'indicazione del luogo fisico di svolgimento dell'adunanza. In ogni caso l'Assemblea può svolgersi con le modalità (i) e (ii) di cui sopra, a condizione che: (a) sia consentito al Presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.	~~11.5 Nell'avviso di convocazione può essere stabilito che l'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, si tenga (i) anche, o (ii) esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, con le modalità e nei limiti di cui alla disciplina normativa regolamentare protempore vigente; omettendo, nel caso (ii), l'indicazione del luogo fisico di svolgimento dell'adunanza. In ogni caso l'Assemblea può svolgersi con le modalità (i) e (ii) di cui sopra, a condizione che: (a) sia consentito al Presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.~~
Articolo 12 *Intervento e voto*	**Articolo 12** ***Svolgimento dell'Assemblea e*** ~~*Intervento e voto*~~ ***degli aventi diritto***
12.1 La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dalla normativa *pro tempore* vigente e dal presente Statuto.	12.1 ~~La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dalla normativa pro tempore vigente e dal presente Statuto.~~ **Le modalità di svolgimento dell'Assemblea, nonché le condizioni e le modalità di partecipazione e intervento degli aventi diritto, sono quelle stabilite dalla disciplina pro tempore vigente, e dai regolamenti interni approvati, sempre ai sensi della disciplina *pro tempore* vigente, dall'organo caso per caso competente. È in ogni caso consentito, nei limiti e con le modalità previsti dalla normativa primaria e secondaria *pro tempore* vigente, nonché in conformità agli eventuali regolamenti interni, l'intervento, anche in via esclusiva, mediante mezzi di telecomunicazione e/o mediante un rappresentante designato dalla Società ai sensi di legge.**
12.2 Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla	***Invariato***

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società anche in via elettronica mediante trasmissione via posta elettronica certificata secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.	
12.3 Il Consiglio di Amministrazione può designare, di volta in volta per ciascuna Assemblea, uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto al voto possono conferire delega ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.	~~12.3 Il Consiglio di Amministrazione può designare, di volta in volta per ciascuna Assemblea, uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto al voto possono conferire delega ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.~~
12.4 L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, può svolgersi con l'intervento esclusivo del rappresentante designato, ove consentito dalla, e in conformità alla, normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.	~~12.4 L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, può svolgersi con l'intervento esclusivo del rappresentante designato, ove consentito dalla, e in conformità alla, normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.~~
12.5 Il Consiglio di Amministrazione dovrà dare idonea notizia nell'avviso di convocazione delle scelte operate ai sensi dei precedenti paragrafi 12.3 e 12.4., dandone informativa in conformità alle disposizioni medesime.	~~12.5 Il Consiglio di Amministrazione dovrà dare idonea notizia nell'avviso di convocazione delle scelte operate ai sensi dei precedenti paragrafi 12.3 e 12.4., dandone informativa in conformità alle disposizioni medesime.~~
Articolo 13 *Presidente*	**Articolo 13** *Presidente*
13.1 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente o da uno dei consiglieri delegati, se nominati e presenti; in difetto, l'Assemblea elegge il proprio Presidente.	***Invariato***
13.2 Il Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regola lo svolgimento dei lavori, stabilendo modalità di discussione e di votazione ed accerta i risultati delle votazioni, in conformità alla disciplina *pro tempore*, al presente Statuto ed all'eventuale regolamento assembleare adottato dalla Società.	13.2 Il Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regola lo svolgimento dei lavori, stabilendo modalità di discussione e di votazione ed accerta i risultati delle votazioni, in conformità alla disciplina *pro tempore* **vigente**, al presente Statuto ~~ed all'eventuale regolamento assembleare adottato dalla Società~~ **e ai regolamenti interni di cui al Paragrafo 12.1 che precede**.
13.3 Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti e può nominare uno o più scrutatori. Nei casi previsti dalla legge o quando è ritenuto opportuno dal Presidente, il verbale è redatto da un Notaio scelto dal Presidente, con funzione di Segretario.	***Invariato***
13.4 Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale, redatto in conformità alla normativa pro tempore tempo e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio scelto dal Presidente.	***Invariato***
Articolo 14 *Deliberazioni*	**Articolo 14** *Deliberazioni*
14.1 L'Assemblea ordinaria e straordinaria delibera sugli oggetti a essa attribuiti dal presente Statuto, dalla legge e dai regolamenti, pro tempore vigenti.	***Invariato***
14.2 L'Assemblea ordinaria e straordinaria è validamente costituita e delibera con le maggioranze previste dalla legge.	***Invariato***
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
Articolo 15 *Numero e durata degli amministratori*	**Articolo 15** *Numero e durata degli amministratori*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

15.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un numero di Amministratori non inferiore a 5 (cinque) e non superiore a 11 (undici). L'Assemblea determina, di volta in volta, prima di procedere all'elezione, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione entro i suddetti limiti. Il numero degli Amministratori può essere aumentato con deliberazione dell'Assemblea, nel rispetto del limite massimo sopra indicato, anche nel corso della durata in carica del Consiglio di Amministrazione; gli Amministratori nominati in tale sede scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.	*Invariato*
	15.2 La composizione del Consiglio di Amministrazione deve assicurare il rispetto dei principi di professionalità, rappresentatività e diversità, in conformità alle previsioni di legge pro tempore vigenti; a tal fine il Consiglio di Amministrazione fornisce indicazioni sulla composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale in vista del rinnovo dell'organo amministrativo.
15.2 Un numero minimo di Amministratori non inferiore a quello stabilito dalla normativa pro tempore vigente deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni anche regolamentari di volta in volta applicabili (i "**Requisiti di Indipendenza**"). Inoltre la composizione del Consiglio di Amministrazione deve rispettare la disciplina in materia di equilibrio fra i generi, di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF e delle altre disposizioni vigenti in materia; pertanto, per il numero di mandati stabilito dalle citate disposizioni, almeno la quota dei componenti del Consiglio di Amministrazione ivi indicata dovrà appartenere al genere meno rappresentato, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, secondo il criterio specificato dalle medesime disposizioni.	15.23 Un numero minimo di Amministratori non inferiore a quello stabilito dalla normativa pro tempore vigente deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni anche regolamentari di volta in volta applicabili (i "**Requisiti di Indipendenza**"). Inoltre la composizione del Consiglio di Amministrazione deve rispettare la disciplina~~, anche regolamentare,~~ **, anche regolamentare,** *pro tempore* vigente in materia di equilibrio fra i generi~~, di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF e delle altre disposizioni vigenti in materia; pertanto, per il numero di mandati stabilito dalle citate disposizioni, almeno la quota dei componenti del Consiglio di Amministrazione ivi indicata dovrà appartenere al genere meno rappresentato, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, secondo il criterio specificato dalle medesime disposizioni~~.
15.3 Gli Amministratori, che devono risultare in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità richiesti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente applicabile alla Società, sono nominati per un periodo di 3 (tre) esercizi, ovvero per il periodo, comunque non superiore a 3 (tre) esercizi, stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina, e sono rieleggibili. Gli Amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente Statuto e fermo restando quanto previsto al precedente Paragrafo 15.1.	15.34 Gli Amministratori, che devono risultare in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità richiesti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente applicabile alla Società, sono nominati per un periodo di 3 (tre) esercizi, ovvero per il periodo, comunque non superiore a 3 (tre) esercizi, stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina, e sono rieleggibili. Gli Amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente Statuto e fermo restando quanto previsto al precedente Paragrafo 15.1.
15.4 Gli Amministratori decadono dalla propria carica nei casi previsti dalla legge. Gli Amministratori nominati devono comunicare senza indugio al Consiglio di Amministrazione la perdita dei Requisiti di Indipendenza, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità. Il venir meno dei Requisiti di Indipendenza di un Amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Amministratori che, secondo la normativa pro tempore vigente, devono possedere tali Requisiti di Indipendenza.	15.45 Gli Amministratori decadono dalla propria carica nei casi previsti dalla legge. Gli Amministratori nominati devono comunicare senza indugio al Consiglio di Amministrazione la perdita dei Requisiti di Indipendenza, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità. ~~Il venir meno dei Requisiti di Indipendenza di un Amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Amministratori che, secondo la normativa pro tempore vigente, devono possedere tali Requisiti di Indipendenza.~~ **La decadenza è accertata dal Consiglio di Amministrazione nei casi previsti dalla legge.**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Articolo 16 *Nomina degli amministratori*	**Articolo 16** *Nomina degli amministratori*
16.1 La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste, presentate secondo le modalità di seguito indicate, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e nel rispetto della disciplina pro tempore vigente in materia di amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza e di equilibrio tra generi.	***Invariato***
16.2 Hanno diritto a presentare le liste il Consiglio di Amministrazione in carica e gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, al momento della presentazione della lista siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno la quota minima del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria stabilita dalla Consob, che verrà comunque indicata nell'avviso di convocazione.	***Invariato***
16.3 Ogni azionista, gli azionisti aderenti a un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo, nonché gli altri soggetti tra i quali sussista un rapporto di collegamento, anche indiretto, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.	***Invariato***
	16.4 La presentazione della lista da parte del Consiglio di Amministrazione deve essere deliberata con il voto favorevole dei due terzi dei componenti in carica; la lista presentata dal Consiglio di Amministrazione deve contenere un numero minimo di candidati pari a quello indicato nella proposta presentata dal medesimo Consiglio di Amministrazione, maggiorato di un terzo, con approssimazione all'unità più prossima qualora dall'applicazione della maggiorazione non risulti un numero intero di candidati.
16.4 Per il periodo di applicazione della normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi indicato al precedente Paragrafo 15.2, ciascuna lista che presenti un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) deve altresì includere candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno la quota dei componenti del Consiglio di Amministrazione stabilita dall'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF, e delle altre disposizioni vigenti in materia, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, secondo il criterio specificato dalle medesime disposizioni.	~~16.4~~ **16.5** ~~Per il periodo di applicazione della normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi indicato al precedente Paragrafo 15.2, e~~ Ciascuna lista che presenti un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) deve altresì includere candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno la quota dei componenti del Consiglio di Amministrazione stabilita ~~dall'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF, e delle altre disposizioni vigenti in materia, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, secondo il criterio specificato dalle medesime disposizioni~~ **dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. In deroga a quanto precede, nel caso di presentazione di una lista da parte del Consiglio di Amministrazione, ciascuna lista che esprime un numero di candidati pari o superiore a 2 (due) deve essere composta da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo da assicurare il rispetto**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.
16.5 Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, con le modalità previste dall'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, nei seguenti termini: (i) se presentate dagli azionisti, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello previsto per l'Assemblea, in unica o prima convocazione, chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori; (ii) se presentate dal Consiglio di Amministrazione, devono essere depositate e rese pubbliche con le stesse modalità delle liste presentate dagli azionisti, almeno 30 (trenta) giorni prima di quello previsto per l'Assemblea, in unica o prima convocazione, chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori.	16.56 Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, con le modalità previste dall'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, nei seguenti termini: (i) se presentate dagli azionisti, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello previsto per l'Assemblea, in unica o prima convocazione, chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori; (ii) se presentate dal Consiglio di Amministrazione, devono essere depositate e rese pubbliche con le stesse modalità delle liste presentate dagli azionisti, almeno ~~30 (trenta)~~ **40 (quaranta)** giorni prima di quello previsto per l'Assemblea, in unica o prima convocazione, chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori.
Le liste così presentate devono essere corredate da: (a) le informazioni relative all'identità degli azionisti soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria della Società complessivamente detenuta, con la certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge, fermo restando che tale certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società; (b) una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, con questi ultimi; (c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza, nonché dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente e dal presente Statuto, ivi inclusi quelli di onorabilità e, ove applicabile, dei Requisiti di Indipendenza, nonché dalla loro accettazione della candidatura e della carica, se eletti; (d) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dall'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.	Le liste così presentate devono essere corredate da: (a) le informazioni relative all'identità degli azionisti soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria della Società complessivamente detenuta, con la certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge, fermo restando che tale certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società; (b) una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, con questi ultimi; (c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza, nonché dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente e dal presente Statuto, ivi inclusi quelli di onorabilità e, ove applicabile, dei Requisiti di Indipendenza, nonché dalla loro accettazione della candidatura e della carica, se eletti; (d) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dall'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.
16.6 Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate. Tuttavia, la mancanza della documentazione relativa a singoli candidati di una lista non comporta automaticamente l'esclusione dell'intera lista, bensì dei soli candidati a cui si riferiscono le irregolarità.	16.67 Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate. Tuttavia, la mancanza della documentazione relativa a singoli candidati di una lista non comporta automaticamente l'esclusione dell'intera lista, bensì dei soli candidati a cui si riferiscono le irregolarità.
16.7 Delle liste regolarmente depositate, nonché delle informazioni presentate a corredo di esse, è data pubblicità ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.	16.78 Delle liste regolarmente depositate, nonché delle informazioni presentate a corredo di esse, è data pubblicità ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	16.9 In caso di parità tra liste, (i) in presenza di una lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, si procede ad una votazione di ballottaggio; (ii) altrimenti, prevale la lista presentata dagli azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di azionisti.
16.8 All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito stabilito. Dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi ("**Lista di Maggioranza**") saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli Amministratori da eleggere, tranne a) un (1) amministratore, nell'ipotesi in cui sia presentata una sola lista di minoranza oppure siano presentate più liste di minoranza ma nessuna lista di minoranza risulti validamente votata da un numero di azioni rappresentati almeno il 5% del capitale avente diritto di voto in assemblea. Tale amministratore sarà tratto dalla lista - che non sia stata presentata dal Consiglio di Amministrazione e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza - che avrà ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la Lista di Maggioranza, nella persona del primo candidato, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista; oppure b) due (2) amministratori, nell'ipotesi in cui siano presentate più liste di minoranza e almeno una risulti validamente votata da un numero di azioni rappresentati almeno il 5% del capitale avente diritto di voto in assemblea. Sarà tratto un amministratore da ciascuna delle prime due liste di minoranza – escludendo liste eventualmente presentate dal Consiglio di Amministrazione o che siano collegate in qualsiasi modo, anche indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza - che avranno ottenuto il maggior numero di voti dopo la Lista di Maggioranza, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nelle liste stesse. Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto previsto al precedente Paragrafo 16.2, ai fini della presentazione delle liste medesime. In caso di parità tra liste, (i) in presenza di una lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, si procede ad una votazione di ballottaggio; (ii) altrimenti, prevale la lista presentata dagli azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di azionisti.	16.8**10** All'elezione del Consiglio di Amministrazione, **fermo restando quanto previsto dal successivo Paragrafo 16.11 per il caso in cui venga presentata una lista da parte del Consiglio di Amministrazione e la stessa risulti la più votata,** si procede come di seguito stabilito. Dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi ("**Lista di Maggioranza**") saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli Amministratori da eleggere, tranne a) un (1) amministratore, nell'ipotesi in cui sia presentata una sola lista di minoranza oppure siano presentate più liste di minoranza ma nessuna lista di minoranza risulti validamente votata da un numero di azioni rappresentati almeno il 5% del capitale avente diritto di voto in assemblea. Tale amministratore sarà tratto dalla lista - che non sia ~~stata presentata dal Consiglio di Amministrazione e che non~~ sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza - che avrà ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la Lista di Maggioranza, nella persona del primo candidato, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista; oppure b) due (2) amministratori, nell'ipotesi in cui siano presentate più liste di minoranza e almeno una risulti validamente votata da un numero di azioni rappresentati almeno il 5% del capitale avente diritto di voto in assemblea. Sarà tratto un amministratore da ciascuna delle prime due liste di minoranza – escludendo liste ~~eventualmente presentate dal Consiglio di Amministrazione o~~ che siano collegate in qualsiasi modo, anche indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza - che avranno ottenuto il maggior numero di voti dopo la Lista di Maggioranza, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nelle liste stesse. Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto previsto al precedente Paragrafo 16.2, ai fini della presentazione delle liste medesime. ~~In caso di parità tra liste, (i) in presenza di una lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, si procede ad una votazione di ballottaggio; (ii) altrimenti, prevale la lista presentata dagli azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di azionisti.~~

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

16.11 In deroga a quanto previsto dal precedente Paragrafo 16.10, nel caso in cui venga presentata una lista da parte del Consiglio di Amministrazione e la stessa risulti quella che ha ottenuto il maggior numero di voti, alla elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

a) alle minoranze sono assegnati seggi in Consiglio per un ammontare complessivo pari al venti per cento del totale dei componenti dello stesso organo, con arrotondamento per eccesso all'unità superiore qualora dall'applicazione della quota di riparto indicata non risulti un numero intero di componenti da assegnare alle minoranze. I seggi di competenza delle minoranze, così come sopra definiti, sono poi ripartiti secondo le seguenti modalità:

a.1) qualora il totale dei voti raccolti dalle liste di minoranza, in numero non superiore a due in ordine di consensi raccolti in assemblea, che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, sia non superiore al 20 per cento del totale dei voti espressi, le predette liste concorrono alla ripartizione dei posti in Consiglio di Amministrazione in proporzione ai voti da ciascuna riportati in assemblea. Tali voti, precisamente, sono successivamente divisi per uno, due, tre e così via. I quozienti in tal modo ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine in cui sono elencati nelle medesime. I quozienti così attribuiti ai candidati di dette liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risultano eletti, fino al numero complessivo degli amministratori di competenza delle minoranze da eleggere, coloro che hanno ottenuto i risultati più alti. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti. Nel caso in cui consti un'unica lista di minoranza (e la medesima non abbia ottenuto più del venti per cento del totale dei voti espressi), gli amministratori di competenza delle minoranze sono tratti interamente da tale lista;

a.2) qualora il totale dei voti raccolti in assemblea dalle liste di minoranza, in numero non superiore a due in ordine di consensi raccolti in assemblea, che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, sia superiore al 20 per cento del totale dei voti espressi, i componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione di competenza delle minoranze sono assegnati proporzionalmente ai voti ottenuti dalle liste di minoranza che hanno conseguito una percentuale di voti non inferiore al 3 (tre) per cento, con la precisazione che a tali liste devono essere assegnati proporzionalmente anche i

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

voti ottenuti da quelle che hanno conseguito una percentuale di voti inferiore al 3 (tre) per cento. Ai fini della ripartizione trovano applicazione il meccanismo dei quozienti nonché le ulteriori previsioni per i casi di parità di cui alla precedente lettera a.1). Inoltre, anche in tal caso, laddove consti un'unica lista di minoranza (e la medesima abbia ottenuto più del venti per cento del totale dei voti espressi), gli amministratori di competenza delle minoranze sono tratti interamente da tale lista;

b) i restanti seggi in Consiglio sono attribuiti alla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, secondo le seguenti modalità:

(i) l'assemblea procede a un'ulteriore votazione individuale su ogni singolo candidato della lista presentata dal Consiglio di Amministrazione;

(ii) i suddetti candidati sono ordinati sulla base del numero di voti da ciascuno di essi ottenuto, dal più alto al più basso;

(iii) risultano eletti i candidati che abbiano ottenuto i maggiori suffragi, in ragione dei seggi da assegnare alla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione;

(iv) in caso di parità tra candidati si procede in base all'ordine progressivo con il quale i medesimi sono elencati nella lista. Tale criterio trova applicazione anche per i candidati che ugualmente non ricevano suffragi;

c) nel caso in cui le liste di minoranza che abbiano diritto al riparto non presentino un numero di candidati sufficiente ad assicurare il raggiungimento del numero di Consiglieri che dalle medesime devono essere rispettivamente eletti secondo i meccanismi indicati sotto la lettera a), i restanti Consiglieri saranno tratti dalle altre liste di minoranza (aventi diritto al riparto) applicando i quozienti nonché le ulteriori previsioni per i casi di parità di cui alla precedente lettera a.1) fino al completamento del numero di Consiglieri da eleggere. Qualora neppure in tale modo sia possibile individuare i restanti Consiglieri, i medesimi saranno scelti tra i candidati non eletti della lista del Consiglio di Amministrazione secondo l'ordine di cui alla precedente lettera b)(ii) o, nei casi e secondo quanto indicato nella precedente lettera b)(iv), sulla base dell'ordine progressivo con cui sono elencati nella lista.

Nel caso in cui la lista del Consiglio di Amministrazione risulti l'unica ritualmente presentata o l'unica a ricevere voti in assemblea, i Consiglieri da eleggere sono tratti per intero dalla medesima, ferma la necessità di procedere secondo quanto sopra indicato alla lettera b). Qualora la lista presentata dal Consiglio di Amministrazione abbia concorso, in conformità al presente comma, al riparto degli amministratori eletti risultando quella che ha riportato il maggior numero di voti in assemblea, il comitato endo-consiliare istituito in materia di controllo interno e gestione dei rischi, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è presieduto da un amministratore indipendente individuato fra gli amministratori eletti che non siano stati tratti dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Qualora al termine della votazione non siano eletti in numero sufficiente Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza verrà escluso il candidato che non sia in possesso di tali requisiti eletto come ultimo in ordine progressivo della lista risultata prima per numero di voti e tale candidato sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista avente i suddetti Requisiti di Indipendenza secondo l'ordine progressivo. Tale procedura, se necessario, sarà ripetuta sino al completamento del numero degli Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza da eleggere. Qualora, all'esito di tale procedura di sostituzione, la composizione del Consiglio di Amministrazione non consenta di rispettare il numero minimo di Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza dei voti ivi rappresentati, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei Requisiti di Indipendenza.

Qualora, inoltre, al termine della votazione e dell'eventuale applicazione di quanto precede, con i candidati eletti non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina in materia di equilibrio tra generi, di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF, e alle altre disposizioni vigenti in materia, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, secondo il criterio specificato dalle medesime disposizioni, verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo della lista risultata prima per numero di voti e tale candidato sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo, sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina sopra richiamata in materia di equilibrio tra generi, fermo restando che qualora, anche all'esito di tale procedura di sostituzione, la composizione del Consiglio di Amministrazione non sia conforme a tale disciplina, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza dei voti ivi rappresentati, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora il numero di candidati eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello degli Amministratori da eleggere, i restanti Amministratori sono eletti dall'Assemblea, che delibera con la maggioranza dei voti ivi rappresentati e, comunque, in modo da assicurare quanto previsto dal precedente Paragrafo 15.2 circa (i) la presenza del numero minimo di amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza secondo, e (ii) il rispetto dell'equilibrio fra generi. In caso di parità di voti fra più candidati, si procede a ballottaggio fra i medesimi mediante ulteriore votazione assembleare, risultando prevalente il candidato che ottiene il maggior numero di voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza dei voti ivi rappresentati, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono tratti da tale lista nel rispetto di quanto previsto dal precedente Paragrafo 15.2 in materia di Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza e di equilibrio tra i generi.

16.12. Qualora al termine della votazione non siano eletti in numero sufficiente Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza verrà escluso il candidato che non sia in possesso di tali requisiti eletto come ultimo in ordine progressivo della lista risultata prima per numero di voti **ovvero dall'unica lista presentata (o, con riferimento alla lista del Consiglio di Amministrazione, il candidato che non sia in possesso di tali requisiti eletto come ultimo secondo l'ordine risultante dalla votazione individuale)** e tale candidato sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista avente i suddetti Requisiti di Indipendenza secondo l'ordine progressivo **(o, con riferimento alla lista del Consiglio di Amministrazione, secondo l'ordine risultante dalla votazione individuale)**. Tale procedura, se necessario, sarà ripetuta sino al completamento del numero degli Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza da eleggere. Qualora, all'esito di tale procedura di sostituzione, la composizione del Consiglio di Amministrazione non consenta di rispettare il numero minimo di Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza dei voti ivi rappresentati, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei Requisiti di Indipendenza.

Qualora, inoltre, al termine della votazione e dell'eventuale applicazione di quanto precede, con i candidati eletti non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina, **anche regolamentare, pro tempore applicabile** in materia di ~~equilibrio tra generi, anche regolamentare, in materia di equilibrio tra generi, di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF, e alle altre disposizioni vigenti in materia, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, secondo il criterio specificato dalle medesime disposizioni~~, verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo della lista risultata prima per numero di voti **ovvero dall'unica lista presentata (o, con riferimento alla lista del Consiglio di Amministrazione, il candidato che non sia in possesso di tali requisiti eletto come ultimo secondo l'ordine risultante dalla votazione individuale)** e tale candidato sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo **(o, con riferimento alla lista del Consiglio di Amministrazione, secondo l'ordine risultante dalla votazione individuale)**. A tale procedura di sostituzione si farà luogo, sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina sopra richiamata in materia di equilibrio tra generi, fermo restando che qualora, anche all'esito di tale procedura di sostituzione, la composizione del Consiglio di Amministrazione non sia conforme a tale disciplina, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza dei voti ivi rappresentati, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora il numero di candidati eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello degli Amministratori da eleggere, i restanti Amministratori sono eletti

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Qualora non sia stata presentata alcuna lista o qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea o qualora non debba essere rinnovato l'intero Consiglio di Amministrazione o qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione con le modalità previste dal presente Paragrafo 16.8, i componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea con le modalità ordinarie e la maggioranza dei voti ivi rappresentati, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, e comunque in modo da assicurare quanto previsto dal precedente Paragrafo 15.2 in materia di Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza e di equilibrio tra i generi, e fermo restando quanto previsto ai successivi Paragrafi 16.9 e 16.10.

dall'Assemblea, che delibera con la maggioranza dei voti ivi rappresentati e, comunque, in modo da assicurare quanto previsto dal precedente Paragrafo 15.23 circa (i) la presenza del numero minimo di amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza ~~secondo~~, e (ii) il rispetto dell'equilibrio fra generi. In caso di parità di voti fra più candidati, si procede a ballottaggio fra i medesimi mediante ulteriore votazione assembleare, risultando prevalente il candidato che ottiene il maggior numero di voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza dei voti ivi rappresentati, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono tratti da tale lista nel rispetto di quanto previsto dal precedente Paragrafo 15.23 in materia di Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza e di equilibrio tra i generi.

Qualora non sia stata presentata alcuna lista o qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea o qualora non debba essere rinnovato l'intero Consiglio di Amministrazione o qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione con le modalità previste dal presente Paragrafo 16.8**12**, i componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea con le modalità ordinarie e la maggioranza dei voti ivi rappresentati, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, e comunque in modo da assicurare quanto previsto dal precedente Paragrafo 15.23 in materia di Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza e di equilibrio tra i generi, e fermo restando quanto previsto ai successivi Paragrafi 16.9 ~~e 16.10~~**13 e 16.14**.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

16.9 Qualora nel corso dell'esercizio cessino dalla carica, per qualunque motivo, uno o più Amministratori, il Consiglio di Amministrazione provvede alla loro sostituzione mediante cooptazione del primo candidato non eletto (se disponibile) della medesima lista cui apparteneva l'Amministratore cessato. Qualora non sia possibile integrare il Consiglio di Amministrazione ai sensi del presente Paragrafo, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione dei sostituti con le maggioranze di legge senza vincolo di lista. In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno rispettivamente alla cooptazione e alla nomina di cui sopra, in modo da assicurare quanto previsto dal precedente Paragrafo 15.2 in materia di Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza e di equilibrio tra i generi. Gli Amministratori così cooptati dal Consiglio di Amministrazione restano in carica fino alla prossima Assemblea e quelli nominati dall'Assemblea durano in carica per il tempo che avrebbero dovuto rimanervi gli Amministratori da essi sostituiti. Rimane salva la facoltà dell'Assemblea di deliberare, in luogo della sostituzione dell'Amministratore cessato dalla carica, la riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.	16.9**13** Qualora nel corso dell'esercizio cessino dalla carica, per qualunque motivo, uno o più Amministratori, il Consiglio di Amministrazione provvede alla loro sostituzione mediante cooptazione del primo candidato non eletto (se disponibile) della medesima lista cui apparteneva l'Amministratore cessato. Qualora non sia possibile integrare il Consiglio di Amministrazione ai sensi del presente Paragrafo, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione dei sostituti con le maggioranze di legge senza vincolo di lista. In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno rispettivamente alla cooptazione e alla nomina di cui sopra, in modo da assicurare quanto previsto dal precedente Paragrafo 15.**2**3 in materia di Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza e di equilibrio tra i generi, **rispettando il principio di rappresentanza delle minoranze (ove applicabile)**. Gli Amministratori così cooptati dal Consiglio di Amministrazione restano in carica fino alla prossima Assemblea e quelli nominati dall'Assemblea durano in carica per il tempo che avrebbero dovuto rimanervi gli Amministratori da essi sostituiti. Rimane salva la facoltà dell'Assemblea di deliberare, in luogo della sostituzione dell'Amministratore cessato dalla carica, la riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
16.10 Qualora, per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati con delibera dell'Assemblea, si intende cessato l'intero Consiglio di Amministrazione con efficacia dalla successiva ricostituzione di tale organo. In tal caso gli Amministratori rimasti in carica dovranno convocare d'urgenza l'Assemblea perché provveda alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto dal presente Articolo 16.	16.1~~0~~**14** Qualora, per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati con delibera dell'Assemblea, si intende cessato l'intero Consiglio di Amministrazione con efficacia dalla successiva ricostituzione di tale organo. In tal caso gli Amministratori rimasti in carica dovranno convocare d'urgenza l'Assemblea perché provveda alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto dal presente Articolo 16.
Articolo 20 *Organi delegati*	**Articolo 20** *Organi delegati*
20.1 Il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'art. 2381 del Codice Civile, proprie attribuzioni a uno o più dei suoi componenti e/o a un comitato esecutivo, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e d'intesa con gli organi delegati (ove nominati), può conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche ad altri membri del Consiglio di Amministrazione.	20.1 Il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'art. 2381-***bis*** del Codice Civile, proprie attribuzioni a uno o più dei suoi componenti e/o a un comitato esecutivo, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e d'intesa con gli organi delegati (ove nominati), può conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche ad altri membri del Consiglio di Amministrazione.
20.2 Il Consiglio di Amministrazione può costituire uno o più comitati con funzioni consultive, propositive e/o di controllo.	***Invariato***
20.3 Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare uno o più direttori generali stabilendone i relativi poteri e conferire procure a dipendenti e terzi per determinati atti o categorie di atti, con facoltà di subdelega.	***Invariato***

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

20.4 Rientra nei poteri degli organi delegati conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.	***Invariato***
COLLEGIO SINDACALE E REVISORE LEGALE DEI CONTI	
Articolo 24 *Composizione, durata e riunioni del Collegio Sindacale*	**Articolo 24** *Composizione, durata e riunioni del Collegio Sindacale*
24.1 Il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge. I componenti del Collegio Sindacale restano in carica per 3 (tre) esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili. Attribuzioni e doveri del Collegio Sindacale e dei Sindaci sono quelli stabiliti dalla legge pro tempore vigente.	***Invariato***
	24.2 La composizione dell'organo di controllo deve assicurare il rispetto dei principi di professionalità, rappresentatività e diversità, in conformità alle previsioni di legge pro tempore vigenti; a tal fine il Collegio Sindacale fornisce indicazioni sulla composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale in vista del rinnovo dell'organo di controllo.
24.2 I Sindaci devono possedere i requisiti previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, inclusi quelli relativi al limite di cumulo degli incarichi previsti dalla normativa, anche regolamentare pro tempore vigente. Ai fini dell'art. 1, comma 2, lettere b) e c), del decreto del Ministro della giustizia 30 marzo 2000, n. 162, come successivamente modificato ed integrato, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti a: il diritto commerciale, il diritto societario, il diritto tributario, l'economia aziendale, la finanza aziendale, le discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, nonché infine le materie e i settori inerenti al settore di attività esercitata dalla Società e di cui al precedente Articolo 3 del presente Statuto.	24.2**3** I Sindaci devono possedere i requisiti previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, inclusi quelli relativi al limite di cumulo degli incarichi previsti dalla normativa, anche regolamentare pro tempore vigente. Ai fini **di quanto previsto dalla disciplina attuativa del TUF**, ~~dell'art. 1, comma 2, lettere b) e c), del decreto del Ministro della giustizia 30 marzo 2000, n. 162,~~ come successivamente modificato ed integrato, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti a: il diritto commerciale, il diritto societario, il diritto tributario, l'economia aziendale, la finanza aziendale, le discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, nonché infine le materie e i settori inerenti al settore di attività esercitata dalla Società e di cui al precedente Articolo 3.4 del presente Statuto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

24.3 Le riunioni del Collegio Sindacale possono anche o esclusivamente essere tenute in teleconferenza e/o videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e visionare documenti, di intervenire oralmente e in tempo reale su tutti gli argomenti. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e il soggetto verbalizzante.	24.34 Le riunioni del Collegio Sindacale possono anche o esclusivamente essere tenute in teleconferenza e/o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e visionare documenti, di intervenire oralmente e in tempo reale su tutti gli argomenti. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e il soggetto verbalizzante.
Articolo 25 *Nomina del Collegio Sindacale*	**Articolo 25** *Nomina del Collegio Sindacale*
25.1 All'elezione dei membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale procede l'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo le modalità di seguito indicate, nel rispetto della disciplina in materia di equilibrio fra i generi, di cui all'art. 148, comma 1-bis, del TUF e delle altre disposizioni vigenti in materia; pertanto, per il numero di mandati stabilito dalle citate disposizioni, almeno la quota dei componenti del Collegio Sindacale ivi indicata dovrà appartenere al genere meno rappresentato, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, secondo il criterio specificato dalle medesime disposizioni. Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, al momento della presentazione della lista siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno la quota minima del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria stabilita dalla Consob, che verrà comunque indicata nell'avviso di convocazione. Ogni azionista, gli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo, nonché gli altri soggetti tra i quali sussista un rapporto di collegamento, anche indiretto, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ciascuna lista reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di un numero di candidati non superiore al numero dei componenti da eleggere. Le liste si articolano in 2 (due) sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a 3 (tre) anni. Gli altri candidati, se non in possesso del requisito previsto nel periodo immediatamente precedente, devono avere gli altri requisiti di professionalità previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente nel rispetto di quanto stabilito dal precedente Paragrafo 24.2.	25.1 All'elezione dei membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale procede l'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo le modalità di seguito indicate, nel rispetto della disciplina, **anche regolamentare, pro tempore vigente** in materia di equilibrio fra i generi, ~~di cui all'art. 148, comma 1-bis, del TUF e delle altre disposizioni vigenti in materia; pertanto, per il numero di mandati stabilito dalle citate disposizioni, almeno la quota dei componenti del Collegio Sindacale ivi indicata dovrà appartenere al genere meno rappresentato, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, secondo il criterio specificato dalle medesime disposizioni~~. Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, al momento della presentazione della lista siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno la quota minima del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria stabilita dalla Consob, che verrà comunque indicata nell'avviso di convocazione. Ogni azionista, gli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo, nonché gli altri soggetti tra i quali sussista un rapporto di collegamento, anche indiretto, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ciascuna lista reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di un numero di candidati non superiore al numero dei componenti da eleggere. Le liste si articolano in 2 (due) sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a 3 (tre) anni. Gli altri candidati, se non in possesso del requisito previsto nel periodo immediatamente precedente, devono avere gli altri requisiti di professionalità previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente nel rispetto di quanto stabilito dal precedente Paragrafo 24.2.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

25.2 Per il periodo di applicazione dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi indicato al precedente Paragrafo 25.1, ciascuna lista che contenga – considerando complessivamente entrambe le sezioni presenti – un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) deve altresì includere candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo da assicurare una composizione del Collegio Sindacale che rispetti la disciplina in materia di equilibrio fra i generi, di cui all'art. 148, comma 1-bis, del TUF e alle altre disposizioni vigenti in materia, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, secondo il criterio specificato dalle medesime disposizioni.	25.2 ~~Per il periodo di applicazione dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi indicato al precedente Paragrafo 25.1,~~ eCiascuna lista che contenga – considerando complessivamente entrambe le sezioni presenti – un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) deve altresì includere candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo da assicurare una composizione del Collegio Sindacale che rispetti la disciplina, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio fra i generi, ~~di cui all'art. 148, comma 1-bis, del TUF e alle altre disposizioni vigenti in materia, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, secondo il criterio specificato dalle medesime disposizioni~~.
25.3 Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, nei termini e con le modalità previste dall'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine per il deposito delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate dagli azionisti che risultino collegati tra loro ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, possono essere presentate liste sino al termine successivo previsto dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. In tal caso la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste ai sensi del precedente Paragrafo 25.1 è ridotta della metà. Le liste devono essere corredate da: (a) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, con la certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge, fermo restando che tale certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società; (b) una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, con questi ultimi; (c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti, ivi inclusi quelli di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al cumulo degli incarichi, previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente e dal presente Statuto e dalla loro accettazione della candidatura e della carica, se eletti; e (d) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dall'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.	***Invariato***
25.4 Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.	***Invariato***

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tuttavia, la mancanza della documentazione relativa a singoli candidati di una lista non comporta automaticamente l'esclusione dell'intera lista, bensì dei soli candidati a cui si riferiscono le irregolarità.	
25.5 Delle liste regolarmente depositate, nonché delle informazioni presentate a corredo di esse, è data pubblicità ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.	***Invariato***
25.6 L'elezione del Collegio Sindacale avviene secondo quanto di seguito disposto: a) dalla lista che è risultata prima per numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle corrispondenti sezioni della lista stessa, 2 (due) Sindaci effettivi e 1 (un) Sindaco supplente; b) il rimanente Sindaco effettivo e il rimanente Sindaco supplente vengono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle corrispondenti sezioni della lista, dalla lista che è risultata seconda per numero di voti dopo quella di cui alla precedente lettera a), voti espressi da azionisti che non siano collegati, in alcun modo, neppure indirettamente, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, con gli azionisti che hanno presentato o votato la lista che è risultata prima per numero di voti. In caso di parità tra liste, prevale quella presentata dagli azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di azionisti. Qualora al termine della votazione con i candidati eletti non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale conforme all'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra i generi indicata al precedente Paragrafo 25.1, nell'ambito dei candidati alla carica di Sindaco effettivo verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella relativa sezione della lista risultata prima per numero di voti e tale candidato sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa sezione del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo. Qualora, all'esito di tale procedura di sostituzione, la composizione del Collegio Sindacale non sia conforme all'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi indicata al precedente Paragrafo 25.1, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza dei voti ivi rappresentati, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato. Qualora il numero di candidati eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello dei Sindaci da eleggere, i restanti Sindaci sono eletti dall'Assemblea, che delibera con la maggioranza dei voti ivi rappresentati e, comunque, in modo da assicurare il rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi indicata al precedente Paragrafo 25.1. In caso di parità di voti fra più candidati, si procede a ballottaggio fra i medesimi mediante ulteriore votazione assembleare risultando prevalente il candidato che ottiene il maggior numero di voti.	***Invariato***

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza dei voti ivi rappresentati, tutti i componenti del Collegio Sindacale sono tratti da tale lista nel rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, anche in materia di equilibrio tra i generi indicata al precedente Paragrafo 25.1.

Qualora non sia stata presentata alcuna lista o qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea o qualora non debba essere rinnovato l'intero Collegio Sindacale o qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Collegio Sindacale con le modalità previste dal presente Paragrafo 25.6, i componenti del Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea con le modalità ordinarie e la maggioranza dei voti ivi rappresentati, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, e comunque in modo da assicurare il rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi e fermo restando quanto previsto ai successivi Paragrafi 25.7 e 25.8.

Il Presidente del Collegio Sindacale è individuato nella persona del Sindaco effettivo eletto dalla lista di minoranza di cui alla lettera b) che precede, salvo il caso in cui sia votata una sola lista o non sia presentata alcuna lista; in tali ipotesi il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea che delibera con la maggioranza dei voti ivi rappresentati.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

25.7 Se nel corso dell'esercizio viene a mancare un componente del Collegio Sindacale tratto dalla lista che è risultata prima per numero dei voti, gli subentra, fino alla successiva Assemblea, il primo Sindaco supplente tratto dalla stessa lista. Se nel corso dell'esercizio viene a mancare il componente del Collegio Sindacale tratto da una lista diversa da quella che è risultata prima per numero di voti, gli subentra, anche con funzioni di Presidente del Collegio Sindacale, fino alla successiva Assemblea, il primo Sindaco supplente tratto dalla stessa lista. Qualora il meccanismo di subentro dei Sindaci supplenti sopra descritto non consenta il rispetto dell'applicabile normativa, regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi indicata al precedente Paragrafo 25.1, l'Assemblea deve essere convocata al più presto per assicurare il rispetto di detta normativa.	***Invariato***
25.8 Qualora l'Assemblea debba provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di cessazione, si procede nel rispetto delle statuizioni che seguono. Nel caso in cui occorra procedere alla sostituzione di uno o più componenti del Collegio Sindacale tratti dalla lista che è risultata prima per numero di voti, la sostituzione avverrà con decisione dell'Assemblea ordinaria che delibera con la maggioranza dei voti ivi rappresentati, senza vincoli nella scelta tra i componenti delle liste a suo tempo presentate. Qualora, invece, occorra sostituire il componente del Collegio Sindacale tratto da una lista diversa da quella che è risultata prima per numero di voti, l'Assemblea provvede, con voto assunto con la maggioranza dei voti ivi rappresentati, a selezionare il sostituto, ove possibile, fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire, i quali abbiano confermato per iscritto, almeno 20 (venti) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, la propria candidatura, unitamente alle dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di decadenza, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dall'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente o dallo Statuto per la carica. Ove tale procedura di sostituzione non sia possibile, si procede alla sostituzione del componente del Collegio Sindacale con deliberazione da assumersi con la maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea, nel rispetto della rappresentanza delle minoranze. Il tutto nel rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi indicata al precedente Paragrafo 25.1.	***Invariato***
25.9 Qualora vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il componente del Collegio Sindacale decade dalla carica.	***Invariato***

***

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3. Proposta di delibera all'Assemblea straordinaria.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione relativa al punto 1) posto all'ordine del giorno della Assemblea di parte straordinaria:

"L'Assemblea degli Azionisti di SECO S.p.A., riunita in sede straordinaria, preso atto della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti,

delibera

1. *di approvare le modifiche al testo degli articoli 2, 11, 12, 13, 15, 16, 20, 24 e 25 dello Statuto, secondo il testo e le modifiche contenute nella relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione;*
2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro, ogni e più ampio potere per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, accettando e introducendo nelle medesime le modificazioni, aggiunte o soppressioni non sostanziali eventualmente richieste dalle autorità competenti, nonché ogni potere per espletare gli adempimenti normativi e regolamentari conseguenti alle adottate deliberazioni, nonché ogni potere per apportare alla delibera ogni modifica e/o integrazione necessaria od opportuna, nei limiti consentiti dalla normativa vigente.".*

* * *

Arezzo, 20 ottobre 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Daniele Conti

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI

SECO S.P.A.

SUL PUNTO 2) ALL'ORDINE DEL GIORNO

DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI

SOCI CONVOCATA PER IL GIORNO

24 NOVEMBRE 2026

IN UNICA CONVOCAZIONE

redatta ai sensi dell'art. 125-*ter* del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato, e ai sensi degli articoli 72 e 84-*ter* del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche e integrazioni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Seco S.p.A. redatta ai sensi dell'art. 125-*ter* del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato, e ai sensi degli articoli 72 e 84-*ter* del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche e integrazioni

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione di Seco S.p.A. ("**Seco**" o l'"**Emittente**" o la "**Società**") Vi ha convocato in Assemblea straordinaria, per il giorno 24 novembre 2026 alle ore 10:00, per discutere e deliberare, tra l'altro, sul seguente argomento posto al punto 2) dell'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria:

2) **Proposta di potenziamento del sistema di voto maggiorato attualmente in vigore. Modifica dell'art. 7 dello Statuto. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Con la presente relazione (la "**Relazione**") – redatta ai sensi dell'art. 125-*ter* del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato (il "**TUF**") e ai sensi dell'art. 72 del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche e integrazioni (il "**Regolamento Emittenti**") e in conformità al modello di cui allo Schema 3 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti – il Consiglio di Amministrazione illustra agli azionisti le motivazioni e il contenuto della proposta di potenziamento del sistema di voto maggiorato attualmente in vigore (la "**Modifica Statutaria**") e dunque la modifica dell'art. 7 dello Statuto sociale (lo "**Statuto**"), posta al punto 2) dell'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria.

* * *

1. Le motivazioni sottese alla Modifica Statutaria proposta

Il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione dell'Assemblea straordinaria la Modifica Statutaria qui illustrata che intende dare attuazione all'istituto del voto maggiorato c.d. "rafforzato" introdotto dall'art. 14 della Legge n. 21/2024 ("**Legge Capitali**"), contenente una serie di misure volte a favorire la competitività delle imprese e del mercato dei capitali.

In particolare, la Legge Capitali ha innovato l'art. 127-*quinquies* TUF (che già disciplinava l'istituto della maggiorazione del voto c.d. "ordinario") prevedendo la possibilità di una maggiorazione rafforzata con attribuzione – successivamente alla maturazione del primo periodo di 24 mesi della maggiorazione ordinaria che attribuisce 2 voti per ciascuna azione, così come attualmente previsto dallo Statuto come *infra* illustrato – di un voto ulteriore alla scadenza di ogni periodo di dodici mesi di ulteriore detenzione ininterrotta, fino a un massimo complessivo di dieci voti per ciascuna azione.

L'obiettivo che si pone la novella legislativa è quello di incentivare l'investimento a medio-lungo termine e così la stabilità della compagine azionaria. Con la Legge Capitali, il legislatore ha inteso perseguire tale obiettivo con l'intento di rendere maggiormente attrattivi, anche in relazione alla flessibilità delle strutture di voto, i mercati dei capitali italiani rispetto a quelli di altri paesi.

Quanto detto trova conferma, in particolare, tenuto conto del sempre crescente favore registrato, a livello sia nazionale sia internazionale, per strumenti giuridici (quali quello delle *loyalty shares*), diretti a incentivare il *long-term commitment* degli investitori, e della conseguente minore attrattività del mercato dei capitali italiano che, sotto questo profilo, risultava, prima dell'introduzione della Legge Capitali, meno flessibile di altri ordinamenti europei e, per tale ragione, meno competitivo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si rammenta che, in data 1 marzo 2021, l'Assemblea straordinaria della Società ha approvato lo Statuto di Seco, in vigore dalla data di avvio delle negoziazioni sul mercato regolamentato, contenente l'istituto della maggiorazione del diritto di voto ai sensi dell'art. 127-*quinquies*, TUF, al fine di incentivare l'investimento a medio-lungo termine nel capitale della Società e così la stabilità della compagine azionaria.

Il Consiglio di Amministrazione di Seco, in continuità con tale scelta, ha nuovamente ritenuto nel migliore interesse della Società e di tutti i suoi *stakeholder* l'obiettivo di incentivare l'investimento a medio-lungo termine nel capitale della Società, così da premiare i "*loyal shareholders*" che abbiano dato e diano prova di fedeltà attraverso il mantenimento per un determinato periodo di tempo del proprio possesso azionario, contribuendo al successo sostenibile della Società e dell'intero Gruppo. Per tale ragione, il Consiglio propone all'Assemblea di approvare la Modifica Statutaria per promuovere l'ulteriore rafforzamento di una compagine azionaria stabile, di medio-lungo periodo e diversificata, anche tramite l'ingresso nel capitale sociale di nuovi azionisti che, condividendo le strategie industriali e di sostenibilità definite dalla Società per il medio-lungo periodo, supportino il *management* nell'attuazione delle iniziative che verranno eventualmente proposte per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti.

Si propone dunque di modificare l'art. 7 dello Statuto di Seco come di seguito illustrato.

2. La Modifica Statutaria proposta

Come anticipato, l'istituto della maggiorazione del voto previsto dall'art. 127-*quinquies* TUF, come novellato dalla Legge Capitali, consente di (i) attribuire il beneficio del voto maggiorato, nella misura del voto doppio, a ogni azione ordinaria che sia appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi a decorrere dalla data di iscrizione in apposito elenco ("**Elenco Speciale**" o anche "**Elenco**"), così come già previsto dal comma 1 dell'art. 127-*quinquies* TUF e dall'art. 7.5 dello Statuto vigente di Seco; (ii) riconoscere un voto ulteriore alla scadenza di ogni periodo di dodici mesi successivi alla maturazione del precedente periodo di ventiquattro mesi, fino a un massimo complessivo di 10 voti per ciascuna azione ordinaria, così come consentito dal comma 2 dell'art. 127-*quinquies* TUF, il cui disposto si intende recepire con la Modifica Statutaria qui proposta che prevede l'attribuzione del beneficio nella misura massima di **5 voti** per ciascuna azione ordinaria ininterrottamente detenuta.

Si precisa che, per gli azionisti che hanno già maturato 2 voti per azione, il terzo voto maturerà decorsi 12 mesi dalla data di iscrizione al Registro delle Imprese della delibera dell'Assemblea straordinaria che abbia approvato la Modifica Statutaria.

Fermo quanto sopra, all'ipotesi di maggiorazione rafforzata si applica la medesima disciplina già prevista dallo Statuto in merito (i) agli effetti della maggiorazione del voto, compresi gli effetti ai fini del computo dei *quorum* assembleari (art. 7.5.12 dello Statuto), (ii) all'Elenco di cui all'art. 7.5.1 dello Statuto, nonché (iii) al trasferimento del diritto reale legittimante e alle operazioni straordinarie della Società (aumento di capitale, fusione o scissione) e ai relativi effetti sulla disciplina del voto maggiorato (artt. 7.5.9 e 7.5.10 dello Statuto).

In relazione a tale ultimo punto, al fine di recepire la nuova previsione della Legge Capitali, si propone di precisare che la maggiorazione del voto si estende alle azioni spettanti in cambio delle azioni originarie anche nel caso di un'operazione di fusione, scissione o trasformazione transfrontaliera, sempre che il relativo progetto lo preveda. Inoltre, al fine di recepire il disposto dell'art. 127-*quinquies*, comma 10-*bis*, TUF, introdotto dal D.Lgs. 47/2026, si propone di precisare nello Statuto che la maggiorazione del diritto di voto si computa per ogni deliberazione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

assembleare, fatta eccezione per le deliberazioni escluse ai sensi di legge, ossia, ai sensi della richiamata norma, le delibere assembleari aventi ad oggetto: a) operazioni di fusione che comportino l'esclusione dei titoli dalle negoziazioni sul mercato regolamentato italiano; b) il trasferimento della sede sociale all'estero; c) l'acquisto totalitario su autorizzazione dei soci ai sensi dell'articolo 112-*bis* del TUF; d) le operazioni che comportano l'esclusione dalle negoziazioni delle azioni sul mercato regolamentato italiano, ai sensi dell'articolo 133, comma 1, TUF; e) il trasferimento delle negoziazioni delle azioni su un sistema multilaterale di negoziazione, ai sensi dell'articolo 133, comma 1-*bis*, TUF.

3. Effetti che la modifica dell'attuale meccanismo di voto maggiorato avrebbe sugli assetti proprietari della Società

Si evidenzia, anche ai fini della Raccomandazione n. 2 del Codice di Corporate Governance, che alla data della presente Relazione, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi dell'art. 120 TUF, gli azionisti che attualmente detengono, direttamente o indirettamente, una percentuale superiore al 5% dei complessivi diritti di voto sono i seguenti[1]:

Azionista[2]	N. azioni	% capitale	Diritti di voto	% diritti di voto
DSA S.r.l.	21.959.634	16,51%	43.919.268	21,66%
HSE S.r.l.	21.919.634	16,48%	43.839.268	21,62%
HCS S.r.l.	9.768.934	7,34%	19.537.868	9,64%
7-Industries Holding B.V.	15.075.374	11,33%	15.075.374	7,44%
Olivetti S.p.A.	10.276.669	7,73%	20.405.507	10,06%
Camozzi Group S.p.A.	11.228.357	8,44%	11.228.357	5,54%
Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A.	5.942.357	4,47%	11.884.714	5,86%

Si segnala che, ad eccezione di 7-Industries Holding B.V., alla data della presente Relazione, tutti gli azionisti rilevanti risultano iscritti nell'Elenco, mentre non risultano, alla data della Relazione, ulteriori azionisti iscritti nell'Elenco che detengano partecipazioni inferiori al 5% dei diritti di voto e che abbiano conseguito la maggiorazione ordinaria.

---

[1] Alla data della Relazione il capitale sociale di Seco è pari a Euro 1.296.944,48, suddiviso in n. 133.021.117 azioni, corrispondenti a n. 202.739.514 diritti di voto.

[2] Si ricorda che, alla data della presente Relazione, è in vigore un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122, commi 1 e 5, lett. a) e b), del TUF, avente ad oggetto azioni Seco e sottoscritto tra DSA S.r.l., HSE S.r.l. e Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A.; per maggiori informazioni si rinvia alle relative informazioni essenziali pubblicate sul sito *internet* dell'Emittente www.seco.com/it, Sezione *"Corporate Governance / Documenti e Procedure / Documenti"*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nell'ipotesi in cui gli azionisti rilevanti iscritti nell'Elenco fossero gli unici a beneficiare della maggiorazione del voto rafforzata, sino al massimo di 5 voti per il numero di azioni attualmente iscritte nell'Elenco, e nessun altro azionista dovesse richiedere la maggiorazione del voto, la percentuale di diritti di voto esercitabili da ciascun azionista rilevante iscritto nell'Elenco incrementerebbe, nel corso degli anni, come indicato nella seguente tabella[3].

Azionista	% diritti di voto al 1° anno (3 voti per azione ordinaria iscritta nell'Elenco)	% diritti di voto al 2° anno (4 voti per azione ordinaria iscritta nell'Elenco)	% diritti di voto al 3° anno (5 voti per azione ordinaria iscritta nell'Elenco – limite massimo)
Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A.	6,11%	6,38%	6,55%
Camozzi Group S.p.A.	10,50%[4]	11,18%[5]	11,62%[6]
Olivetti S.p.A.	10,46%	10,91%	11,20%
HCS S.r.l.	10,04%	10,49%	10,77%
HSE S.r.l.	22,53%	23,53%	24,18%
DSA S.r.l.	22,57%	23,57%	24,22%
Altri Soci (non iscritti nell'Elenco)	17,79%	13,94%	11,45%

Alla luce di quanto precede, non si attende che l'introduzione del voto maggiorato rafforzato comporti effetti sugli assetti proprietari e di controllo della Società e sulle strategie future della stessa.

4. Iter decisionale seguito nella formulazione della Modifica Statutaria proposta

Anche ai fini di cui alla Raccomandazione n. 2 del Codice di Corporate Governance, si evidenzia che la Modifica Statutaria proposta è stata approvata, per le motivazioni di cui alla presente Relazione, dal Consiglio di Amministrazione in data 20 ottobre 2026 con il voto favorevole di tutti i consiglieri indipendenti, con conseguente sua sottoposizione all'Assemblea straordinaria.

Nella predetta riunione del Consiglio di Amministrazione, alla quale hanno partecipato tutti i consiglieri e tutti i sindaci in carica, il Presidente, Daniele Conti, i Consiglieri Luciano Lomarini e Michele Secciani hanno dichiarato, anche ai fini dell'art. 2391 del Codice civile, di essere portatori di un interesse nei confronti della deliberazione in quanto, rispettivamente, Daniele Conti controlla ed è amministratore unico di DSA S.r.l. (società detentrice di una partecipazione rilevante in SECO iscritta nell'Elenco), Luciano Lomarini è amministratore unico di HCS S.r.l. (società detentrice di una

[3] Ai fini del calcolo delle percentuali presenti nella tabella: (i) sono inclusi i diritti di voto spettanti alle azioni proprie (pari a n. 0 alla data della Relazione) detenute in portafoglio alla data della Relazione; (ii) si è assunto che rimangano invariati l'ammontare del capitale sociale e le partecipazioni degli azionisti; (iii) i dati indicati rimangono soggetti, in ogni caso, agli effetti dell'eventuale esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti aventi diritto.

[4] A tale data n. 8.432.844 azioni avranno maturato il diritto di voto per 3, mentre n. 2.567.156 azioni avranno maturato il diritto di voto per 2 e n. 228.357 azioni non iscritte nell'Elenco (e quindi senza maggiorazione).

[5] A tale data n. 8.432.844 azioni avranno maturato il diritto di voto per 4, mentre n. 2.567.156 azioni avranno maturato il diritto di voto per 3 e n. 228.357 azioni non iscritte nell'Elenco (e quindi senza maggiorazione).

[6] A tale data n. 8.432.844 azioni avranno maturato il diritto di voto per 5, mentre n. 2.567.156 azioni avranno maturato il diritto di voto per 4 e n. 228.357 azioni non iscritte nell'Elenco (e quindi senza maggiorazione).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

partecipazione rilevante in SECO iscritta nell'Elenco) e Michele Secciani è figlio di Luciano Secciani, il quale controlla ed è amministratore unico di HSE S.r.l. (società detentrice di una partecipazione rilevante in SECO iscritta nell'Elenco) e si sono astenuti dalla relativa votazione.

5. Valutazioni inerenti al diritto di recesso

Gli azionisti di Seco che non concorrano all'adozione della delibera dell'Assemblea straordinaria di approvazione della Modifica Statutaria (*i.e.* assenti, astenuti e dissenzienti) saranno legittimati a esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 c.c. (come previsto dall'art. 127-*quinquies*, comma 8, TUF) ("**Azionisti Recedenti**").

Ai sensi dell'art. 2437-*ter*, comma 3, c.c., il valore di liquidazione delle azioni ordinarie in relazione alle quali fosse esercitato il diritto di recesso è pari ad Euro 3,417 per ciascuna azione ordinaria Seco. Il valore di liquidazione è stato calcolato facendo esclusivo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle azioni ordinarie Seco su *Euronext Milan* nei sei mesi che precedono la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea straordinaria. Ai sensi dell'art. 2437-*bis* c.c., gli Azionisti Recedenti potranno esercitare il diritto di recesso, in relazione a tutte o a parte delle azioni detenute, inviando una comunicazione mediante posta elettronica certificata all'indirizzo seco.corporate@pec.it o a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo: Via Achille Grandi 20, 52100 Arezzo, all'attenzione della Direzione Affari Legali e Societari entro e non oltre 15 giorni dalla data di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Arezzo-Siena della delibera dell'Assemblea straordinaria di approvazione della Modifica Statutaria.

Un avviso relativo all'avvenuta iscrizione della delibera dell'Assemblea straordinaria sarà pubblicato sul sito *internet* di Seco e su un quotidiano a diffusione nazionale.

Gli Azionisti Recedenti dovranno far pervenire una specifica comunicazione, effettuata da un intermediario autorizzato, attestante la titolarità in conto delle azioni oggetto di recesso da prima dell'apertura dei lavori dell'Assemblea straordinaria di Seco che delibererà sulla Modifica Statutaria e ininterrottamente fino alla data della comunicazione in oggetto.

Ulteriori dettagli relativi ai termini e alle modalità di esercizio del diritto di recesso saranno forniti agli azionisti di Seco in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari applicabili.

Le azioni Seco per le quali sia esercitato il recesso non potranno essere vendute o costituire oggetto di atti di disposizione sino al trasferimento delle azioni medesime ovvero alla verifica dell'avveramento (in assenza di rinuncia) della Condizione Risolutiva, come *infra* definita al Paragrafo 6 della presente Relazione.

Una volta scaduto il termine di 15 giorni, le azioni Seco in relazione alle quali sia stato esercitato il diritto di recesso saranno offerte agli altri azionisti e, successivamente, le azioni non collocate nell'ambito dell'offerta in opzione potranno, a esclusiva discrezione della Società, essere collocate mediante offerta sul mercato; le azioni che eventualmente residuino saranno acquistate da Seco al valore di liquidazione.

La suddetta procedura di liquidazione delle azioni oggetto del recesso, così come il pagamento di ogni corrispettivo dovuto agli Azionisti Recedenti, saranno condizionati al mancato avveramento della Condizione Risolutiva, come *infra* definita al Paragrafo 6. Se la Condizione Risolutiva dovesse avverarsi, e conseguentemente la Modifica Statutaria dovesse perdere efficacia, le azioni in relazione alle quali sia stato esercitato il diritto di recesso continueranno a essere di proprietà degli azionisti che abbiano esercitato il recesso, senza che alcun pagamento venga effettuato in favore dei suddetti azionisti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

6. Efficacia della Modifica Statutaria proposta

La Modifica Statutaria proposta, ove approvata, avrà efficacia a partire dalla data di iscrizione presso il competente Registro delle Imprese della delibera dell'Assemblea straordinaria.

L'efficacia della Modifica Statutaria verrà meno laddove:

(a) l'ammontare in denaro eventualmente da pagarsi da parte di Seco agli Azionisti Recedenti (l'"**Ammontare del Recesso**"), ecceda complessivamente l'importo di Euro 600.000,00 (seicentomila/00), e/o;

(b) la differenza tra (x) il valore dell'azione Seco ai fini della liquidazione del recesso (pari a Euro 3,417 per ciascuna azione Seco) e (y) il prezzo di chiusura dell'azione Seco dell'ultimo giorno del periodo di offerta in opzione ai soci delle azioni degli Azionisti Recedenti, moltiplicata per il numero delle azioni Seco oggetto di recesso inoptate, ecceda complessivamente l'importo di Euro 450.000,00 (quattrocentocinquantamila/00),

fermo restando che l'Ammontare del Recesso sarà calcolato al netto degli importi dovuti dagli azionisti che esercitino i propri diritti di opzione e prelazione ai sensi dell'art. 2437-*quater*, commi 1 e 3, c.c., o (eventualmente) dai terzi che acquistino le azioni oggetto di recesso ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 4, c.c. (la "**Condizione Risolutiva**").

La Società potrà in qualsiasi caso rinunciare alla Condizione Risolutiva, anche ove avverata. Seco comunicherà al mercato l'avveramento o il mancato avveramento (o la rinuncia, ove applicabile) della Condizione Risolutiva.

7. Testo della Modifica Statutaria proposta

Si riporta di seguito l'esposizione a confronto dell'art. 7 dello Statuto di cui si propone la modifica nel testo vigente e in quello proposto, con relativa illustrazione delle variazioni apportate.

* * *

Testo Vigente	Testo Proposto
Articolo 7 *Azioni*	**Articolo 7** *Azioni*
7.1 Le Azioni sono sottoposte al regime di dematerializzazione e immessi nel sistema di gestione accentrata disciplinato dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.	***Invariato***
7.2 Le Azioni Ordinarie sono liberamente trasferibili. Ogni Azione Ordinaria dà diritto a un voto. Il regime di emissione e circolazione delle Azioni è disciplinato dalla normativa vigente.	***Invariato***
7.3 La qualità di azionista costituisce, di per sé sola, adesione al presente Statuto.	***Invariato***

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7.4 Le Azioni Ordinarie e le Management Performance Share, chiunque ne sia il rispettivo titolare, conferiscono i medesimi diritti amministrativi e patrimoniali, fatta eccezione per quanto previsto qui di seguito in merito alle Management Performance Share. In particolare queste ultime: – non attribuiscono il diritto di voto né nelle assemblee ordinarie, né in quelle straordinarie della Società, fatti salvi i casi previsti dalla legge e dal presente Statuto e in ogni caso in cui debba essere assunta una delibera che incida sui diritti spettanti alle Management Performance Share; – fino all'11 maggio 2030 non attribuiscono il diritto alla distribuzione dei dividendi della Società; – attribuiscono il Diritto di Conversione e il Diritto di Sottoscrizione secondo quanto previsto al Paragrafo 8.2, fermo restando che il Diritto di Conversione e il Diritto di Sottoscrizione verranno automaticamente meno in caso di Trasferimento *inter vivos* (mentre permarrà in capo agli eredi in caso di Trasferimento *mortis causa*).	7.4 Le Azioni Ordinarie e le Management Performance Share, chiunque ne sia il rispettivo titolare, conferiscono i medesimi diritti amministrativi e patrimoniali, fatta eccezione per quanto previsto qui di seguito in merito alle Management Performance Share. In particolare queste ultime: – non attribuiscono il diritto di voto né nelle assemblee ordinarie, né in quelle straordinarie della Società, fatti salvi i casi previsti dalla legge e dal presente Statuto e in ogni caso in cui debba essere assunta una delibera che incida sui diritti spettanti alle Management Performance Share; – fino all'11 maggio 2030 non attribuiscono il diritto alla distribuzione dei dividendi della Società; – attribuiscono il Diritto di Conversione e il Diritto di Sottoscrizione secondo quanto previsto al Paragrafo 8.21, fermo restando che il Diritto di Conversione e il Diritto di Sottoscrizione verranno automaticamente meno in caso di Trasferimento inter vivos (mentre permarrà in capo agli eredi in caso di Trasferimento mortis causa).
7.5 Disciplina del voto maggiorato. A ciascuna Azione Ordinaria appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'elenco previsto dal successivo Paragrafo sono attribuiti n. 2 (due) voti.	7.5 Disciplina del voto maggiorato. A ciascuna Azione Ordinaria appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'elenco previsto dal successivo Paragrafo **7.5.1** sono attribuiti n. 2 (due) voti.
7.5.1 Fermo restando quanto previsto al precedente Paragrafo 7.5, l'accertamento dei presupposti ai fini dell'attribuzione del voto maggiorato viene effettuato dalla Società sulla base delle risultanze di un apposito elenco (l'"**Elenco**") tenuto a cura della Società, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, vigente, cui dovrà iscriversi l'azionista che intenda beneficiare della maggiorazione del diritto di voto, secondo le disposizioni che seguono: (a) l'azionista che intende iscriversi nell'Elenco ne fa richiesta alla Società nei modi e nei termini previsti da un apposito regolamento pubblicato sul sito internet della Società; (b) la Società, a fronte della verifica dei presupposti necessari, provvede all'iscrizione nell'Elenco entro il giorno 15 del mese solare successivo a quello in cui è pervenuta la richiesta dell'azionista, corredata dalla documentazione di cui sopra; (c) successivamente alla richiesta di iscrizione, il titolare delle azioni per le quali è stata effettuata l'iscrizione nell'Elenco - o il titolare del diritto reale che ne conferisce il diritto di voto - deve comunicare senza indugio alla Società, direttamente o tramite il proprio intermediario, ogni ipotesi di cessazione del voto maggiorato o dei relativi presupposti.	***Invariato***
7.5.2 La maggiorazione del diritto di voto sarà efficace alla prima data nel tempo tra: (i) il quinto giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo al decorso di ventiquattro mesi dalla data di iscrizione nell'Elenco, senza che siano medio tempore venuti meno i presupposti per la maggiorazione del diritto; o (ii) la data indicata nell'articolo 83-sexies, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni (il "**TUF**") (c.d. record date) prima	7.5.2 La maggiorazione del diritto di voto **di cui al precedente Paragrafo 7.5** sarà efficace alla prima data nel tempo tra: (i) il quinto giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo al decorso di ventiquattro mesi dalla data di iscrizione nell'Elenco, senza che siano medio tempore venuti meno i presupposti per la maggiorazione del diritto; o (ii) la data indicata nell'articolo 83-sexies, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998 e successive

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

di un'eventuale Assemblea, successiva al decorso di ventiquattro mesi dalla data di iscrizione nell'Elenco, senza che siano medio tempore venuti meno i presupposti per la maggiorazione del diritto.	modifiche e integrazioni (il "**TUF**") (c.d. record date) prima di un'eventuale Assemblea, successiva al decorso di ventiquattro mesi dalla data di iscrizione nell'Elenco, senza che siano medio tempore venuti meno i presupposti per la maggiorazione del diritto.
	7.5.3 A ciascuna Azione Ordinaria che abbia maturato la maggiorazione di cui al precedente Paragrafo 7.5 è attribuito un ulteriore voto addizionale alla scadenza di ogni periodo di 12 (dodici) mesi decorrente (i) dalla maturazione della maggiorazione di cui al precedente Paragrafo 7.5, oppure (ii) per le Azioni Ordinarie appartenenti a soggetti che, alla data di iscrizione presso il competente Registro delle Imprese della deliberazione dell'assemblea straordinaria della Società del 24 novembre 2026 che ha introdotto il presente comma, abbiano già maturato la maggiorazione di cui al precedente Paragrafo 7.5 e siano iscritti nell'Elenco, dalla data di iscrizione di tale delibera. L'ulteriore maggiorazione di voto non può in ogni caso superare il limite massimo di 5 (cinque) voti per ciascuna Azione Ordinaria.
	7.5.4 La ulteriore maggiorazione di voto di cui al precedente Paragrafo 7.5.3 si consegue: con il decorso di ciascun periodo di 12 (dodici) mesi di titolarità ininterrotta e quindi con il permanere continuativo dell'iscrizione nell'Elenco per tale periodo.
7.5.3 Senza pregiudizio di quanto previsto al Paragrafo 7.5.7, la cessione delle azioni a titolo oneroso o gratuito, ovvero la cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo 120, comma 2, del TUF, ivi comprese le operazioni di costituzione o alienazione, anche temporanea, di diritti parziali sulle azioni in forza delle quali l'azionista iscritto nell'Elenco risulti (ex lege o contrattualmente) privato del diritto di voto, comporta la perdita immediata della maggiorazione del voto limitatamente alle azioni oggetto di cessione.	7.5.**35** Senza pregiudizio di quanto previsto al Paragrafo 7.5.**79**, la cessione delle azioni a titolo oneroso o gratuito, ovvero la cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo 120, comma 2, del TUF, ivi comprese le operazioni di costituzione o alienazione, anche temporanea, di diritti parziali sulle azioni in forza delle quali l'azionista iscritto nell'Elenco risulti (ex lege o contrattualmente) privato del diritto di voto, comporta la perdita immediata della maggiorazione del voto limitatamente alle azioni oggetto di cessione.
7.5.4 Colui al quale spetta il diritto di voto può irrevocabilmente rinunciare, in tutto o in parte, al voto maggiorato per le azioni dal medesimo detenute, con comunicazione da inviare alla Società nei modi e nei termini previsti da un apposito regolamento pubblicato sul sito internet della Società. La rinuncia ha effetto permanente e se ne dà atto nell'Elenco, fermo restando il diritto di iscriversi nuovamente da parte dell'azionista che successivamente intenda beneficiare della maggiorazione del diritto di voto.	7.5.**46** Colui al quale spetta il diritto di voto può irrevocabilmente rinunciare, in tutto o in parte, al voto maggiorato per le azioni dal medesimo detenute, con comunicazione da inviare alla Società nei modi e nei termini previsti da un apposito regolamento pubblicato sul sito internet della Società. La rinuncia ha effetto permanente e se ne dà atto nell'Elenco, fermo restando il diritto di iscriversi nuovamente da parte dell'azionista che successivamente intenda beneficiare della maggiorazione del diritto di voto.
7.5.5 In aggiunta a quanto previsto ai Paragrafi 7.5.3 e 7.5.4, la Società procede alla cancellazione dall'Elenco nei seguenti casi: (a) comunicazione dell'interessato o dell'intermediario comprovante il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto; (b) d'ufficio, ove la Società abbia notizia dell'avvenuto verificarsi di fatti che comportano il	7.5.**57** In aggiunta a quanto previsto ai Paragrafi 7.5.**35** e 7.5.**46**, la Società procede alla cancellazione dall'Elenco nei seguenti casi: (a) comunicazione dell'interessato o dell'intermediario comprovante il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto; (b) d'ufficio, ove la Società abbia notizia dell'avvenuto verificarsi di fatti che comportano il

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto.	venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto.
7.5.6 L'Elenco è aggiornato a cura della Società entro il quinto giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario e, in ogni caso, entro la data indicata nell'articolo 83-sexies, comma 2, del TUF (c.d. record date).	7.5.68 L'Elenco è aggiornato a cura della Società entro il quinto giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario e, in ogni caso, entro la data indicata nell'articolo 83-sexies, comma 2, del TUF (c.d. record date).
7.5.7 La maggiorazione del diritto di voto già maturata ovvero, se non ancora maturata, il periodo di titolarità necessario alla maturazione del voto maggiorato si conserva (i) in caso di successione per causa di morte, (ii) per effetto di trasferimento in forza di una donazione a favore di eredi legittimari, un patto di famiglia, ovvero per la costituzione e/o dotazione di un trust, di un fondo patrimoniale o di una fondazione di cui lo stesso trasferente o i suoi eredi legittimari siano beneficiari, (iii) in caso di fusione e scissione del titolare delle azioni e (iv) in caso di trasferimenti infra-gruppo da parte del titolare del diritto reale legittimante a favore del soggetto che lo controlla ovvero a favore di società da esso controllate o sottoposte a comune controllo (a tal fine la nozione di controllo è quella prevista dall'art 2359, comma 1, n 1, del Codice Civile). Nei casi di cui ai punti che precedono, gli aventi causa hanno diritto di chiedere l'iscrizione con la stessa anzianità d'iscrizione del dante causa.	7.5.79 La maggiorazione del diritto di voto già maturata ovvero, se non ancora maturata, il periodo di titolarità necessario alla maturazione del voto maggiorato si conserva (i) in caso di successione per causa di morte, (ii) per effetto di trasferimento in forza di una donazione a favore di eredi legittimari, un patto di famiglia, ovvero per la costituzione e/o dotazione di un trust, di un fondo patrimoniale o di una fondazione di cui lo stesso trasferente o i suoi eredi legittimari siano beneficiari, (iii) in caso di fusione e scissione del titolare delle azioni e (iv) in caso di trasferimenti infra-gruppo da parte del titolare del diritto reale legittimante a favore del soggetto che lo controlla ovvero a favore di società da esso controllate o sottoposte a comune controllo (a tal fine la nozione di controllo è quella prevista dall'art 2359, comma 1, n 1, del Codice Civile). Nei casi di cui ai punti che precedono, gli aventi causa hanno diritto di chiedere l'iscrizione con la stessa anzianità d'iscrizione del dante causa.
7.5.8 La maggiorazione del diritto di voto si estende proporzionalmente alle Azioni Ordinarie di nuova emissione (le "**Azioni di Nuova Emissione**"): (i) di compendio di un aumento gratuito di capitale ai sensi art. 2442 del Codice Civile spettanti al titolare in relazione alle azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto (le "**Azioni Preesistenti**"); (ii) spettanti in cambio delle Azioni Preesistenti in caso di fusione o scissione, sempre che il progetto di fusione o scissione lo preveda; (iii) sottoscritte dal titolare delle Azioni Preesistenti nell'ambito di un aumento di capitale mediante nuovi conferimenti. In tali casi, le Azioni di Nuova Emissione acquisiscono la maggiorazione di voto dal momento dell'iscrizione nell'Elenco, senza necessità dell'ulteriore decorso del periodo continuativo di possesso di 24 (ventiquattro) mesi; invece, ove la maggiorazione di voto per le Azioni Preesistenti non sia ancora maturata, ma sia in via di maturazione, la maggiorazione di voto spetterà alle Azioni di Nuova Emissione dal momento del compimento del periodo di appartenenza calcolato con riferimento alle Azioni Preesistenti a partire dalla originaria iscrizione nell'Elenco.	7.5.810 La maggiorazione del diritto di voto si estende proporzionalmente alle Azioni Ordinarie di nuova emissione (le "**Azioni di Nuova Emissione**"): (i) di compendio di un aumento gratuito di capitale ai sensi art. 2442 del Codice Civile spettanti al titolare in relazione alle azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto (le "**Azioni Preesistenti**"); (ii) spettanti in cambio delle Azioni Preesistenti in caso di fusione o scissione, sempre che il progetto di fusione o scissione lo preveda, **anche nel caso di un'operazione di fusione, scissione o trasformazione transfrontaliera**; (iii) sottoscritte dal titolare delle Azioni Preesistenti nell'ambito di un aumento di capitale mediante nuovi conferimenti. In tali casi, le Azioni di Nuova Emissione acquisiscono la maggiorazione di voto dal momento dell'iscrizione nell'Elenco, senza necessità dell'ulteriore decorso del periodo continuativo di possesso di 24 (ventiquattro) mesi; invece, ove la maggiorazione di voto per le Azioni Preesistenti non sia ancora maturata, ma sia in via di maturazione, la maggiorazione di voto spetterà alle Azioni di Nuova Emissione dal momento del compimento del periodo di appartenenza calcolato con riferimento alle Azioni Preesistenti a partire dalla originaria iscrizione nell'Elenco.
7.5.9 Ai sensi dell'articolo 127-*quinquies*, comma 7, del TUF, ai fini della maturazione del periodo di possesso continuativo necessario per la maggiorazione del voto relativamente alle Azioni Ordinarie esistenti prima del giorno di Inizio delle Negoziazioni, è computato anche il possesso maturato anteriormente a tale momento. A tal fine è altresì computato, senza soluzione di continuità, il possesso di azioni di altra categoria, precedentemente	7.5.911 Ai sensi dell'articolo 127-*quinquies*, comma 79, del TUF, ai fini della maturazione del periodo di possesso continuativo necessario per la maggiorazione del voto relativamente alle Azioni Ordinarie esistenti prima del giorno di Inizio delle Negoziazioni, è computato anche il possesso maturato anteriormente a tale momento. A tal fine è altresì computato, senza soluzione di continuità, il possesso di azioni di altra categoria, precedentemente

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

emesse dalla Società, purché aventi diritto di voto, già esistenti prima della data di Inizio delle Negoziazioni convertite in Azioni Ordinarie prima o per effetto dell'Inizio delle Negoziazioni. La maggiorazione del voto relativamente alle Azioni Ordinarie esistenti prima del giorno di Inizio delle Negoziazioni, e per le quali sia già decorso un periodo di possesso continuativo di almeno 24 (ventiquattro) mesi decorrente dalle annotazioni riportate sui certificati azionari rappresentativi delle Azioni Ordinarie della Società e/o dalle iscrizioni risultanti dal libro soci della Società, si intenderà maturata a decorrere dal primo giorno di Inizio delle Negoziazioni, ferma l'iscrizione nell'Elenco previa richiesta dell'azionista. Anche in questo caso la maggiorazione del voto è rinunciabile, nel qual caso si applicano le previsioni del Paragrafo 7.5.4.	emesse dalla Società, purché aventi diritto di voto, già esistenti prima della data di Inizio delle Negoziazioni convertite in Azioni Ordinarie prima o per effetto dell'Inizio delle Negoziazioni. La maggiorazione del voto relativamente alle Azioni Ordinarie esistenti prima del giorno di Inizio delle Negoziazioni, e per le quali sia già decorso un periodo di possesso continuativo di almeno 24 (ventiquattro) mesi decorrente dalle annotazioni riportate sui certificati azionari rappresentativi delle Azioni Ordinarie della Società e/o dalle iscrizioni risultanti dal libro soci della Società, si intenderà maturata a decorrere dal primo giorno di Inizio delle Negoziazioni, ferma l'iscrizione nell'Elenco previa richiesta dell'azionista. Anche in questo caso la maggiorazione del voto è rinunciabile, nel qual caso si applicano le previsioni del Paragrafo 7.5.~~4~~**6**.
7.5.10 La maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.	7.5.~~10~~**12** La maggiorazione del diritto di voto si computa **per ogni deliberazione assembleare, fatta eccezione per le deliberazioni escluse ai sensi di legge, e quindi,** anche per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.

***

8. Proposta di delibera all'Assemblea straordinaria

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione relativa al punto 2) posto all'ordine del giorno dell'Assemblea in sede straordinaria:

"L'Assemblea degli Azionisti di SECO S.p.A., riunita in sede straordinaria, preso atto della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti,

delibera

1. *di approvare il potenziamento del voto maggiorato e quindi le modifiche al testo dell'articolo 7 dello Statuto, secondo il testo contenuto nella relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione;*
2. *di stabilire che l'efficacia della modifica dell'art. 7 dello Statuto sociale di cui al precedente punto 1 venga meno al verificarsi anche di una delle seguenti condizioni risolutive poste nell'interesse della Società, con ogni più ampia facoltà del Consiglio di Amministrazione di rinunciare alle predette, anche ove avverate:*
   i. *l'ammontare del recesso eventualmente da pagarsi da parte della Società agli azionisti recedenti (l'"**Ammontare del Recesso**") ecceda complessivamente l'importo di Euro 600.000,00 (seicentomila/00), e/o;*
   ii. *la differenza tra (x) il valore dell'azione Seco ai fini della liquidazione del recesso (pari a Euro 3,417 per ciascuna azione Seco) e (y) il prezzo di chiusura dell'azione Seco dell'ultimo giorno del periodo di offerta in opzione ai soci delle azioni degli azionisti recedenti, moltiplicata per il numero delle azioni Seco oggetto di recesso inoptate, ecceda complessivamente l'importo di Euro 450.000,00 (quattrocentocinquantamila/00),*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

*fermo restando che l'Ammontare del Recesso sarà calcolato al netto degli importi dovuti dagli azionisti che esercitino i propri diritti di opzione e prelazione ai sensi dell'art. 2437-quater, commi 1 e 3, c.c., o (eventualmente) dai terzi che acquistino le azioni oggetto di recesso ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 4, c.c. (la "**Condizione Risolutiva**"),*

3. *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro, ogni e più ampio potere per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, ivi incluso a titolo esemplificativo e non esaustivo il potere di: a) accertare l'avveramento della Condizione Risolutiva di cui al precedente punto 2, ovvero la rinuncia, da parte della Società, alla predetta condizione; b) porre in essere tutte le attività necessarie e/o opportune ai fini della procedura di liquidazione delle azioni eventualmente oggetto del diritto di recesso spettante agli azionisti della Società che non abbiano concorso all'approvazione della presente delibera; c) introdurre nella presente deliberazione eventuali modifiche od integrazioni (che non alterino la sostanza della deliberazione medesima) che fossero opportune o richieste dalle Autorità competenti o rese necessarie per l'iscrizione nel Registro delle Imprese e, in generale, provvedere a qualsivoglia adempimento all'uopo necessario presso qualunque Ufficio pubblico e privato."*

* * *

Arezzo, 20 ottobre 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Daniele Conti

SECO
Assemblea straordinaria
24 novembre 2026

Punto 1

Modifica degli articoli 2, 11, 12, 13, 15, 16, 20, 24 e 25 dello Statuto principalmente volte al recepimento nel testo statutario di talune previsioni introdotte dal D.Lgs. n. 47 del 27 marzo 2026 in attuazione della delega contenuta nell'art. 19 della L. n. 21 del 5 marzo 2024, nonché ad adeguare le disposizioni statutarie alla nuova disciplina sulla lista di candidati presentata dal Consiglio di Amministrazione in occasione del rinnovo dell'organo amministrativo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

	n. voti	% voti rappresentati in assemblea	% dei diritti di voto
Quorum costitutivo assemblea	163.949.565	100%	77,638%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	163.949.565	100,000%	77,638%
Voti per i quali il RD non dispone di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. voti	% partecipanti al voto	% dei diritti di voto
Favorevole	163.304.433	99,607%	77,332%
Contrario	645.132	0,393%	0,306%
Astenuto	0	0,000%	0,000%
Totali	163.949.565	100,000%	77,638%

Allegato N. 2082 del Repertorio N. 10093 della raccolta

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECO
Assemblea straordinaria
24 novembre 2026

Punto 1

Modifica degli articoli 2, 11, 12, 13, 15, 16, 20, 24 e 25 dello Statuto principalmente volte al recepimento nel testo statutario di talune previsioni introdotte dal D.Lgs. n. 47 del 27 marzo 2026 in attuazione della delega contenuta nell'art. 19 della L. n. 21 del 5 marzo 2024, nonché ad adeguare le disposizioni statutarie alla nuova disciplina sulla lista di candidati presentata dal Consiglio di Amministrazione in occasione del rinnovo dell'organo amministrativo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A. nella persona della dottoressa Francesca Neodo

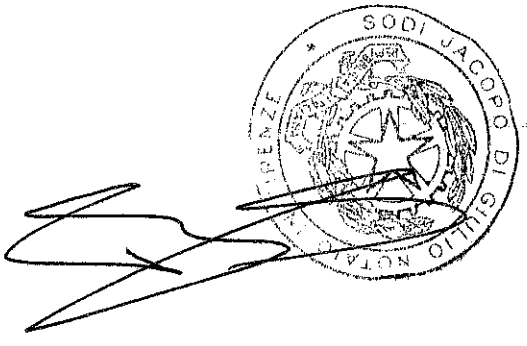
Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
""FITEC"" GESTITO DA FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO SGR SPA"	06968440963	11.884.714	7,249%	F
7-INDUSTRIES HOLDING B.V.		15.075.374	9,195%	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		5.314	0,003%	F
AMPLEGEST SOUVERAINETE MICROCAPS 2031		30.000	0,018%	F
ARBEVEL MICROCAPS EURO		480.000	0,293%	F
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		150.000	0,091%	F
AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		8.000	0,005%	F
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		2.500	0,002%	F
CHOM CAPITAL PURE SMALL CAP EUROPE UI		128.031	0,078%	F
CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		21.231	0,013%	F
D. E. SHAW LITHIC HV (CAYMAN) LTD.C/O WALKERS CORPORATE LIMITED		877	0,001%	F
D.E. SHAW GSS PORTFOLIOS LLC		982	0,001%	F
DIMENSIONAL FUNDS PLC'		981	0,001%	F
DSA SRL	15771181003	43.919.268	26,788%	F
EURIZON AZIONI PMI ITALIA		179.786	0,110%	F
EURIZON FIA SVILUPPO ITALIA		50.000	0,030%	F
EURIZON FUND		131.617	0,080%	F
EUROPE SMALL CAPS		24.333	0,015%	F
FIDEURAM ITALIA		80.825	0,049%	F
FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA		1.910.624	1,165%	F
FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 30		181.430	0,111%	F
FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 50		516.180	0,315%	F
FONDITALIA		1.809.582	1,104%	F
GENERALI FUTURE LEADERS ITALIA		1.258.821	0,768%	F
HCS SRL	01899340515	4.000.000	2,440%	F
HSE SRL	15770981007	43.839.268	26,739%	F
INTERFUND SICAV		53.367	0,033%	F
LEADERSEL PMI		60.010	0,037%	F
LOMARINI & LOMARINI CONSULTANT SRL	01764670517	1.100.000	0,671%	F
LONVIA MID CAP EUROPE		89.179	0,054%	F
MANDARINE EUROPE MICROCAP		170.000	0,104%	F
MONTE PASCHI FIDUCIARIA SPA	00788520013	15.537.868	9,477%	F
OLIVETTI SPA SOCIETA' BENEFIT	02298700010	20.294.645	12,379%	F
ONEMARKETS ITALY ICAV		100.000	0,061%	F
POINT72 ASSOCIATES LLC C/O FINSCO LIMITED		1.695	0,001%	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN SMALL CAP		20.438	0,012%	F
TAILOR ACTIONS ENTREPRENEURS		182.066	0,111%	F
TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC		1.891	0,001%	F
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		3.536	0,002%	F
ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS		420.000	0,256%	C
ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL		30.000	0,018%	C
BG MASTER FUND ICAV.		753	0,000%	C
BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		4.679	0,003%	C
BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA		53.896	0,033%	C
MULTI UNITS FRANCE - AMUNDI FT		135.804	0,083%	C

Totale votanti	**163.949.565**	**100%**

Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Votante
NE - Non Espresso



SECO
Assemblea straordinaria
24 novembre 2026

Punto 2

Proposta di potenziamento del sistema di voto maggiorato attualmente in vigore. Modifica dell'art. 7 dello Statuto. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

	n. voti	% voti rappresentati in assemblea	% dei diritti di voto
Quorum costitutivo assemblea	163.949.565	100%	77,638%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	163.949.565	100,000%	77,638%
Voti per i quali il RD non dispone di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. voti	% partecipanti al voto	% dei diritti di voto
Favorevole	135.542.094	82,673%	64,185%
Contrario	25.357.009	15,466%	12,008%
Astenuto	3.050.462	1,861%	1,445%
Totali	163.949.565	100,000%	77,638%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECO
Assemblea straordinaria
24 novembre 2026

Punto 2

Proposta di potenziamento del sistema di voto maggiorato attualmente in vigore. Modifica dell'art. 7 dello Statuto. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A. nella persona della dottoressa Francesca Neodo

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
""FITEC"" GESTITO DA FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO SGR SPA"	06968440963	11.884.714	7,249%	F
7-INDUSTRIES HOLDING B.V.		15.075.374	9,195%	F
DSA SRL	15771181003	43.919.268	26,788%	F
HCS SRL	01899340515	4.000.000	2,440%	F
HSE SRL	15770981007	43.839.268	26,739%	F
LOMARINI & LOMARINI CONSULTANT SRL	01764670517	1.100.000	0,671%	F
MONTE PASCHI FIDUCIARIA SPA	00788520013	15.537.868	9,477%	F
TAILOR ACTIONS ENTREPRENEURS		182.066	0,111%	F
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		3.536	0,002%	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		5.314	0,003%	C
ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS		420.000	0,256%	C
ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL		30.000	0,018%	C
AMPLEGEST SOUVERAINETE MICROCAPS 2031		30.000	0,018%	C
ARBEVEL MICROCAPS EURO		480.000	0,293%	C
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		150.000	0,091%	C
AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		8.000	0,005%	C
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		2.500	0,002%	C
BG MASTER FUND ICAV.		753	0,000%	C
BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		4.679	0,003%	C
BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA		53.896	0,033%	C
CHOM CAPITAL PURE SMALL CAP EUROPE UI		128.031	0,078%	C
CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		21.231	0,013%	C
D. E. SHAW LITHIC HV (CAYMAN) LTD.C/O WALKERS CORPORATE LIMITED		877	0,001%	C
D.E. SHAW GSS PORTFOLIOS LLC		982	0,001%	C
DIMENSIONAL FUNDS PLC		981	0,001%	C
EUROPE SMALL CAPS		24.333	0,015%	C
FONDITALIA		1.809.582	1,104%	C
GENERALI FUTURE LEADERS ITALIA		1.258.821	0,768%	C
INTERFUND SICAV		53.367	0,033%	C
LEADERSEL PMI		60.010	0,037%	C
LONVIA MID CAP EUROPE		89.179	0,054%	C
MANDARINE EUROPE MICROCAP		170.000	0,104%	C
MULTI UNITS FRANCE - AMUNDI FT		135.804	0,083%	C
OLIVETTI SPA SOCIETA' BENEFIT	02298700010	20.294.645	12,379%	C
ONEMARKETS ITALY ICAV		100.000	0,061%	C
POINT72 ASSOCIATES LLC C/O FINSCO LIMITED		1.695	0,001%	C
QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN SMALL CAP		20.438	0,012%	C
TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC		1.891	0,001%	C

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
EURIZON AZIONI PMI ITALIA		179.786	0,110%	A
EURIZON FIA SVILUPPO ITALIA		50.000	0,030%	A
EURIZON FUND		131.617	0,080%	A
FIDEURAM ITALIA		80.825	0,049%	A
FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA		1.910.624	1,165%	A
FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 30		181.430	0,111%	A
FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 50		516.180	0,315%	A

Totale votanti		**163.949.565**	**100%**

Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Votante
NE - Non Espresso

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allegato "D" al Repertorio n. 20.086 **Raccolta n. 10.093**

STATUTO

DENOMINAZIONE – DEFINIZIONI – SEDE – OGGETTO – DURATA

Articolo 1

Denominazione

1.1 È costituita una società per azioni con la denominazione: "SECO S.p.A.".

Articolo 2

Definizioni

2.1 Ai fini del presente Statuto, i seguenti termini ed espressioni avranno il significato loro di seguito attribuito:

"Azioni" significa le azioni (indipendentemente dalla categoria di appartenenza) in cui è suddiviso il capitale sociale della Società.

"Azioni Ordinarie" significa le Azioni della Società non appartenenti ad alcuna categoria speciale.

"Bad Leaver" indica una delle seguenti ipotesi:

(a) licenziamento e/o revoca e/o risoluzione del rapporto di lavoro o di amministrazione e/o revoca delle cariche a fronte di ipotesi di giusta causa previste per legge e/o qualificate come tali in precedenza dalla giurisprudenza e/o accertate in sede giudiziaria/arbitrale (ivi inclusa la violazione degli obblighi e impegni derivanti dal rapporto o dalla legge commessi con dolo o colpa grave da parte del dipendente o amministratore);

(b) dimissioni dal rapporto di lavoro o rinunce all'incarico di amministrazione o alle deleghe volontarie, salvo il caso di grave malattia e/o ogni altra circostanza cui sia riconosciuta in giudizio la natura di giusta causa di dimissioni o di rinuncia.

"Codice Civile" indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente integrato e modificato.

"Diritto di Conversione" indica il diritto di conversione di cui al Paragrafo 8.1 in capo ai titolari delle Management Performance Share a seguito dell'Inizio delle Negoziazioni, in forza di quanto previsto nello statuto vigente anteriormente all'Inizio delle Negoziazioni, in ogni caso condizionati al raggiungimento del valore economico delle azioni e dei tassi di rendimento previsti nei rispettivi Paragrafi.

"Diritto di Sottoscrizione" indica il diritto di sottoscrizione di cui al Paragrafo 8.1.3 in capo ai titolari delle Management Performance Share a seguito dell'Inizio delle Negoziazioni, in forza di quanto previsto nello statuto vigente anteriormente all'Inizio delle Negoziazioni, in ogni caso condizionati al raggiungimento del valore economico delle azioni e dei tassi di rendimento previsti nel citato Paragrafo.

"Evento Rilevante" indica uno qualsiasi dei seguenti eventi in relazione ad uno dei Soci Manager Performance:

(i) il verificarsi di una ipotesi di Bad Leaver (per i Soci Manager Performance);

ovvero

(ii) il decesso; ovvero

(iii) mancato esercizio del Diritto di Conversione nei termini previsti per le Management Performance Share ai sensi del presente Statuto e/o mancato verificarsi di tutte le condizioni previste per le medesime Management Performance Share ai sensi del presente Statuto per l'esercizio del Diritto di Conversione.

"Inizio delle Negoziazioni" significa il primo giorno in cui le Azioni Ordinarie della Società saranno negoziate su un mercato regolamentato.

"Investimento Iniziale" indica un importo pari alla sommatoria di (i) Euro 15.000.000,00 e (ii) qualsiasi ulteriore flusso monetario e in natura effettuato dalla data del 19 aprile 2018 fino all'Uscita Qualificata dai Soci Senza Diritti Patrimoniali

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rafforzati, anche in via indiretta, in favore della Società, con o senza obbligo di restituzione (quali, ad esempio, versamenti a titolo di capitale, sovrapprezzo, in conto futuro aumento di capitale, in conto capitale, a fondo perduto, in conto copertura perdite, sottoscrizione di obbligazioni anche convertibili, nonché degli eventuali versamenti a titolo di finanziamento soci, ecc.).
"IRR" significa il tasso di rendimento annuo composto, da determinarsi tenendo conto della data in cui i singoli esborsi o apporti sono stati effettuati, a qualsiasi titolo, anche in via indiretta.
"Management Performance Share" significa le Azioni di categoria denominata "Management Performance" aventi i diritti e le caratteristiche descritti nel presente Statuto.
"Prezzo di Quotazione" significa il prezzo di quotazione delle Azioni Ordinarie definito dal Consiglio di Amministrazione della Società o determinato in qualsiasi altro documento nel quale venga fissato il prezzo di collocamento in quotazione delle Azioni Ordinarie della Società al termine del periodo di offerta istituzionale (c.d. bookbuilding).
"Proventi" indica un importo pari alla sommatoria di (a) tutte le somme effettivamente incassate dai Soci Senza Diritti Patrimoniali Rafforzati dalla data del 19 aprile 2018 (inclusa) fino all'Uscita Qualificata, a qualunque titolo, quali, in via meramente esemplificativa, dividendi, distribuzioni di riserve di patrimonio netto o distribuzioni dell'attivo di liquidazione, e (b) corrispettivo incassato dai Soci Senza Diritti Patrimoniali Rafforzati in sede di offerta funzionale alla Quotazione.
"Quotazione" significa la quotazione delle Azioni Ordinarie della Società su uno o più mercati regolamentati italiani e/o europei
"Soci" significa i soci della Società.
"Soci Manager Performance" significa i Soci che detengono Management Performance Share.
"Società" significa la società SECO S.p.A.
"Soci Senza Diritti Patrimoniali Rafforzati" indica coloro che risultino titolari di Azioni Ordinarie per effetto della conversione di Azioni A e Azioni B, in forza di quanto previsto nello statuto vigente anteriormente all'Inizio delle Negoziazioni;
"Statuto" significa il presente Statuto.
"Trasferimento" significa il compimento di qualunque atto, negozio, operazione o serie di atti, negozi o operazioni, sia a titolo oneroso sia a titolo gratuito, che abbia come risultato, in via diretta o indiretta, il trasferimento della piena proprietà e/o della nuda proprietà e/o il trasferimento o la costituzione di diritti reali di godimento o di garanzia (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la vendita, la donazione, la permuta, il conferimento in società) delle Azioni. Il verbo "Trasferire" sarà interpretato in modo coerente con questa definizione.
"Uscita Qualificata" significa l'Inizio delle Negoziazioni.
"Valore Iniziale" indica un valore convenzionale di una Azione Ordinaria della Società determinato in Euro 0,6551.

Articolo 3

Sede

3.1 La Società ha sede nel comune di Arezzo.
3.2 Il Consiglio di Amministrazione della Società potrà istituire, modificare e/o chiudere sedi secondarie, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie e uffici di rappresentanza in altre località italiane e all'estero.
3.3 Il domicilio dei soci, per quanto concerne i rapporti con la Società, è quello risultante dal libro dei soci, salva diversa elezione di domicilio comunicata per iscritto

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

all'organo amministrativo.

Articolo 4

Oggetto

4.1 La Società ha per oggetto:

(a) l'attività di ideazione, studio, ricerca, progettazione, sviluppo, produzione, lavorazione, montaggio e commercializzazione, all'ingrosso e al dettaglio:

- di soluzioni, applicazioni e sistemi hardware e software, semplici e integrati, anche open source, negli ambiti dell'informatica, elettronica, elettromeccanica, telecomunicazione, automazione industriale, robotica e in quelli collegati e complementari tra cui Internet of Things (IoT), connettività wireless, soluzioni blockchain, piattaforme online, applicazioni mobili o altri strumenti web in generale, piattaforme per l'analisi aggregata di dati e software con utilizzo di algoritmi di intelligenza artificiale;
- di apparecchiature, applicazioni e sistemi informatici, elettronici, elettrici, elettromeccanici, di robotica industriale, di componentistica elettronica e affine in ogni settore di interesse per l'attività della società, tra cui quello industriale, professionale, civile, amministrativo, biomedicale, sanitario, parasanitario e farmaceutico;
- di hardware e software e di ogni tipo di componente ed accessorio utile ai fini del perseguimento dell'oggetto sociale, ivi compresi sistemi di telecomunicazione, SIM card e eSIM per traffico voce/dati e sistemi e servizi di connettività wireless in ambito M2M, M2infrastucture e human machine interface (HMI);

(b) la consulenza e assistenza software e hardware in campo amministrativo privato e pubblico, ecologico, biomedicale, sanitario e parasanitario, farmaceutico compresa loro divulgazione e l'assistenza, manutenzione e realizzazione di strumentazione e attrezzature di collaudo, programmazione hardware e software e loro commercializzazione.

Sempre ai fini del perseguimento dell'oggetto sociale, la Società potrà: (i) assumere interessenze e partecipazioni in altre società o imprese aventi oggetto analogo ed affine o connesso al proprio sia direttamente che indirettamente ivi comprese le partecipazioni multinazionali, nazionali, con contratti di joint-venture e partnership per lo sfruttamento di determinati mercati e la realizzazione di singoli o fasce di prodotti sempre e comunque nel rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 2361 del codice civile;

e (ii) partecipare a consorzi e raggruppamenti di imprese; (iii) svolgere l'attività di commercializzazione sia per conto proprio che di terzi e/o commissione, nonché assumere la rappresentanza senza e con depositi, mono e pluri mandatari.

4.2 Per il conseguimento dell'oggetto sociale la società può altresì compiere tutte le operazioni che risultino necessarie o utili in funzione strumentale o comunque connessa quali, a titolo esemplificativo: la prestazione di garanzie reali e/o personali per obbligazioni sia proprie che di terzi, operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali e quant'altro collegato all'oggetto sociale o che consenta una migliore utilizzazione delle strutture e/o risorse proprie e delle partecipate o controllate, ad eccezione della raccolta di risparmio tra il pubblico e dei servizi di investimento così come definiti dal decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché delle attività di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 in quanto esercitate anch'esse nei confronti del pubblico.

Articolo 5

Durata

5.1 La durata della Società è fissata sino al 31 dicembre 2050 (duemilacinquanta) e potrà essere prorogata una o più volte o anticipatamente sciolta con deliberazione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

dell'Assemblea.

CAPITALE E AZIONI – CONFERIMENTI E FINANZIAMENTI – RECESSO

Articolo 6

Capitale sociale

6.1 Il capitale sociale è di Euro 1.296.944,48 (unmilioneduecentonovantaseimilanovecentoquarantaquattro virgola quarantotto), suddiviso in n. 133.021.117 (centotrentatremilioniventunomilacentodiciassette) Azioni prive di valore nominale espresso, di cui:

(i) n. 133.020.117 (centotrentatremilioniventimilacentodiciassette) Azioni Ordinarie;

(ii) n. 1.000 (mille) *Management Performance Share*.

6.2 Il capitale sociale potrà essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelle ordinarie e con conferimenti diversi dal danaro, nell'ambito di quanto consentito dalla legge.

6.3 In forza della delibera dell'assemblea straordinaria in data 30 novembre 2020, modificata in data 1 marzo 2021 e in data 25 marzo 2021, è stato deliberato:

- di emettere, subordinatamente alla conversione di cui infra, senza aumento del capitale sociale, Azioni Ordinarie, in numero determinato a norma del Paragrafo 8.1, senza aumento del capitale sociale, godimento regolare, destinate a servizio della conversione delle azioni di categoria Management Performance in Azioni Ordinarie e del correlato diritto di sottoscrizione di cui al Paragrafo 8.1.3, con il consenso a tale collocazione e la rinuncia a qualunque diritto di sottoscrizione/opzione/prelazione da parte degli attuali Soci, ai termini e alle condizioni previste dal citato Paragrafo 8.1, da collocarsi, nel termine massimo ivi previsto:

-- senza ulteriori versamenti, in caso di Azioni emesse ai fini della conversione in Azioni Ordinarie sulla base del rapporto di cambio di cui al Paragrafo 8.1.1;

-- contro versamento, in caso di esercizio del diritto di sottoscrizione di cui al Paragrafo 8.1.3, della somma ivi indicata ed imputazione integrale della stessa a sovrapprezzo;

alla scadenza del predetto termine sarà emesso un numero di Azioni pari alle conversioni ed alle sottoscrizioni fino a quel momento eseguite, con la precisazione che l'avente diritto acquisterà la qualità di Socio, con la conseguente facoltà di esercitare tutti gli inerenti diritti al momento dell'esercizio del diritto di conversione e di sottoscrizione a lui spettante.

6.4 È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'articolo 2349 del Codice Civile.

6.5 L'Assemblea potrà attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di 5 (cinque) anni dalla data della deliberazione. La competenza all'emissione di obbligazioni convertibili in azioni di nuova emissione spetta all'Assemblea straordinaria, salva la facoltà di delega ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile.

6.6 Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso dall'assemblea nella misura massima stabilita ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile e/o di altre disposizioni di legge pro- tempore vigenti.

6.7 La Società ha facoltà di emettere altre categorie di azioni e strumenti finanziari, ivi incluse, se concorrono le condizioni di legge e a mezzo delle necessarie modifi-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

che statutarie, azioni privilegiate, azioni di risparmio, warrant e obbligazioni, anche convertibili in azioni; l'emissione di azioni potrà anche avvenire mediante conversione di altre categorie di azioni o di altri titoli, se consentito dalla legge.
6.8 Gli importi in euro indicati nel presente statuto con quattro decimali devono essere utilizzati ai soli fini dei calcoli intermedi. Pertanto l'importo complessivo da versare all'esito di tali calcoli deve produrre valori espressi con non più di due cifre decimali. A tal fine, se il terzo decimale è pari o superiore a cinque, il secondo decimale sarà incrementato di una unità; in ogni altro caso il secondo decimale rimarrà immutato e si elimineranno le cifre decimali dalla terza in poi.
6.9 L'assemblea straordinaria dei Soci del 29 aprile 2024 ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione una delega da esercitarsi entro 5 anni dalla data della deliberazione assembleare: (i) ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale mediante emissione di azioni ordinarie, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'articolo 2441 del codice civile e/o ai sensi del comma 4, primo periodo, dell'articolo 2441 del codice civile, da offrire, a scelta del Consiglio di Amministrazione a soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione medesimo; e/o (ii) ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, ad emettere obbligazioni convertibili (con facoltà di conversione anche anticipata ad iniziativa del Consiglio di Amministrazione della Società) e/o convertende in azioni ordinarie (le "Obbligazioni") per un importo massimo complessivo di Euro 200.000.000 (duecentomilioni), con conseguente aumento di capitale a servizio della conversione mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire, a scelta del Consiglio di Amministrazione a soggetti dallo stesso individuati, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile conferendo al Consiglio di Amministrazione tutti i necessari poteri per definire i contenuti del regolamento del prestito obbligazionario, compresa la facoltà di prevedere nel regolamento le caratteristiche delle Obbligazioni, l'eventuale richiesta di ammissione a quotazione delle stesse e/o ogni altro atto e/o documento a ciò necessario; il tutto fermo restando che l'importo massimo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, dell'aumento del capitale a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, conseguente alle emissioni o conversioni di cui ai precedenti punti (i) e (ii) sarà pari a Euro 200.000.000 (duecentomilioni), secondo la disciplina che segue:
a) le delibere di aumento di capitale (o relative singole tranche) ai sensi dell'art. 2443 del codice civile che prevedano l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile (a) dovranno stabilire che le azioni di nuova emissione, comunque ordinarie, siano offerte ad investitori qualificati, ai sensi dell'art. 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti e/o partner commerciali, finanziari e/o strategici di volta in volta individuati, e (b) dovranno stabilire il prezzo di emissione delle azioni (o i parametri per determinarlo in sede di esecuzione) nel rispetto delle procedure e dei criteri previsti dalla normativa di volta in volta applicabile, secondo quanto dettagliato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione formata per l'assemblea del giorno 29 aprile 2024;
b) le delibere di aumento di capitale (o relative singole tranche) ai sensi dell'art. 2443 del codice civile in relazione a operazioni di conferimento in natura ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del codice civile, (a) dovranno stabilire che le azioni di nuova emissione, comunque ordinarie, siano offerte a soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito di operazioni che prevedano il conferimento in natura (in tutto o in parte) di partecipazioni, aziende, rami d'azienda e/o attività industriali di interesse della Società, nell'ambito della strategia di svi-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

luppo e di crescita per linee esterne del Gruppo, e (b) dovranno stabilire il prezzo di emissione delle azioni (o i parametri per determinarlo in sede di esecuzione) nel rispetto delle procedure e dei criteri previsti dalla normativa di volta in volta applicabile, secondo quanto dettagliato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione formata per l'assemblea del giorno 29 aprile 2024;
c) le delibere di emissione delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile (a) dovranno stabilire che dette Obbligazioni siano offerte, in tutto o in parte, ad investitori qualificati, ai sensi dell'art. 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche e integrazioni, e/o a partner commerciali, finanziari e/o strategici di volta in volta individuati e (b) dovranno stabilire il prezzo di emissione delle predette Obbligazioni e delle azioni da emettersi nell'ambito dell'aumento di capitale a servizio della conversione delle stesse (o i parametri per determinare detti prezzi in sede di esecuzione) nel rispetto delle procedure e dei criteri previsti dalla normativa di volta in volta applicabile, secondo quanto dettagliato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione formata per l'assemblea del giorno 29 aprile 2024;
d) la delibera o le delibere di aumento di capitale dovranno stabilire la porzione di prezzo di emissione delle azioni offerte da imputare a capitale e la porzione di prezzo di emissione eventualmente da imputare a sovraprezzo.
6.10 A servizio di un piano di stock option denominato "Piano 2024-2027 per dipendenti, alti dirigenti e collaboratori", l'assemblea straordinaria dei soci del 28 luglio 2023 ha deliberato:
a) di aumentare a pagamento, in via scindibile e progressivo, il capitale sociale per un importo di massimi nominali Euro 70.000 (settantamila) da imputarsi a capitale, oltre a sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, del codice civile, mediante emissione di massime n. 7.000.000 (settemilioni) Azioni Ordinarie prive di indicazione del valore nominale da eseguirsi entro il termine massimo del 31 (trentuno) dicembre 2030 (duemilatrenta);
b) di aumentare gratuitamente il capitale sociale, per un importo di massimi nominali Euro 70.000 (settantamila), in via scindibile, mediante imputazione a capitale, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, di un corrispondente importo prelevato da utili e/o riserve da utili, con emissione di massime n. 7.000.000 (settemilioni) Azioni Ordinarie, da eseguirsi entro il termine massimo del 31 (trentuno) dicembre 2030 (duemilatrenta).
Detti aumenti potranno essere eseguiti complessivamente per un massimo di nominali Euro 70.000 (settantamila), con emissione/assegnazione di massime n. 7.000.000 (settemilioni) Azioni Ordinarie, entro il medesimo termine massimo del 31 (trentuno) dicembre 2030 (duemilatrenta); il capitale sociale deliberato della Società, per effetto di entrambe le operazioni di cui alle lettere a) e b), deve quindi intendersi aumentato complessivamente di soli Euro 70.000.
6.11 A servizio di un piano di stock option denominato "Nuovo Piano di stock option 2024-2027 per l'amministratore delegato", l'assemblea straordinaria dei soci del 16 dicembre 2024 ha deliberato di aumentare a pagamento, in via scindibile e progressiva, in due tranche - n. 1.000.000 (unmilione) di azioni a decorrere dal 30 aprile 2025, n. 1.000.000 (unmilione) di azioni a decorrere dal 30 aprile 2026, n. 1.000.000 (ummilione) di azioni a decorrere dal 30 aprile 2027, complessivamente la prima tranche, e ulteriori n. 1.000.000 (unmilione) di azioni a decorrere dal 30 aprile 2027 - il capitale sociale per un importo di massimi nominali Euro 40.000 (quarantamila), oltre a sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2441, commi 5 e 6, del codice civile, mediante emissione di massime n. 4.000.000 (quattromilioni) Azioni Ordinarie prive di indicazione del valore nominale da eseguirsi entro il termine massimo del 31 (trentuno) dicembre 2032 (duemilatrentadue).

6.12 A servizio di un piano di incentivazione denominato "Piano 2026-2029 per l'amministratore delegato e dirigenti strategici di SECO S.p.A.", l'assemblea straordinaria dei soci del 27 aprile 2026 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a titolo gratuito per un importo di massimi nominali Euro 4.756 (quattromilasettecentocinquantasei), in via scindibile, mediante imputazione a capitale di un corrispondente importo prelevato da utili e/o riserve da utili, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, con emissione di massime n. 475.600 (quattrocentosettantacinquemilaseicento) Azioni Ordinarie prive di indicazione del valore nominale da attribuirsi esclusivamente ai dirigenti strategici, da eseguirsi entro il termine ultimo del 30 (trenta) maggio 2030 (duemilatrenta).

6.13 A servizio di un piano di incentivazione denominato "Piano 2026-2029 per dipendenti e alti dirigenti di SECO S.p.A.", l'assemblea straordinaria dei soci del 27 aprile 2026 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a titolo gratuito per un importo di massimi nominali Euro 16.872 (sedicimilaottocentosettantadue), in via scindibile, mediante imputazione a capitale di un corrispondente importo prelevato da utili e/o riserve da utili, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, con emissione di massime n. 1.687.200 (unmilioneseicentoottantasettemiladuecento) Azioni Ordinarie prive di indicazione del valore nominale, da eseguirsi entro il termine massimo del 30 (trenta) maggio 2030 (duemilatrenta).

Articolo 7

Azioni

7.1 Le Azioni sono sottoposte al regime di dematerializzazione e immessi nel sistema di gestione accentrata disciplinato dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

7.2 Le Azioni Ordinarie sono liberamente trasferibili. Ogni Azione Ordinaria dà diritto a un voto. Il regime di emissione e circolazione delle Azioni è disciplinato dalla normativa vigente.

7.3 La qualità di azionista costituisce, di per sé sola, adesione al presente Statuto.

7.4 Le Azioni Ordinarie e le Management Performance Share, chiunque ne sia il rispettivo titolare, conferiscono i medesimi diritti amministrativi e patrimoniali, fatta eccezione per quanto previsto qui di seguito in merito alle Management Performance Share. In particolare queste ultime:

– non attribuiscono il diritto di voto né nelle assemblee ordinarie, né in quelle straordinarie della Società, fatti salvi i casi previsti dalla legge e dal presente Statuto e in ogni caso in cui debba essere assunta una delibera che incida sui diritti spettanti alle Management Performance Share;

– fino all'11 maggio 2030 non attribuiscono il diritto alla distribuzione dei dividendi della Società;

– attribuiscono il Diritto di Conversione e il Diritto di Sottoscrizione secondo quanto previsto al Paragrafo 8.1, fermo restando che il Diritto di Conversione e il Diritto di Sottoscrizione verranno automaticamente meno in caso di Trasferimento inter vivos (mentre permarrà in capo agli eredi in caso di Trasferimento mortis causa).

7.5 Disciplina del voto maggiorato. A ciascuna Azione Ordinaria appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'elenco previsto dal successivo Paragrafo 7.5.1 sono attribuiti n. 2 (due) voti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7.5.1 Fermo restando quanto previsto al precedente Paragrafo 7.5, l'accertamento dei presupposti ai fini dell'attribuzione del voto maggiorato viene effettuato dalla Società sulla base delle risultanze di un apposito elenco (l'"Elenco") tenuto a cura della Società, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, vigente, cui dovrà iscriversi l'azionista che intenda beneficiare della maggiorazione del diritto di voto, secondo le disposizioni che seguono: (a) l'azionista che intende iscriversi nell'Elenco ne fa richiesta alla Società nei modi e nei termini previsti da un apposito regolamento pubblicato sul sito internet della Società; (b) la Società, a fronte della verifica dei presupposti necessari, provvede all'iscrizione nell'Elenco entro il giorno 15 del mese solare successivo a quello in cui è pervenuta la richiesta dell'azionista, corredata dalla documentazione di cui sopra; (c) successivamente alla richiesta di iscrizione, il titolare delle azioni per le quali è stata effettuata l'iscrizione nell'Elenco - o il titolare del diritto reale che ne conferisce il diritto di voto - deve comunicare senza indugio alla Società, direttamente o tramite il proprio intermediario, ogni ipotesi di cessazione del voto maggiorato o dei relativi presupposti.
7.5.2 La maggiorazione del diritto di voto di cui al precedente Paragrafo 7.5 sarà efficace alla prima data nel tempo tra: (i) il quinto giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo al decorso di ventiquattro mesi dalla data di iscrizione nell'Elenco, senza che siano medio tempore venuti meno i presupposti per la maggiorazione del diritto;
o (ii) la data indicata nell'articolo 83-sexies, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni (il "TUF") (c.d. record date) prima di un'eventuale Assemblea, successiva al decorso di ventiquattro mesi dalla data di iscrizione nell'Elenco, senza che siano medio tempore venuti meno i presupposti per la maggiorazione del diritto.
7.5.3 A ciascuna Azione Ordinaria che abbia maturato la maggiorazione di cui al precedente Paragrafo 7.5 è attribuito un ulteriore voto addizionale alla scadenza di ogni periodo di 12 (dodici) mesi decorrente (i) dalla maturazione della maggiorazione di cui al precedente Paragrafo 7.5, oppure (ii) per le Azioni Ordinarie appartenenti a soggetti che, alla data di iscrizione presso il competente Registro delle Imprese della deliberazione dell'assemblea straordinaria della Società del 24 novembre 2026 che ha introdotto il presente comma, abbiano già maturato la maggiorazione di cui al precedente Paragrafo 7.5 e siano iscritti nell'Elenco, dalla data di iscrizione di tale delibera. L'ulteriore maggiorazione di voto non può in ogni caso superare il limite massimo di 5 (cinque) voti per ciascuna Azione Ordinaria.
7.5.4 La ulteriore maggiorazione di voto di cui al precedente Paragrafo 7.5.3 si consegue: con il decorso di ciascun periodo di 12 (dodici) mesi di titolarità ininterrotta e quindi con il permanere continuativo dell'iscrizione nell'Elenco per tale periodo.
7.5.5 Senza pregiudizio di quanto previsto al Paragrafo 7.5.9, la cessione delle azioni a titolo oneroso o gratuito, ovvero la cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo 120, comma 2, del TUF, ivi comprese le operazioni di costituzione o alienazione, anche temporanea, di diritti parziali sulle azioni in forza delle quali l'azionista iscritto nell'Elenco risulti (ex lege o contrattualmente) privato del diritto di voto, comporta la perdita immediata della maggiorazione del voto limitatamente alle azioni oggetto di cessione.
7.5.6 Colui al quale spetta il diritto di voto può irrevocabilmente rinunciare, in tutto o in parte, al voto maggiorato per le azioni dal medesimo detenute, con comunicazione da inviare alla Società nei modi e nei termini previsti da un apposito regolamento pubblicato sul sito internet della Società. La rinuncia ha effetto permanente

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

e se ne dà atto nell'Elenco, fermo restando il diritto di iscriversi nuovamente da parte dell'azionista che successivamente intenda beneficiare della maggiorazione del diritto di voto.
7.5.7 In aggiunta a quanto previsto ai Paragrafi 7.5.5 e 7.5.6, la Società procede alla cancellazione dall'Elenco nei seguenti casi: (a) comunicazione dell'interessato o dell'intermediario comprovante il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto; (b) d'ufficio, ove la Società abbia notizia dell'avvenuto verificarsi di fatti che comportano il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto.
7.5.8 L'Elenco è aggiornato a cura della Società entro il quinto giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario e, in ogni caso, entro la data indicata nell'articolo 83-sexies, comma 2, del TUF (c.d. record date).
7.5.9 La maggiorazione del diritto di voto già maturata ovvero, se non ancora maturata, il periodo di titolarità necessario alla maturazione del voto maggiorato si conserva (i) in caso di successione per causa di morte, (ii) per effetto di trasferimento in forza di una donazione a favore di eredi legittimari, un patto di famiglia, ovvero per la costituzione e/o dotazione di un trust, di un fondo patrimoniale o di una fondazione di cui lo stesso trasferente o i suoi eredi legittimari siano beneficiari, (iii) in caso di fusione e scissione del titolare delle azioni e (iv) in caso di trasferimenti infra-gruppo da parte del titolare del diritto reale legittimante a favore del soggetto che lo controlla ovvero a favore di società da esso controllate o sottoposte a comune controllo (a tal fine la nozione di controllo è quella prevista dall'art 2359, comma 1, n 1, del Codice Civile). Nei casi di cui ai punti che precedono, gli aventi causa hanno diritto di chiedere l'iscrizione con la stessa anzianità d'iscrizione del dante causa.
7.5.10 La maggiorazione del diritto di voto si estende proporzionalmente alle Azioni Ordinarie di nuova emissione (le "Azioni di Nuova Emissione"): (i) di compendio di un aumento gratuito di capitale ai sensi art. 2442 del Codice Civile spettanti al titolare in relazione alle azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto (le "Azioni Preesistenti"); (ii) spettanti in cambio delle Azioni Preesistenti in caso di fusione o scissione, sempre che il progetto di fusione o scissione lo preveda, anche nel caso di un'operazione di fusione, scissione o trasformazione transfrontaliera; (iii) sottoscritte dal titolare delle Azioni Preesistenti nell'ambito di un aumento di capitale mediante nuovi conferimenti. In tali casi, le Azioni di Nuova Emissione acquisiscono la maggiorazione di voto dal momento dell'iscrizione nell'Elenco, senza necessità dell'ulteriore decorso del periodo continuativo di possesso di 24 (ventiquattro) mesi; invece, ove la maggiorazione di voto per le Azioni Preesistenti non sia ancora maturata, ma sia in via di maturazione, la maggiorazione di voto spetterà alle Azioni di Nuova Emissione dal momento del compimento del periodo di appartenenza calcolato con riferimento alle Azioni Preesistenti a partire dalla originaria iscrizione nell'Elenco.
7.5.11 Ai sensi dell'articolo 127-quinquies, comma 9, del TUF, ai fini della maturazione del periodo di possesso continuativo necessario per la maggiorazione del voto relativamente alle Azioni Ordinarie esistenti prima del giorno di Inizio delle Negoziazioni, è computato anche il possesso maturato anteriormente a tale momento. A tal fine è altresì computato, senza soluzione di continuità, il possesso di azioni di altra categoria, precedentemente emesse dalla Società, purché aventi diritto di voto, già esistenti prima della data di Inizio delle Negoziazioni convertite in Azioni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Ordinarie prima o per effetto dell'Inizio delle Negoziazioni. La maggiorazione del voto relativamente alle Azioni Ordinarie esistenti prima del giorno di Inizio delle Negoziazioni, e per le quali sia già decorso un periodo di possesso continuativo di almeno 24 (ventiquattro) mesi decorrente dalle annotazioni riportate sui certificati azionari rappresentativi delle Azioni Ordinarie della Società e/o dalle iscrizioni risultanti dal libro soci della Società, si intenderà maturata a decorrere dal primo giorno di Inizio delle Negoziazioni, ferma l'iscrizione nell'Elenco previa richiesta dell'azionista. Anche in questo caso la maggiorazione del voto è rinunciabile, nel qual caso si applicano le previsioni del Paragrafo 7.5.6.

7.5.12 La maggiorazione del diritto di voto si computa, per ogni deliberazione assembleare, fatta eccezione per le deliberazioni escluse ai sensi di legge, e quindi anche per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.

Articolo 8

Conversione delle azioni

8.1 Conversione delle Management Performance Share e Diritto di Sottoscrizione

In considerazione del fatto che, alla data di entrata in vigore del presente Statuto, si è verificata una Uscita Qualificata, le Management Performance Share possono essere convertite, a discrezione dei Soci Manager Performance titolari delle stesse, in Azioni Ordinarie della Società, decorsi 3 anni dalla data di Inizio delle Negoziazioni ("Diritto di Conversione"), a condizione che:

(a) alla data di Uscita Qualificata tutti i Soci Senza Diritti Patrimoniali Rafforzati abbiano realizzato un IRR sul proprio Investimento Iniziale, calcolato sulla base dei Proventi dagli stessi percepiti almeno pari al 5% (c.d. hurdle rate); e (b) alla data di conversione, il Socio Manager Performance non si trovi in circostanze tali da qualificarlo come Bad Leaver, restando inteso che tale condizione esplicherà i propri effetti limitatamente al solo Socio Manager Performance il cui rapporto di lavoro/amministrazione sia cessato per ipotesi di Bad Leaver. La verifica dell'avveramento di tali condizioni sarà effettuata dal consiglio di amministrazione della Società.

Tale Diritto di Conversione potrà essere altresì esercitato anticipatamente da ciascun Socio Manager Performance in caso (i) di presentazione di un'OPA (dalla data di comunicazione a Consob ex art. art. 102 del TUF) al fine di consentire ai titolari di aderire all'OPA, e/o (ii) interruzione del proprio rapporto di lavoro o amministrazione per ragioni/circostanze diverse dal decesso e tali da non qualificarlo come Bad Leaver.

8.1.1 Fatto salvo quanto sopra indicato in relazione alle ipotesi di accelerazione (nel cui caso il Diritto alla Conversione dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, entro 10 giorni dalla data dell'OPA o entro 30 giorni dalla data di interruzione del rapporto per ragioni/circostanze diverse dal decesso e dal Bad Leaver), il Diritto di Conversione potrà essere esercitato da ciascun Socio Manager Performance nei 60 mesi successivi dal 3° anniversario della data di Inizio delle Negoziazioni, anche in momenti diversi per ciascuna Management Performance Share detenuta, sulla base di un rapporto di conversione 1: N, ossia per n. 1 (una) Management Performance Share riceveranno un numero N di Azioni Ordinarie calcolato come segue (arrotondato per eccesso):

N = [(Prezzo P.A. Tx – Prezzo di Quotazione) x Numero Azioni] : Prezzo P.A. Tx

Laddove per:

– N sarà pari a zero qualora il risultato della predetta formula risultasse negativo;

– per "Numero Azioni" si intende il valore più alto tra 2.800 ed il risultato della se-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

guente formula:

$$2.800 + \left(400 \times \frac{EV - 250.000.000}{350.000.000 - 250.000.000}\right)$$

Laddove per "EV" si intende l'equity value pre money della Società alla data di Inizio delle Negoziazioni (determinata ovviamente senza considerare l'aumento di capitale a servizio della Quotazione), calcolato tenendo conto del Prezzo di Quotazione riproporzionato sull'intero capitale sociale della Società.

In nessun caso il Numero per Azioni potrà essere superiore a 3.200;

– per "Prezzo P.A. Tx" si intende il prezzo medio del titolo azionario della Società rilevato nel mese precedente alla data di esercizio del Diritto di Conversione.

8.1.2 Per procedere alla conversione, i Soci Manager Performance dovranno:

(i) inviare – entro 60 mesi dalla data in cui matura il diritto alla conversione ai sensi del presente Articolo 8.1 – una comunicazione scritta tramite raccomandata a/r alla Società recante l'intenzione irrevocabile di esercitare il Diritto di Conversione ai termini e alle condizioni di cui al presente Statuto, indicando il numero di Management Performance Share per le quali intendono esercitare tale Diritto di Conversione;

(ii) mettere a disposizione della Società le Management Performance Share oggetto di conversione.

In caso di mancato rispetto da parte del Socio Manager Performance di quanto previsto al presente Paragrafo 8.1.2, così come nel caso si verifichi in relazione al medesimo un Evento Rilevante (diverso dal decesso), il Socio Manager Performance perderà il proprio Diritto di Conversione (e il successivo Diritto di Sottoscrizione) e le Management Performance Share saranno automaticamente convertite in Azioni Ordinarie della Società sulla base di un rapporto di conversione 1:1, ossia per ogni n. 1 (una) Management Performance Share riceveranno n. 1 (una) Azione Ordinaria.

8.1.3 In aggiunta a quanto precede, ciascuna Management Performance Share attribuisce altresì il diritto a sottoscrivere – contestualmente alla conversione di cui al precedente Paragrafo 8.1.1 – (il "Diritto di Sottoscrizione") un numero Z di Azioni Ordinarie calcolato come segue (arrotondato per difetto):

Z = Numero Azioni −N

a fronte del contestuale versamento alla Società di un corrispettivo per ciascuna Azione Ordinaria sottoscritta pari al Prezzo P.A. Tx. Tale Diritto di Sottoscrizione è esercitabile da ciascun Socio Manager Performance a condizione che (i) lo stesso abbia esercitato il Diritto di Conversione per un numero N (positivo) di Azioni Ordinarie, e (ii) alla data di conversione tale Socio Manager Performance non si trovi in circostanze tali da qualificarlo come Bad Leaver, restando inteso che tale condizione esplicherà i propri effetti limitatamente al solo Socio Manager Performance il cui rapporto di lavoro/amministrazione sia cessato per ipotesi di Bad Leaver. La verifica dell'avveramento di tali condizioni sarà effettuata dal consiglio di amministrazione della Società.

8.1.4 Per procedere all'esercizio del Diritto di Sottoscrizione, i Soci Manager Performance dovranno integrare la comunicazione di conversione di cui al Paragrafo 8.1.2. con la dichiarazione irrevocabile di esercitare il Diritto di Sottoscrizione ai termini e alle condizioni di cui al presente Statuto, indicando il numero di Management Performance Share per le quali intendono esercitare tale Diritto di Sottoscrizione e contestualmente versare alla Società (mediante versamento a patrimonio netto) per ciascuna Azione Ordinaria sottoscritta un importo pari al Prezzo P.A. Tx.

8.1.5 In caso di decesso di un Socio Manager Performance prima della data in cui

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

matura il diritto alla conversione ai sensi del presente Articolo 8.1: (i) il rapporto di conversione delle Management Performance Share oggetto di Trasferimento mortis causa verrà determinato applicando un criterio di pro rata temporis, sulla base del rapporto tra (i) il periodo intercorrente tra la data di Inizio delle Negoziazioni e la data di decesso di tale Socio Manager Performance, e (ii) il periodo tra la data di Inizio delle Negoziazioni e la data in cui matura il diritto alla conversione ai sensi del presente Articolo 8.1 (e così ad esempio se il decesso intervenisse al 30 novembre 2022 e il terzo anniversario dalla data di Quotazione della Società cadesse al 30 novembre 2024, il tasso di conversione delle sole Management Performance Share oggetto di Trasferimento mortis causa sarebbe 1: 1/3 N);
(ii) il Diritto di Sottoscrizione delle Management Performance Share oggetto di Trasferimento mortis causa verrà determinato applicando un criterio di pro rata temporis, sulla base dello stesso rapporto indicato al precedente Paragrafo.
8.2 I diritti delle Azioni previsti nel presente Statuto sono stati determinati con formule numeriche e tassi di conversione calcolati sulla base dell'attuale numero di Azioni della Società in circolazione. Per l'effetto, qualora la Società realizzi operazioni di split/frazionamento o di raggruppamento/accorpamento delle proprie Azioni, le formule numeriche e i tassi di conversione contenuti nel presente Statuto andranno ricalcolati automaticamente a cura dell'organo amministrativo in considerazione del rapporto in base al quale sarà effettuato lo split/frazionamento o il raggruppamento/accorpamento delle Azioni.
8.3 Fermo quanto previsto al precedente Articolo 8.2 e al successivo Articolo 8.4, nessuna modifica potrà essere apportata alle previsioni di cui al presente Articolo 8 concernenti la conversione automatica delle Azioni della Società di una categoria in altra categoria o in Azioni Ordinarie, salvo consti il voto favorevole della maggioranza dei Soci Manager Performance, limitatamente alle sole modifiche che possano, direttamente e/o indirettamente, avere effetto sui diritti spettanti alle Azioni dei Soci Manager Performance.
8.4 In presenza dei presupposti per l'efficacia della conversione delle azioni da una categoria all'altra prevista dal presente statuto, il Consiglio di Amministrazione accerterà l'avvenuta conversione e procederà alle conseguenti annotazioni e comunicazioni nonché al deposito presso il Registro delle Imprese del testo di Statuto aggiornato.

Articolo 9

Conferimenti e finanziamenti

9.1 I conferimenti dei soci possono avere a oggetto somme di denaro, beni in natura e/o crediti, secondo le deliberazioni dell'Assemblea.
9.2 I soci possono finanziare la Società con versamenti fruttiferi o infruttiferi, in conto capitale o altro titolo, anche con obbligo di rimborso, in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Articolo 10

Recesso

10.1 I soci hanno diritto di recedere nei casi previsti dall'articolo 2437 del Codice Civile e negli altri casi previsti dalla legge.
10.2 Non spetta tuttavia il diritto di recesso:
- in caso di proroga del termine di durata della Società;
- in caso di introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.
10.3 Il valore di liquidazione delle azioni è determinato ai sensi dell'articolo 2437-ter del Codice Civile.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Articolo 11

Convocazione

11.1 L'Assemblea viene convocata mediante avviso, contenente le informazioni previste dalla disciplina pro tempore applicabile; detto avviso è pubblicato nei termini, con le modalità e i contenuti di cui alla disciplina primaria e secondaria *pro tempore* applicabile.

11.2 L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, si tiene in un'unica convocazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2369, comma 1, del Codice Civile. Il Consiglio di Amministrazione può tuttavia stabilire che l'Assemblea ordinaria si tenga in due convocazioni e che l'Assemblea straordinaria si tenga in due o tre convocazioni, applicandosi le maggioranze rispettivamente stabilite dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente con riferimento a ciascuno di tali casi. Di tale determinazione è data notizia nell'avviso di convocazione.

11.3 L'Assemblea, se convocata in un luogo fisico, può essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché in un Paese dell'Unione Europea.

11.4 L'Assemblea ordinaria deve essere convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero, nei casi previsti dall'articolo 2364, secondo comma, del Codice Civile, entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fatto salvo ogni ulteriore termine previsto dalla disciplina normativa vigente.

Articolo 12

Svolgimento dell'assemblea e intervento degli aventi diritto

12.1 Le modalità di svolgimento dell'Assemblea, nonché le condizioni e le modalità di partecipazione e intervento degli aventi diritto, sono quelle stabilite dalla disciplina pro tempore vigente, e dai regolamenti interni approvati, sempre ai sensi della disciplina pro tempore vigente, dall'organo caso per caso competente. È in ogni caso consentito, nei limiti e con le modalità previsti dalla normativa primaria e secondaria pro tempore vigente, nonché in conformità agli eventuali regolamenti interni, l'intervento, anche in via esclusiva, mediante mezzi di telecomunicazione e/o mediante un rappresentante designato dalla Società ai sensi di legge.

12.2 Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica mediante trasmissione via posta elettronica certificata secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

Articolo 13

Presidente

13.1 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente o da uno dei consiglieri delegati, se nominati e presenti; in difetto, l'Assemblea elegge il proprio Presidente.

13.2 Il Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regola lo svolgimento dei lavori, stabilendo modalità di discussione e di votazione ed accerta i risultati delle votazioni, in conformità alla disciplina pro tempore vigente, al presente Statuto e ai regolamenti interni di cui al Paragrafo 12.1 che precede.

13.3 Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti e può nominare uno o più scrutatori. Nei casi previsti dalla legge o quando è ritenuto opportuno dal Presidente, il verbale è redatto da un No-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

taio scelto dal Presidente, con funzione di Segretario.
13.4 Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale, redatto in conformità alla normativa pro tempore tempo e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio scelto dal Presidente.

Articolo 14

Deliberazioni

14.1 L'Assemblea ordinaria e straordinaria delibera sugli oggetti a essa attribuiti dal presente Statuto, dalla legge e dai regolamenti, pro tempore vigenti.
14.2 L'Assemblea ordinaria e straordinaria è validamente costituita e delibera con le maggioranze previste dalla legge.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 15

Numero e durata degli amministratori

15.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un numero di Amministratori non inferiore a 5 (cinque) e non superiore a 11 (undici). L'Assemblea determina, di volta in volta, prima di procedere all'elezione, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione entro i suddetti limiti. Il numero degli Amministratori può essere aumentato con deliberazione dell'Assemblea, nel rispetto del limite massimo sopra indicato, anche nel corso della durata in carica del Consiglio di Amministrazione; gli Amministratori nominati in tale sede scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.
15.2 La composizione del Consiglio di Amministrazione deve assicurare il rispetto dei principi di professionalità, rappresentatività e diversità, in conformità alle previsioni di legge pro tempore vigenti; a tal fine il Consiglio di Amministrazione fornisce indicazioni sulla composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale in vista del rinnovo dell'organo amministrativo.
15.3 Un numero minimo di Amministratori non inferiore a quello stabilito dalla normativa pro tempore vigente deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni anche regolamentari di volta in volta applicabili (i "Requisiti di Indipendenza"). Inoltre la composizione del Consiglio di Amministrazione deve rispettare la disciplina, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio fra i generi.
15.4 Gli Amministratori, che devono risultare in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità richiesti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente applicabile alla Società, sono nominati per un periodo di 3 (tre) esercizi, ovvero per il periodo, comunque non superiore a 3 (tre) esercizi, stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina, e sono rieleggibili. Gli Amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente Statuto e fermo restando quanto previsto al precedente Paragrafo 15.1.
15.5 Gli Amministratori decadono dalla propria carica nei casi previsti dalla legge. Gli Amministratori nominati devono comunicare senza indugio al Consiglio di Amministrazione la perdita dei Requisiti di Indipendenza, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità. La decadenza è accertata dal Consiglio di Amministrazione nei casi previsti dalla legge.

Articolo 16

Nomina degli amministratori

16.1 La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste, presentate secondo le modalità di seguito indicate, nelle quali i candidati devono esse-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

re elencati mediante un numero progressivo e nel rispetto della disciplina pro tempore vigente in materia di amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza e di equilibrio tra generi.
16.2 Hanno diritto a presentare le liste il Consiglio di Amministrazione in carica e gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, al momento della presentazione della lista siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno la quota minima del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria stabilita dalla Consob, che verrà comunque indicata nell'avviso di convocazione.
16.3 Ogni azionista, gli azionisti aderenti a un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo, nonché gli altri soggetti tra i quali sussista un rapporto di collegamento, anche indiretto, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse.
Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
16.4 La presentazione della lista da parte del Consiglio di Amministrazione deve essere deliberata con il voto favorevole dei due terzi dei componenti in carica; la lista presentata dal Consiglio di Amministrazione deve contenere un numero minimo di candidati pari a quello indicato nella proposta presentata dal medesimo Consiglio di Amministrazione, maggiorato di un terzo, con approssimazione all'unità più prossima qualora dall'applicazione della maggiorazione non risulti un numero intero di candidati.
16.5 Ciascuna lista che presenti un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) deve altresì includere candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno la quota dei componenti del Consiglio di Amministrazione stabilita dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. In deroga a quanto precede, nel caso di presentazione di una lista da parte del Consiglio di Amministrazione, ciascuna lista che esprime un numero di candidati pari o superiore a 2 (due) deve essere composta da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo da assicurare il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.
16.6 Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, con le modalità previste dall'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, nei seguenti termini: (i) se presentate dagli azionisti, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello previsto per l'Assemblea, in unica o prima convocazione, chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori; (ii) se presentate dal Consiglio di Amministrazione, devono essere depositate e rese pubbliche con le stesse modalità delle liste presentate dagli azionisti, almeno 40 (quaranta) giorni prima di quello previsto per l'Assemblea, in unica o prima convocazione, chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori.
Le liste così presentate devono essere corredate da: (a) le informazioni relative all'identità degli azionisti soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria della Società complessivamente detenuta, con la certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge, fermo restando che tale certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle li-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ste da parte della Società; (b) una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, con questi ultimi; (c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza, nonché dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente e dal presente Statuto, ivi inclusi quelli di onorabilità e, ove applicabile, dei Requisiti di Indipendenza, nonché dalla loro accettazione della candidatura e della carica, se eletti; (d) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dall'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

16.7 Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate. Tuttavia, la mancanza della documentazione relativa a singoli candidati di una lista non comporta automaticamente l'esclusione dell'intera lista, bensì dei soli candidati a cui si riferiscono le irregolarità.

16.8 Delle liste regolarmente depositate, nonché delle informazioni presentate a corredo di esse, è data pubblicità ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

16.9 In caso di parità tra liste, (i) in presenza di una lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, si procede ad una votazione di ballottaggio; (ii) altrimenti, prevale la lista presentata dagli azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di azionisti.

16.10 All'elezione del Consiglio di Amministrazione, fermo restando quanto previsto dal successivo Paragrafo 16.11 per il caso in cui venga presentata una lista da parte del Consiglio di Amministrazione e la stessa risulti la più votata, si procede come di seguito stabilito.

Dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi ("**Lista di Maggioranza**") saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli Amministratori da eleggere, tranne:

a) un (1) amministratore, nell'ipotesi in cui sia presentata una sola lista di minoranza oppure siano presentate più liste di minoranza ma nessuna lista di minoranza risulti validamente votata da un numero di azioni rappresentati almeno il 5% del capitale avente diritto di voto in assemblea. Tale amministratore sarà tratto dalla lista - che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza - che avrà ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la Lista di Maggioranza, nella persona del primo candidato, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista; oppure

b) 2 (due) amministratori, nell'ipotesi in cui siano presentate più liste di minoranza e almeno una risulti validamente votata da un numero di azioni rappresentati almeno il 5% del capitale avente diritto di voto in assemblea. Sarà tratto un amministratore da ciascuna delle prime due liste di minoranza – escludendo liste che siano collegate in qualsiasi modo, anche indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza - che avranno ottenuto il maggior numero di voti dopo la Lista di Maggioranza, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nelle liste stesse.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto previsto al pre-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

cedente Paragrafo 16.2, ai fini della presentazione delle liste medesime.
16.11 In deroga a quanto previsto dal precedente Paragrafo 16.10, nel caso in cui venga presentata una lista da parte del Consiglio di Amministrazione e la stessa risulti quella che ha ottenuto il maggior numero di voti, alla elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:
a) alle minoranze sono assegnati seggi in Consiglio per un ammontare complessivo pari al venti per cento del totale dei componenti dello stesso organo, con arrotondamento per eccesso all'unità superiore qualora dall'applicazione della quota di riparto indicata non risulti un numero intero di componenti da assegnare alle minoranze. I seggi di competenza delle minoranze, così come sopra definiti, sono poi ripartiti secondo le seguenti modalità:
a.1) qualora il totale dei voti raccolti dalle liste diminoranza, in numero non superiore a due in ordine di consensi raccolti in assemblea, che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, sia non superiore al 20 per cento del totale dei voti espressi, le predette liste concorrono alla ripartizione dei posti in Consiglio di Amministrazione in proporzione ai voti da ciascuna riportati in assemblea. Tali voti, precisamente, sono successivamente divisi per uno, due, tre e così via. I quozienti in tal modo ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine in cui sono elencati nelle medesime. I quozienti così attribuiti ai candidati di dette liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risultano eletti, fino al numero complessivo degli amministratori di competenza delle minoranze da eleggere, coloro che hanno ottenuto i risultati più alti. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti. Nel caso in cui consti un'unica lista di minoranza (e la medesima non abbia ottenuto più del venti per cento del totale dei voti espressi), gli amministratori di competenza delle minoranze sono tratti interamente da tale lista;
a.2) qualora il totale dei voti raccolti in assemblea dalle liste di minoranza, in numero non superiore a due in ordine di consensi raccolti in assemblea, che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, sia superiore al 20 per cento del totale dei voti espressi, i componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione di competenza delle minoranze sono assegnati proporzionalmente ai voti ottenuti dalle liste di minoranza che hanno conseguito una percentuale di voti non inferiore al 3 (tre) per cento, con la precisazione che a tali liste devono essere assegnati proporzionalmente anche i voti ottenuti da quelle che hanno conseguito una percentuale di voti inferiore al 3 (tre) per cento. Ai fini della ripartizione trovano applicazione il meccanismo dei quozienti nonché le ulteriori previsioni per i casi di parità di cui alla precedente lettera a.1). Inoltre, anche in tal caso, laddove consti un'unica lista di minoranza (e la medesima abbia ottenuto più del venti per cento del totale dei voti espressi), gli amministratori di competenza delle minoranze sono tratti interamente da tale lista;
b) i restanti seggi in Consiglio sono attribuiti alla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, secondo le seguenti modalità:
(i) l'assemblea procede a un'ulteriore votazione individuale su ogni singolo candidato della lista presentata dal Consiglio di Amministrazione;
(ii) i suddetti candidati sono ordinati sulla base del numero di voti da ciascuno di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

essi ottenuto, dal più alto al più basso;
(iii) risultano eletti i candidati che abbiano ottenuto i maggiori suffragi, in ragione dei seggi da assegnare alla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione;
(iv) in caso di parità tra candidati si procede in base all'ordine progressivo con il quale i medesimi sono elencati nella lista. Tale criterio trova applicazione anche per i candidati che ugualmente non ricevano suffragi;
c) nel caso in cui le liste di minoranza che abbiano diritto al riparto non presentino un numero di candidati sufficiente ad assicurare il raggiungimento del numero di Consiglieri che dalle medesime devono essere rispettivamente eletti secondo i meccanismi indicati sotto la lettera a), i restanti Consiglieri saranno tratti dalle altre liste di minoranza (aventi diritto al riparto) applicando i quozienti nonché le ulteriori previsioni per i casi di parità di cui alla precedente lettera a.1) fino al completamento del numero di Consiglieri da eleggere. Qualora neppure in tale modo sia possibile individuare i restanti Consiglieri, i medesimi saranno scelti tra i candidati non eletti della lista del Consiglio di Amministrazione secondo l'ordine di cui alla precedente lettera b)(ii) o, nei casi e secondo quanto indicato nella precedente lettera b)(iv), sulla base dell'ordine progressivo con cui sono elencati nella lista.
Nel caso in cui la lista del Consiglio di Amministrazione risulti l'unica ritualmente presentata o l'unica a ricevere voti in assemblea, i Consiglieri da eleggere sono tratti per intero dalla medesima, ferma la necessità di procedere secondo quanto sopra indicato alla lettera b).
Qualora la lista presentata dal Consiglio di Amministrazione abbia concorso, in conformità al presente comma, al riparto degli amministratori eletti risultando quella che ha riportato il maggior numero di voti in assemblea, il comitato endo-consiliare istituito in materia di controllo interno e gestione dei rischi, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è presieduto da un amministratore indipendente individuato fra gli amministratori eletti che non siano stati tratti dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione.16.12 Qualora al termine della votazione non siano eletti in numero sufficiente Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza verrà escluso il candidato che non sia in possesso di tali requisiti eletto come ultimo in ordine progressivo della lista risultata prima per numero di voti ovvero dall'unica lista presentata (o, con riferimento alla lista del Consiglio di Amministrazione, il candidato che non sia in possesso di tali requisiti eletto come ultimo secondo l'ordine risultante dalla votazione individuale) e tale candidato sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista avente i suddetti Requisiti di Indipendenza secondo l'ordine progressivo (o, con riferimento alla lista del Consiglio di Amministrazione, secondo l'ordine risultante dalla votazione individuale). Tale procedura, se necessario, sarà ripetuta sino al completamento del numero degli Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza da eleggere. Qualora, all'esito di tale procedura di sostituzione, la composizione del Consiglio di Amministrazione non consenta di rispettare il numero minimo di Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza dei voti ivi rappresentati, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei Requisiti di Indipendenza.
Qualora, inoltre, al termine della votazione e dell'eventuale applicazione di quanto precede, con i candidati eletti non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina, anche regolamentare, *pro tempore* applicabile in materia di equilibrio tra generi, verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo della lista risultata prima per numero di voti ovvero dall'unica lista presentata (o, con riferimento alla lista del Consiglio di Amministrazione, il candidato che non sia in possesso di tali requi-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

siti eletto come ultimo secondo l'ordine risultante dalla votazione individuale) e tale candidato sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo (o, con riferimento alla lista del Consiglio di Amministrazione, secondo l'ordine risultante dalla votazione individuale). A tale procedura di sostituzione si farà luogo, sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina sopra richiamata in materia di equilibrio tra generi, fermo restando che qualora, anche all'esito di tale procedura di sostituzione, la composizione del Consiglio di Amministrazione non sia conforme a tale disciplina, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza dei voti ivi rappresentati, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.
Qualora il numero di candidati eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello degli Amministratori da eleggere, i restanti Amministratori sono eletti dall'Assemblea, che delibera con la maggioranza dei voti ivi rappresentati e, comunque, in modo da assicurare quanto previsto dal precedente Paragrafo 15.3 circa (i) la presenza del numero minimo di amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza, e (ii) il rispetto dell'equilibrio fra generi. In caso di parità di voti fra più candidati, si procede a ballottaggio fra i medesimi mediante ulteriore votazione assembleare, risultando prevalente il candidato che ottiene il maggior numero di voti.
Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza dei voti ivi rappresentati, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono tratti da tale lista nel rispetto di quanto previsto dal precedente Paragrafo 15.3 in materia di Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza e di equilibrio tra i generi.
Qualora non sia stata presentata alcuna lista o qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea o qualora non debba essere rinnovato l'intero Consiglio di Amministrazione o qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione con le modalità previste dal presente Paragrafo 16.12, i componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea con le modalità ordinarie e la maggioranza dei voti ivi rappresentati, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, e comunque in modo da assicurare quanto previsto dal precedente Paragrafo 15.3 in materia di Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza e di equilibrio tra i generi, e fermo restando quanto previsto ai successivi Paragrafi 16.13 e 16.14.
16.13 Qualora nel corso dell'esercizio cessino dalla carica, per qualunque motivo, uno o più Amministratori, il Consiglio di Amministrazione provvede alla loro sostituzione mediante cooptazione del primo candidato non eletto (se disponibile) della medesima lista cui apparteneva l'Amministratore cessato. Qualora non sia possibile integrare il Consiglio di Amministrazione ai sensi del presente Paragrafo, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione dei sostituti con le maggioranze di legge senza vincolo di lista. In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno rispettivamente alla cooptazione e alla nomina di cui sopra, in modo da assicurare quanto previsto dal precedente Paragrafo 15.3 in materia di Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza e di equilibrio tra i generi, rispettando il principio di rappresentanza delle minoranze (ove applicabile). Gli Amministratori così cooptati dal Consiglio di Amministrazione restano in carica fino alla prossima Assemblea e quelli nominati dall'Assemblea durano in carica per il tempo che avrebbero dovuto rimanervi gli Amministratori da essi sosti-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

tuiti.
Rimane salva la facoltà dell'Assemblea di deliberare, in luogo della sostituzione dell'Amministratore cessato dalla carica, la riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
16.14 Qualora, per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati con delibera dell'Assemblea, si intende cessato l'intero Consiglio di Amministrazione con efficacia dalla successiva ricostituzione di tale organo. In tal caso gli Amministratori rimasti in carica dovranno convocare d'urgenza l'Assemblea perché provveda alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto dal presente Articolo 16.

Articolo 17
Presidente

17.1 Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i suoi membri un Presidente e può eleggere un Vice Presidente, che sostituisce il Presidente nei casi di assenza o impedimento. In mancanza anche di quest'ultimo, le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono
presiedute dal Consigliere nominato dai presenti.
17.2 Il Presidente esercita le funzioni previste dalla disciplina di legge e regolamentare pro tempore vigente e dal presente Statuto.
17.3 Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, nomina un Segretario, anche estraneo alla Società.

Articolo 18
Deliberazioni

18.1 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, anche fuori dalla sede sociale purché nell'Unione Europea, salvo quanto previsto dal successivo Paragrafo 18.3, ogni volta che il Presidente o il Vice Presidente (ove nominato) lo ritenga opportuno, nonché quando ne venga fatta richiesta da un Amministratore con deleghe, dal comitato esecutivo (ove nominato), ai sensi del successivo Articolo 20, o da almeno altri due Amministratori in carica e fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge.
18.2 Il Consiglio di Amministrazione viene convocato dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente (ove nominato), con avviso – contenente le materie all'ordine del giorno – inviato mediante posta o posta elettronica almeno 3 (tre) giorni prima della riunione, ovvero, in caso di urgenza, almeno 24 (ventiquattro) ore prima della riunione. Il Consiglio di Amministrazione
è validamente costituito qualora, anche in assenza di convocazione nella forma e nei modi sopra previsti, siano presenti tutti i Consiglieri in carica e tutti i membri del Collegio Sindacale ovvero siano presenti la maggioranza sia degli Amministratori sia dei Sindaci in carica e gli assenti siano stati preventivamente ed adeguatamente informati della riunione e non si siano opposti alla trattazione degli
argomenti.
18.3 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche o esclusivamente per audio-conferenza o videoconferenza, a condizione che: (a) sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.
18.4 Per tutte le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono necessari la

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

presenza effettiva della maggioranza degli Amministratori in carica e il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori presenti.
18.5 In occasione delle riunioni ovvero per iscritto, e con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'attività svolta dalla Società e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.
L'informativa del Collegio sindacale può altresì avvenire, per ragioni di tempestività, direttamente o, in occasione delle riunioni del comitato esecutivo (ove costituito).

Articolo 19

Poteri di gestione

19.1 Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'Assemblea dalla legge.
19.2 Oltre ad esercitare i poteri che gli sono attribuiti dalla legge e dal presente Statuto, il Consiglio di Amministrazione è competente a deliberare in merito a: (a) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge; (b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (c) l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società; (d) la riduzione del capitale sociale in caso di
recesso di uno o più soci; (e) l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; (f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'articolo 2365, comma 2 del Codice Civile.
L'attribuzione di tali competenze al Consiglio di Amministrazione non esclude la concorrente competenza dell'Assemblea nelle stesse materie.

Articolo 20

Organi delegati

20.1 Il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'art. 2381 - *bis* del Codice Civile, proprie attribuzioni a uno o più dei suoi componenti e/o a un comitato esecutivo, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e d'intesa con gli organi delegati (ove nominati), può conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche ad altri membri del Consiglio di Amministrazione.
20.2 Il Consiglio di Amministrazione può costituire uno o più comitati con funzioni consultive, propositive e/o di controllo.
20.3 Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare uno o più direttori generali stabilendone i relativi poteri e conferire procure a dipendenti e terzi per determinati atti o categorie di atti, con facoltà di subdelega.
20.4 Rientra nei poteri degli organi delegati conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.

Articolo 21

Poteri di rappresentanza

21.1 La rappresentanza legale della Società di fronte a terzi e in giudizio (con facoltà di nominare procuratori alle liti) e la firma sociale spettano al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente (ove nominato). Spetta anche al/agli Amministratore/i Delegato/i (ove nominato/i), nei limiti delle proprie at-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

tribuzioni.

21.2 Il Consiglio di Amministrazione può attribuire la rappresentanza e la firma sociale per singoli atti o categorie di atti a singoli Amministratori, a dirigenti e dipendenti della Società nonché ad altri procuratori, con determinazione dei relativi poteri, dei limiti e delle modalità d'esercizio.

Articolo 22

Compenso

22.1 Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni e il compenso determinato dall'Assemblea fermo quanto previsto dal successivo Paragrafo 22.2.

L'Assemblea ordinaria potrà inoltre riconoscere agli Amministratori un'indennità di fine mandato, anche sotto forma di polizza assicurativa. Il compenso degli Amministratori che ricoprono particolari cariche è determinato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

22.2 Ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile, l'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividere a cura del Consiglio di Amministrazione.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Articolo 23

23.1 Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, ne determina il compenso e delibera in merito alla revoca dello stesso.

23.2 Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dall'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienza di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

23.3 Al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono attribuiti i poteri e le funzioni stabilite dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili, nonché i poteri e le funzioni stabiliti dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina o con successiva deliberazione.

COLLEGIO SINDACALE E REVISORE LEGALE DEI CONTI

Articolo 24

Composizione, durata e riunioni del Collegio Sindacale

24.1 Il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge. I componenti del Collegio Sindacale restano in carica per 3 (tre) esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Essi sono rieleggibili. Attribuzioni e doveri del Collegio Sindacale e dei Sindaci sono quelli stabiliti dalla legge pro tempore vigente.

24.2 La composizione dell'organo di controllo deve assicurare il rispetto dei principi di professionalità, rappresentatività e diversità, in conformità alle previsioni di legge pro tempore vigenti; a tal fine il Collegio Sindacale fornisce indicazioni sulla composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale in vista del rinnovo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

dell'organo di controllo.
24.3 I Sindaci devono possedere i requisiti previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, inclusi quelli relativi al limite di cumulo degli incarichi previsti dalla normativa, anche regolamentare pro tempore vigente. Ai fini di quanto previsto dalla disciplina attuativa del TUF, come successivamente modificato ed integrato, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti a: il diritto commerciale, il diritto societario, il diritto tributario, l'economia aziendale, la finanza aziendale, le discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, nonché infine le materie e i settori inerenti al settore di attività esercitata dalla Società e di cui al precedente Articolo 4 del presente Statuto.
24.4 Le riunioni del Collegio Sindacale possono anche o esclusivamente essere tenute in teleconferenza e/o videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e visionare documenti, di intervenire oralmente e in tempo reale su tutti gli argomenti. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e il soggetto verbalizzante.

Articolo 25

Nomina del Collegio Sindacale

25.1 All'elezione dei membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale procede l'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo le modalità di seguito indicate, nel rispetto della disciplina, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia di equilibrio fra i generi.
Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, al momento della presentazione della lista siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno la quota minima del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria stabilita dalla Consob, che verrà comunque indicata nell'avviso di convocazione.
Ogni azionista, gli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo, nonché gli altri soggetti tra i quali sussista un rapporto di collegamento, anche indiretto, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse.
Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
Ciascuna lista reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di un numero di candidati non superiore al numero dei componenti da eleggere.
Le liste si articolano in 2 (due) sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a 3 (tre) anni. Gli altri candidati, se non in possesso del requisito previsto nel periodo immediatamente precedente, devono avere gli altri requisiti di professionalità previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente nel rispetto di quanto stabilito dal precedente Paragrafo 24.2.
25.2 Ciascuna lista che contenga – considerando complessivamente entrambe le sezioni presenti – un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) deve altresì includere candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo da assicurare una composizione del Collegio Sindacale che rispetti la disciplina in materia di equilibrio fra i generi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

25.3 Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, nei termini e con le modalità previste dall'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine per il deposito delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate dagli azionisti che risultino collegati tra loro ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, possono essere presentate liste sino al termine successivo previsto dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. In tal caso la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste ai sensi del precedente Paragrafo 25.1 è ridotta della metà.
Le liste devono essere corredate da: (a) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, con la certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge, fermo restando che tale certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società; (b) una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, con questi ultimi; (c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti, ivi inclusi quelli di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al cumulo degli incarichi, previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente e dal presente Statuto e dalla loro accettazione della candidatura e della carica, se eletti; e (d) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dall'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.
25.4 Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate. Tuttavia, la mancanza della documentazione relativa a singoli candidati di una lista non comporta automaticamente l'esclusione dell'intera lista, bensì dei soli candidati a cui si riferiscono le irregolarità.
25.5 Delle liste regolarmente depositate, nonché delle informazioni presentate a corredo di esse, è data pubblicità ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.
25.6 L'elezione del Collegio Sindacale avviene secondo quanto di seguito disposto:
a) dalla lista che è risultata prima per numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle corrispondenti sezioni della lista stessa, 2 (due) Sindaci effettivi e 1 (un) Sindaco supplente;
b) il rimanente Sindaco effettivo e il rimanente Sindaco supplente vengono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle corrispondenti sezioni della lista, dalla lista che è risultata seconda per numero di voti dopo quella di cui alla precedente lettera a), voti espressi da azionisti che non siano collegati, in alcun modo, neppure indirettamente, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, con gli azionisti che hanno presentato o votato la lista che è risultata prima per numero di voti.
In caso di parità tra liste, prevale quella presentata dagli azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di azionisti.
Qualora al termine della votazione con i candidati eletti non sia assicurata la com-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

posizione del Collegio Sindacale conforme all'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra i generi indicata al precedente Paragrafo 25.1, nell'ambito dei candidati alla carica di Sindaco effettivo verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella relativa sezione della lista risultata prima per numero di voti e tale candidato sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa sezione del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo. Qualora, all'esito di tale procedura di sostituzione, la composizione del Collegio Sindacale non sia conforme all'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi indicata al precedente Paragrafo 25.1, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza dei voti ivi rappresentati, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora il numero di candidati eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello dei Sindaci da eleggere, i restanti Sindaci sono eletti dall'Assemblea, che delibera con la maggioranza dei voti ivi rappresentati e, comunque, in modo da assicurare il rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi indicata al precedente Paragrafo 25.1. In caso di parità di voti fra più candidati, si procede a ballottaggio fra i medesimi mediante ulteriore votazione assembleare risultando prevalente il candidato che ottiene il maggior numero di voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza dei voti ivi rappresentati, tutti i componenti del Collegio Sindacale sono tratti da tale lista nel rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, anche in materia di equilibrio tra i generi indicata al precedente Paragrafo 25.1.

Qualora non sia stata presentata alcuna lista o qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea o qualora non debba essere rinnovato l'intero Collegio Sindacale o qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Collegio Sindacale con le modalità previste dal presente Paragrafo 25.6, i componenti del Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea con le modalità ordinarie e la maggioranza dei voti ivi rappresentati, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, e comunque in modo da assicurare il rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi e fermo restando quanto previsto ai successivi Paragrafi 25.7 e 25.8.

Il Presidente del Collegio Sindacale è individuato nella persona del Sindaco effettivo eletto dalla lista di minoranza di cui alla lettera b) che precede, salvo il caso in cui sia votata una sola lista o non sia presentata alcuna lista; in tali ipotesi il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea che delibera con la maggioranza dei voti ivi rappresentati.

25.7 Se nel corso dell'esercizio viene a mancare un componente del Collegio Sindacale tratto dalla lista che è risultata prima per numero dei voti, gli subentra, fino alla successiva Assemblea, il primo Sindaco supplente tratto dalla stessa lista. Se nel corso dell'esercizio viene a mancare il componente del Collegio Sindacale tratto da una lista diversa da quella che è risultata prima per numero di voti, gli subentra, anche con funzioni di Presidente del Collegio Sindacale, fino alla successiva Assemblea, il primo Sindaco supplente tratto dalla stessa lista.

Qualora il meccanismo di subentro dei Sindaci supplenti sopra descritto non consenta il rispetto dell'applicabile normativa, regolamentare, pro tempore vigente in

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

materia di equilibrio tra i generi indicata al precedente Paragrafo 25.1, l'Assemblea deve essere convocata al più presto per assicurare il rispetto di detta normativa.
25.8 Qualora l'Assemblea debba provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di cessazione, si procede nel rispetto delle statuizioni che seguono.
Nel caso in cui occorra procedere alla sostituzione di uno o più componenti del Collegio Sindacale tratti dalla lista che è risultata prima per numero di voti, la sostituzione avverrà con decisione dell'Assemblea ordinaria che delibera con la maggioranza dei voti ivi rappresentati, senza vincoli nella scelta tra i componenti delle liste a suo tempo presentate.
Qualora, invece, occorra sostituire il componente del Collegio Sindacale tratto da una lista diversa da quella che è risultata prima per numero di voti, l'Assemblea provvede, con voto assunto con la maggioranza dei voti ivi rappresentati, a selezionare il sostituto, ove possibile, fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire, i quali abbiano confermato per iscritto, almeno 20 (venti) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, la propria candidatura, unitamente alle dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di decadenza, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dall'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente o dallo Statuto per la carica. Ove tale procedura di sostituzione non sia possibile, si procede alla sostituzione del componente del Collegio Sindacale con deliberazione da assumersi con la maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea, nel rispetto della rappresentanza delle minoranze. Il tutto nel rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi indicata al precedente Paragrafo 25.1.
25.9 Qualora vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il componente del Collegio Sindacale decade dalla carica.

Articolo 26

Revisione legale dei conti

26.1 La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale abilitata ai sensi di legge.
26.2 Per la nomina, la revoca, i requisiti, le attribuzioni, le competenze, le responsabilità, i poteri, gli obblighi e i compensi dei soggetti comunque incaricati della revisione legale dei conti, si osservano le disposizioni delle norme di legge e regolamentari pro tempore vigenti.

BILANCIO ED UTILI

Articolo 27

Esercizi sociali e redazione del bilancio

27.1 Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.
27.2 Alla fine di ogni esercizio, il Consiglio di Amministrazione procede alla redazione del bilancio, in conformità alle prescrizioni di legge e di altre disposizioni applicabili e pro tempore vigenti.

Articolo 28

Dividendi

28.1 Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dopo le assegnazioni alla riserva legale sino a che questa non abbia raggiunto il minimo di legge, restano a disposizione dell'Assemblea per l'assegnazione del dividendo agli azionisti, salva tuttavia ogni altra eventuale deliberazione dell'Assemblea.
28.2 Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione degli utili stessi. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili, si prescrivono a

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

favore della Società.

28.3 Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio e quando lo ritenga opportuno, può deliberare il pagamento di acconti sul dividendo per l'esercizio stesso, nel rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

SCIOGLIMENTO – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 29

Liquidazione

29.1 In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi, ai sensi delle applicabili norme di legge.

Articolo 30

Disposizioni generali

30.1 Per quanto non espressamente disposto nel presente Statuto si applicano le norme di legge.

F.to Jacopo Sodi Notaio